

LA RIVISTA DEL

CLUB

ALPINO ITALIANO



2/95



LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



RIFUGI: LA FIGURA
DELL'ISPETTORE

QUEL MALE INCURABILE

«Dobbiamo dire e scrivere chiaramente e continuamente che in montagna si può andare senza rischiare di morire e che quando avviene un incidente è quasi sempre per un nostro errore». È questo l'invito, certamente da raccogliere, di Gigi Mario, dalle pagine dell'*Appennino*, periodico della Sezione di Roma. Nel suo argomentare, Mario chiama in causa anche il nostro Notiziario nei seguenti termini: «Mi sembra che nel CAI ci sia la stessa mentalità dei giornalisti che scrivono "morto di un male incurabile"». Infatti a ulteriore conferma di questa mia impressione leggo sullo Scarpone n. 9 di tre morti in montagna che si liquidano con "Graziano Maffei tradito dalla sua Marmolada"; "Roby Manfrè morto arrampicando sui monti della "sua" Sicilia"; "Innocenzo Menabreaz che ha perso la vita in un incidente definito banale"». Vogliamo far tesoro del suo ammonimento, sicuramente dettato da un grande rispetto per la vita? Nel ricordare i nostri cari scomparsi in un incidente, evitiamo di credere e di far credere che tutto sia avvenuto per un dispetto degli dei.

UNA BRUTTA PIEGA?

Secondo un anonimo «appassionato di montagna» di Belluno, *Lo Scarpone* ha preso una brutta piega: infatti a suo avviso più che una rivista di montagna è diventata una rivista di problemi della montagna. «Non parlate più della montagna e delle sue meraviglie», deplora l'anonimo bellunese, «e della sua storia alpinistica: ma di politica, problemi ambientali, riunioni, commemorazioni... Perché?». Probabilmente perché i problemi della montagna sono davvero tanti, e anche se raddoppiassimo le pagine non basterebbero a trattarli compiutamente, con il rigore e gli approfondimenti richiesti dalle circostanze. Stenterà a crederci, gentile lettore, ma l'amore per la montagna e per le sue meraviglie continua ad alimentare queste pagine in modo concreto anche se meno esplicito di un tempo. Come diceva un poeta, se qualcuno ci indica la Luna, non limitiamoci a guardare il dito puntato sul satellite.

GARE IN MONTAGNA

Mi pare che gli alpinisti capaci di grandi prestazioni atletiche abbiano diritto di avere un loro «terreno di giuoco» dal quale trarre soddisfazioni non solo psicolo-

giche, ma anche finanziarie tramite il professionismo e le sponsorizzazioni. Gli exploit di Bertoglio sul Cervino e di Greco e Meraldi sul Bianco sono imprese atletiche degne di rispetto e considerazione.

A essi va il nostro plauso e la nostra ammirazione, come ai partecipanti a una finale olimpica. Ben vengano quindi le gare di arrampicata, le gare di sci alpinismo, le corse in montagna, le maratone ad alta quota e, perché no?, le «settimane dei record» sui percorsi classici purché tutto ciò sia bene organizzato e posto sotto controllo medico.

Enrico Matricardi

Il delicato argomento delle competizioni in montagna è sicuramente di attualità ed è un tema ricorrente in queste pagine: come dimostra l'intervento del nostro Consigliere centrale Remo Romei (a pagina 3) e il progetto himalayano annunciato da Agostino Da Polenza (rubrica Filo diretto).

PRECISAZIONI

A proposito del reclamo dei soci Claudio Savi e Mara Furlano di Trieste pubblicato nel precedente numero dello Scarpone, il gestore del rifugio Antermoia Almo Giambisi, notevole personalità dell'alpinismo fassano, ci prega di pubblicare la seguente precisazione sull'episodio, contenuta in una lettera da lui stesso spedita alla SAT lo scorso novembre:

Sono molto dispiaciuto dell'accaduto. Purtroppo quel giorno non ero in rifugio, essendo andato a valle per effettuare dei versamenti come risulta dalle ricevute in mio possesso, e sono tornato nella tarda serata: comunque a quell'ora (19.15) noi

gestori non abbiamo mai rifiutato ospitalità a nessuno. Volendo andare a fondo, ho rintracciato telefonicamente il signor Savi di Trieste e sono arrivato a un chiarimento diretto della cosa. Egli avrebbe dovuto chiedere dei gestori alla cameriera a cui si era rivolto. In tutti i casi, la cameriera disse loro che non c'era posto e che avrebbero avuto il tempo di scendere a valle.

Io cerco di gestire il rifugio nel migliore dei modi possibile, ma purtroppo accontentare tutti è molto difficile. Il rifugio dispone di 44 posti e in certi periodi le richieste, sia telefoniche, sia di passanti durante il giorno sono più del doppio della capienza. L'unico posto da adibire alle emergenze è la sala da pranzo, con conseguente disagio per chi ha il posto (cuccetta) per la notte. La situazione potrà migliorare quando verrà costruito il locale invernale, come credo sia in previsione, in quanto potrà essere usato per l'emergenza in estate.

Almo Giambisi

In merito alla spedizione internazionale composta da sei alpinisti che il 25 e 26 settembre, come ha riferito *Lo Scarpone* di dicembre, hanno raggiunto la cima del Dhaulagiri (8167 metri), vorrei ricordare che, oltre ad essere il capospedizione, mi sono anche assunto la responsabilità dell'organizzazione. La spedizione è stata sponsorizzata da SportMarket di Cornuda (Treviso), con la collaborazione di Himalayan Excursion (Kathmandu) e Ruby Travel (Venezia).

Marco Berti

Nell'articolo pubblicato a pagina 18 dello Scarpone del mese di gennaio 1995

(«Irresponsabile autoesaltazione») alla terzultima riga si legge «sopravalutazioni di difficoltà»: si tratta di un errore di composizione che altera il significato del testo. Si deve invece leggere «sottovalutazioni» di difficoltà e orari. Perché è scrivendo III al posto di IV o V, come per esempio nelle guide della buonanima di Ettore Castiglioni, oppure ore 1 al posto di 2 o 3 come nel celebre libro sul Monte Bianco della buonanima di Gaston Rebuffat, che si rischia di mandare la gente a farsi ammazzare: non viceversa. Con tutto il rispetto della memoria degli scomparsi citati, soprattutto di quella del secondo.

Gianni Pastine

EFFETTO K2 IN LIBRERIA

Occhieggiando in libreria, Lorenzo Revojera, socio milanese, autore di un amabilissimo «Storie di casa e di montagna», ha fatto una curiosa scoperta e ce la comunica con il suo inconfondibile stile caustico e disincantato. «Non cessano le "sbandate" della cosiddetta editoria di montagna... Già numerose voci si sono levate a proposito del proliferare di guide e manuali non del tutto ortodossi», scrive alla redazione raccontando che l'occhio gli è caduto su un titolo che cominciava per *Annapurna*. «La memoria è corsa immediatamente al notissimo *Annapurna, premier 8000* di Maurice Herzog, che leggemo avidamente in francese all'inizio degli anni '50. Ed effettivamente», continua Revojera, «era lui... Ma non era lui: l'editore - Corbaccio, un nome non inglorioso - ha pensato di non guardare troppo per il sottile e lo ha intitolato *Annapurna - I primi 8000*. Non so se è peggio lo sfregio della lingua o l'inganno perpetrato ai danni del lettore, al quale si dà a credere che il libro parli di conquiste di varie cime sopra gli ottomila. È evidente l'effetto "40° K2", utile ai fini delle vendite. Siete d'accordo di chiedere scusa a Maurice Herzog?».

LO SCARPONE

Anno 65 n. 2 - Febbraio 1995

Direttore responsabile: **Teresio Valsesia**
 Direttore editoriale: **Halo Zandonella Callegher**
 Assistenti alla direzione: **Oscar Tamari**
 Coordinamento redazionale: **Roberto Serafin**
 Impaginazione: **Augusto Zanoni**

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte del Cappuccini.
 Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7
 Cas. post. 17106

Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)

Fax (02) 26.14.13.95

Telegr. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
 Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
 La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
 soci familiari: L. 20.000; soci giovani (nati negli anni 1977 e seguenti):
 L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 50.000
 non soci estero, comprese spese postali: L. 80.000. Fascicoli sciolti,
 comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 9.000,
 non soci L. 13.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.000, non soci L. 5.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Libreria Alpina, Via Coronedi-Berti 4,
 40137 Bologna - Telefono 051/34.57.15

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate
 alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
 Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7
 20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
 disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCBBD

Via A. Massena 3 - 10128 Torino

Tel. (011) 5611569 (r.a.) - Telex (043) 211484

MCBBD I - Fax (011) 545871

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;
 mensile: Selena Burgò 60 gr/mq ecologica no cloro.

Spedizione in abbonamento postale
 50% - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931

da **Gaspare Pasini**

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti,
 compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione
 sul momento e la forma della pubblicazione.

Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane
 prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Martin

Vicepresidenti generali

Gabriele Bianchi, Gianfranco Gibertoni, Teresio Valsesia

Segretario generale

Giuseppe Marcandalli

Vicesegretario generale

Piero Carlesi

Consiglieri centrali

Silvio Beorcina, Tullio Buffa, Glauco Campana, Giuseppe Cappelletto,

Vasco Cocchi, Giuseppe Fioni, Walter Franco,

Walter Frigo, Vittorio Gabbani, Sergio Gaioni, Luigi Geninatti,

Gian Mario Giolito, Fulvio Gramigna, Giovanni Leva, Umberto Martini,

Francesco Maver, Stefano Protti, Luigi Rava, Remo Romei, Goffredo

Sottile, Carlo Traverso, Claudio Versolato, Aldo Varda

Revisori dei conti

Luigi Brusadin, Claudio Di Domenicantonio, Vigilio Iachellini,

Franco Pertusio (presidente), Enrico Felice Porazzi, Guido Toller,

Umberto Zini.

Problemi

Carlo Ancona, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Piero Carlesi

In copertina:

Sardegna meravigliosa: Cala Goloritzé. Dall'isola parte questo mese
 il Cammino Italia. Vedere a pag. 8

L'APERTURA ALLE COMPETIZIONI: CON QUALI PROSPETTIVE

Su un tema di grande attualità, l'apertura del nostro Club alle competizioni, si esprime autorevolmente Remo Romei, presidente della Sezione di Firenze e Consigliere centrale del CAI. Il suo è anche un invito ai soci perchè manifestino le loro opinioni, in modo assolutamente conciso, sull'argomento.

Nell'ultima assemblea generale dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche (UIAA), tenuta il 7 ottobre, è stato deciso a larghissima maggioranza di aprire lo sport della montagna alle competizioni: arrampicata sportiva, gare di sci alpinismo. Notizia bomba, almeno per quelli della mia età e oltre perchè, a prima vista, viene a mancare quell'alpinismo e quel modo di pensare che ci hanno insegnato sin da ragazzi: la «lotta con l'alpe», la purezza degli ideali, la montagna che non è un campo da gioco.

Dopo la prima relazione di Silvia Metzeltin, nostra gentile rappresentante presso l'UIAA, mi sono messo a riflettere e a pensare sul nostro domani. Quando i primi anni andavo in Occidentali, partivo la sera alle 23 da Firenze e arrivavo al Gran Paradiso verso le ore 17. Oggi parto la mattina alle 8 e sono al Vittorio Emanuele dopo il pranzo. Prima andavo con gli scarponi con sotto i chiodi e arrampicavo con dei calzettoni o scarpette di cencio. Vi è stata una forte evoluzione nel nostro abbigliamento e nessuno ha trovato da ridire, anzi siamo ultra contenti.

Le nostre gite si svolgevano un otto/dieci ore, oggi è ben difficile che qualche giovane si inerpichi così a lungo se non è una via classica e con un nome importante. Allora vi era il Trofeo Mezzalama e tutti lo trovavamo molto bello e facevamo il tifo per le varie squadre, e si correva ad ascoltare i risultati alla radio. Questo non faceva scandalo.

Al Consiglio centrale del 29 novembre, Giancarlo Del Zotto ha fatto una relazione e ci ha portato il pensiero del presidente dell'UIAA Segantini che io mi permetto di condividere. L'UIAA, dice Segantini, non tradisce i suoi principi statutari, bensì prende atto di una evo-

luzione già in essere. Ignorare questa realtà o rifiutarla sarebbe antistorico e comporterebbe l'emarginazione dell'UIAA.

Io credo che se noi valuteremo e sopprimeremo molto, molto bene e con animo sereno e senza preconcetti questo cambiamento che ci viene proposto, forse riusciremo ad aprire un altro spiraglio ai giovani che sono sempre alla ricerca di qualche cosa: perché il CAI futuro appartiene a loro e noi abbiamo il dovere di aiutarli.

Noi sappiamo bene che il mondo alpinistico è sempre stato un mondo in ebollizione, alla ricerca di qualche cosa di nuovo, un mondo sempre pronto a sperimentare idee e tecniche. Pensiamo alle pareti vinte con le tecniche dell'artificiale, alla corsa agli ottomila, alla scoperta dell'arrampicata libera, alle salite in piolet traction sulle cascate di ghiaccio.

Noi sappiamo che la montagna dà spazio a tutti e che accanto all'alpinismo classico può convivere benissimo l'area delle competizioni: il CAI potrà sempre vigilare perché i valori dell'ambiente, della sicurezza, nostro principale scopo, e i valori dei nonni non siano stravolti. Non è detto che questo cambiamento sia inappellabile, può darsi che serva a rigenerare il nostro Club e a dargli più vigore. In caso contrario sarà come aver sperimentato un nuovo ingranaggio nella ruota della montagna. Se non avrà funzionato, ci avrà comunque dato nuove esperienze e nuove energie per ricominciare. Solo chi è «vivo» dentro sperimenta nuove idee e cerca di provare nuove vie: gli altri si cullano nei ricordi e sono statici.

Dopo questo «sasso in piccionaia», spero che altri soci vogliano comunicare il loro pensiero.

Remo Romei

CORAGGIO

«Nelle montagne troverete il coraggio per sfidare i pericoli, ma imparerete pure la prudenza per superarli con incolumità»

*(Quintino Sella,
 fondatore del CAI)*

Il modo di vivere moderno ha incluso tra gli oggetti di consumo anche le nostre montagne. Esse, infatti, e soprattutto in tempi a noi prossimi, sono sempre più minacciate in due modi: per un verso dall'aggressione da parte delle masse di fruitori e organizzatori del tempo libero che vi hanno individuato ampi, insospettiti spazi per le loro evasioni più o meno rilassanti e per proficue speculazioni edilizie e, per un altro verso, dall'abbandono di sedi e attività da parte di montanari anch'essi attratti dai modelli consumistici. (Giovanni Spagnolli, Presidente Generale, 1971)

All'esigenza della salvaguardia di una montagna da vivere si uniforma l'attività del Club Alpino fin dalla fondazione. Lo impone lo statuto. E lo impongono sempre più i tempi in cui viviamo. Agli anni '30, in coincidenza con l'inizio dello spopolamento delle aree montane, si fa comunque risalire la nascita della cultura ambientalista. Ma è dagli anni Sessanta in poi che la difesa di una montagna sempre più minacciata si accompagna a un'azione capillare e costante che investe le strutture dell'Organizzazione centrale.

In quegli anni «formidabili» (secondo una nostalgica definizione) questa cultura ambientalista trova concreta applicazione in una Commissione permanente che, riflettendo le sempre più numerose istanze provenienti dalla base sociale e dall'organizzazione periferica, si occupa di studi e di interventi per l'ambiente montano. E' nel '68 che il nuovo Organo tecnico centrale nasce per decisione dei delegati riuniti nell'Assemblea di Firenze. Viene battezzato Comitato per la Protezione della Natura Alpina.

UN'IMPORTANTE SVOLTA, LA NASCITA DELLA TAM

Questo Organo, come ricordò a suo tempo il compianto presidente generale Giovanni Spagnolli, era chiamato ad assolvere i compiti chiaramente sanciti dall'articolo 1 dello Statuto del Sodalizio e più volte sottolineati in molti incontri e convegni, centrali e periferici.

Dovevano passare altri 16 anni perché, nell'84, la Commissione per la Protezione della Natura si trasformasse in Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano (TAM).

E proprio in occasione del decennale, la Commissione da due anni presieduta da Giulia Barbieri ha voluto ricordare l'opera delle strutture sociali e l'azione degli uomini del CAI che si sono prodi-

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA NATURA IN 25 ANNI DI ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI CENTRALI E PERIFERICHE

gati, anche attraverso questa struttura, nella difesa dell'ambiente alpino: dallo stesso Spagnolli (il '94, ha segnato il decennale della sua scomparsa) all'architetto Paolo Consiglio di Roma, primo presidente del Comitato, al professor Cesare Saibene dell'Università Cattolica di Milano e al professor Diego Fantuzzo che guidarono la Commissione negli anni '80, al professor Giuseppe Nangeroni, pure dell'Università Cattolica, ispiratore e fondatore del Comitato scientifico della sezione milanese del CAI.

L'incontro, ospitato il 17 dicembre nella sede della Sezione di Milano, dove faceva da padrone di casa il presidente Lodovico Gaetani, è stato una preziosa occasione per ripercorrere, attraverso una puntuale ricerca di Lamberto Laureti e alcune autorevoli testimonianze, un decennio di intensa attività contrassegnata da corsi, incontri, pubblicazioni, costruttivi confronti con gli altri organismi.

«Chi ha memoria ha futuro», ha osservato il Presidente Generale Roberto De Martin richiamandosi a una recente frase del Pontefice nel ricordare gli amici che non ci sono più «ma che sarebbero contenti di sapere che il CAI ha proseguito nel loro progetto». De Martin ha riferito sulle numerose iniziative in cui è impegnata sotto la guida di Giulia Barbieri la TAM (la Consulta dei Parchi, l'intervento giudiziario per gli abusi delle motoslitte, la legge sulla speleologia varata alla fine del '94, l'autoregolamentazione per il Parco del Carso, le iniziative d'intesa con Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Ambiente, la collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini). Nel suo intervento, il PG ha tracciato un quadro dell'attività del Comitato interministeriale per la montagna, il cui insediamento è avvenuto in dicembre a Roma. Questo Comitato è l'organo che deve occuparsi dell'applicazione della Legge per la Montagna, varata l'anno scorso in gennaio (vedere Lo Scarpone n.2/1994) al termine della legislatura.

In questo Comitato tecnico, De Martin ha veste di delegato del Ministro per la Funzione Pubblica: una presenza presti-

giosa, evidentemente, accanto a quella del presidente dell'UNCEM che rappresenta i Comuni montani. C'è molta aspettativa da parte degli Enti locali montani, ha spiegato ancora De Martin, per la collaborazione con il nostro Club: un atteggiamento evidenziato proprio nel corso dell'assemblea dell'organizzazione che rappresenta i comuni montani.

L'ADESIONE DEL CAI AL CONSIGLIO D'EUROPA

E anche in questa prospettiva, ha osservato il Presidente generale, sembra realizzarsi uno degli obiettivi che furono di Spagnolli, il quale ricoprì anche la carica di Presidente del Senato. Del resto, nelle proposizioni del Convegno sulla Protezione delle Alpi che lo stesso Spagnolli, un vero profeta dell'ambientalismo moderno, volle organizzare nella sua Trento c'era proprio la collaborazione con le associazioni ambientaliste.

Oggi il rinnovato impegno ambientalista del Sodalizio, ha ribadito De Martin, si sviluppa sui piani istituzionale, sociale e individuale, con programmi che vanno dall'ispirazione e studio di provvedimenti di legge quali le «Nuove disposizioni per la montagna», all'appoggio, d'intesa con la Commissione per la protezione delle Alpi (CIPRA) a strumenti di intervento europei come la «Convenzione delle Alpi», all'organizzazione di corsi di educazione ambientale di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione e i provveditori scolastici.

In particolare, l'intesa messa a fuoco l'autunno scorso in Val Rosandra fra il CAI e la CIPRA (Commissione per la protezione delle Alpi) è una realtà, nata da un'indicazione dell'Assemblea di Viareggio, che si sostanzia nell'azione in atto per sbloccare la situazione finora stagnante della Convenzione delle Alpi: alla CIPRA viene così dato un ruolo di coordinamento per le associazioni ambientaliste impegnate nella difesa della montagna.

Un'importante comunicazione è stata data dal Presidente generale in occasione dell'incontro a Milano, al quale



L'intervento di Giulia Barbieri al convegno della TAM ospitato presso la Sezione di Milano, il cui presidente Lodovico Gaetani appare a sinistra nella foto. Al centro il Presidente generale del CAI Roberto De Martin

hanno partecipato studiosi, ambientalisti e dirigenti del Sodalizio. Il Club Alpino Italiano ha aderito all'«Anno Europeo per la Conservazione della Natura», promosso per il 1995 dal Consiglio d'Europa nei 42 Stati del Continente per la conservazione della natura nelle aree non tutelate.

In pratica l'adesione si realizza nelle seguenti iniziative: un «Progetto di educazione ambientale» e la «Ricerca sui danni arrecati all'Ambiente montano dagli impianti di sci», curate dalla Commissione per la tutela dell'ambiente; il «Progetto per la scuola» dedicato ai giovani dalla Commissione per l'Alpinismo Giovanile; il «Progetto Terre Alte», una ricerca per lo studio e la tutela dei segni e delle testimonianze del passato nell'ambiente dell'alta montagna, curato dal Comitato Scientifico; infine l'iniziativa educativo-sportiva del «Sentiero Italia» e di «Camminaitalia 1995».

«QUELLA PASSIONE COSÌ RICCA E FECONDA»

Nel suo intervento De Martin ha ripercorso la «passione ricca e feconda per l'alpe» di Spagnolli, che l'illustre esponente politico considerava fondamentale per formare il carattere e superare le difficoltà della vita. Il presidente si è soffermato su una pagina della biografia che Paolo Piccoli e Armando Vadagnini hanno dedicato al parlamentare. Armando Aste, grande alpinista roveretano, testimonia la grande gioia di starlo ad ascolta-

re: «Il suo dire semplice e profondo ha di certo rafforzato la mia Fede. Perché Lui è stato soprattutto un uomo di Fede... Mettermi a sua disposizione con

la macchina quando le occasioni lo permettevano, e portarlo dove lo reclamavano i suoi molteplici impegni era per me un motivo di ricarica e di serenità...». Fra gli ospiti, ad ascoltare le commosse parole di De Martin, erano presenti anche la figlia e un nipote di Spagnolli. La navigazione talvolta tempestosa della Commissione presieduta da Giulia Barbieri (che ha amabilmente reso omaggio alla figura di Diego Fantuzzo, a cui si deve l'ideazione di fondamentali corsi per operatori ecologici, e agli altri responsabili dell'Organo tecnico che l'hanno preceduta, da Carlo Alberto Pinelli, a Bruno Corna e a Umberto Oggerino), è stata anche rievocata da Carlo Brambilla, responsabile dell'OTP Lombardo, e da Claudio Smitaglia, presidente del Comitato scientifico, che fece parte della TAM come segretario e che ha sottolineato la trasformazione «epocale» dell'ambiente alpino soprattutto extraeuropeo avvenuta negli ultimi dieci anni.

La personalità di Paolo Consiglio, l'accademico romano che Spagnolli volle insediare alla guida della prima Commissione per l'ambiente alpino, e alla cui memoria è dedicato il riconoscimento per le spedizioni che il Consiglio ha istituito d'intesa con il Club Alpino Accademico, è stata rievocata con particolare commozione da Franca Mionetto che gli fu compagna nella vita e in alcune spedizioni, e che collaborò con lui in una fondamentale ricerca sulla montagna

da salvare: una ricerca concretatasi in un vasto schedario senza precedenti in un'epoca in cui non era certo possibile valersi del computer.

A conclusione dell'incontro, il nuovo Direttore Generale del CAI Piero Carlesi ha ricordato, nella sua veste di presidente della Commissione scientifica Nangeroni, l'attività della Sezione in questo specifico settore, per merito di illustri studiosi come Cesare Saibene, succeduto nel '67 a Nangeroni, e al quale si deve il fondamentale volume «Montagne e natura». Dopo aver rivolto un «doveroso» ricordo a Virgilio Tagliabue, Egidio Bona, e ad altri soci che hanno operato nell'ambito di un'istituzione fondata nei lontani anni Venti, Carlesi ha sottolineato come questa «memoria antica» costituisca un fondamentale propellente per i soci del Club Alpino Italiano: per proseguire, andare avanti con una passione che si rinnova di continuo. ■

MONTE CUCCO: IL PARCO E' REALTÀ

Dopo un lungo e ininterrotto lavoro da parte del Centro Nazionale di Speleologia di Costacciaro (tel. 075/9170236) e delle forze più sensibili e impegnate del Comprensorio dell'Alta Valle del Chiascio, sembra prossimo alla realtà il Parco Naturale Regionale del Monte Cucco nell'Appennino umbro marchigiano. In attesa che il progetto di legge venga presentato al giudizio del Consiglio Regionale, un pieghevole passa in rassegna alcuni aspetti di questa piccola grande montagna, prezioso scrigno di spettacolari fenomeni naturali.

LE ASSOCIAZIONI ALPINISTICHE E IL TRAFFICO DI TRANSITO

Nel quadro dei principi affermati nella prima dichiarazione congiunta fatta a Innsbruck nell'ottobre del 1992, le quattro associazioni alpinistiche AVS, CAI, DAV e OeAV - che contano più di un milione di soci - hanno ribadito e rafforzato in una recente e comune presa di posizione il proprio atteggiamento negativo verso la prevista trasformazione ad alta velocità del traffico ferroviario Monaco di Baviera - Verona.

Non sembra giustificata tale costruzione sia per motivi d'ordine topografico, sia soprattutto per l'aggravio prevedibile per le popolazioni che si trovano a vivere vicino al percorso. Più di due terzi dell'intero tratto è difatti previsto allo scoperto.

Del resto, l'attuale sistema ferroviario non è in nessun modo sovraccaricato. Si potrebbe con un limitato investimento rino-

dernare e sistemare l'attuale impianto dei binari in modo da renderlo capace di sopportare anche gli incrementi futuri di traffico (...). I Club alpini ricordano che è indispensabile fare un'analisi che tenga conto del principio di trasparenza globale nei costi dei trasporti - diretti e indiretti - prima di dare il via a megaprogetti certamente di peso per la natura delle Alpi in generale e per la gente che vi abita in particolare. L'applicazione coerente del principio di trasparenza nei costi effettivi comporterebbe l'aumento dei costi del traffico su strada con il conseguente incentivo a spostare sui binari gran parte dello stesso. Solo in tal modo sia l'uomo sia la natura sarebbero certamente protetti.

AVS (Alpenverein Südtirol), CAI (Club Alpino Italiano), DAV (Deutscher Alpenverein), OeAV (Oesterreichischer Alpenverein)

LA FIGURA E I COMPITI DELL'ISPETTORE DEFINITI DAL CONSIGLIO CENTRALE

Il Consiglio Centrale nelle riunioni del 29/10 e 26/11 ha provveduto alla approvazione del testo relativo alla figura e compiti dell'Ispettore Rifugi e Bivacchi del Club Alpino Italiano.

L'iniziativa di fondamentale importanza per la conduzione e conservazione delle nostre strutture prevede un compito articolato su due livelli: a carattere sezionale e zonale. Le Commissioni zonali Rifugi, nella riunione dell'OTC svolta lo scorso 17 dicembre, sono state invitate alla ricerca e scelta di un gruppo di soci a cui affidare il compito di ispettore zonale (la funzione del sezionale è di competenza delle singole sezioni).

Sarà nostra cura fornire nel corso di incontri specifici tutte le informazioni e notizie relative ai vari punti indicati nei compiti da svolgere. Con la partecipazione di persone particolarmente qualificate ed esperte sarà possibile chiarire gli eventuali dubbi interpretativi di leggi, normative, regolamenti inerenti la prevista attività.

Agli incontri sarà gradita la presenza degli ispettori sezionali già attivi e portatori di esperienze acquisite sul...campo.

Il Consiglio centrale del 26/11 ha approvato i seguenti punti fondamentali sull'attività e competenze delle figure dell'Ispettore sezionale e zonale.

- la qualifica di ispettore rifugi è articolata su due livelli: sezionale e zonale
- l'ispettore sezionale opera nell'ambito della propria sezione. L'ispettore zonale, alle dirette dipendenze dell'OTC, estende la sua attività a livello zonale (area di competenza dell'OTP)
- l'ispettore zonale verifica la rispondenza ai contenuti del Regolamento Generale Rifugi e del Regolamento dell'OTC con particolare attenzione ai livelli gestionali, verifica iniziative e progetti approvati nonché congruità degli interventi per i quali sono stati concessi relativi contributi e stato di conservazione della struttura con eventuali proposte per il miglioramento della situazione accertata.
- l'ispettore zonale socio del CAI,

volontario, qualificato ed aggiornato tramite appositi corsi, si impegna con il proprio operato, a svolgere l'attività nel settore rifugi in stretta collaborazione con gli ispettori sezionali, sezioni e OTP - l'ispettore zonale presta la sua opera a titolo volontario e non può essere retribuito. Ha peraltro il diritto di missione, secondo le norme previste per i componenti dell'OTC.

Si rende infine noto che in relazione al riconoscimento della nuova figura dell'Ispettore zonale, la Commissione, su delibera del Consiglio Centrale, provvederà a comunicare a tutte le sezioni/sottosezioni interessate il testo di una clausola (in corso di stesura da parte della Commissione legale centrale), da inserire nella Convenzione di gestione di ogni singolo rifugio.

CHE COSA DICE IL REGOLAMENTO

Premessa

Dal testo del Regolamento Generale Rifugi (art. 8 «Ispezioni»): «Le Sezioni devono porre ogni cura ed ogni impegno affinché nei loro rifugi sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati un perfetto ordine ed una accurata pulizia. A tal fine le Sezioni provvederanno a nominare per i loro rifugi uno o più ispettori, assegnando agli stessi il compito di curare il rispetto dei regolamenti, l'eliminazione di abusi, mancanze, irregolarità o deficienze della gestione e di vigilanza sulla conservazione dell'immobile, sullo smaltimento dei rifiuti solidi e pulizia delle aree adiacenti.

Gli ispettori riferiranno al Consiglio direttivo della Sezione in ordine ai provvedimenti assunti, nei limiti della delega loro conferita, o che ritengono debbano essere adottati. Ai componenti la Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine ed ai componenti le Commissioni zonali (a questi nei limiti territoriali di rispettiva competenza) è attribuita funzione di controllo generale sui rifugi del CAI.»

Caratteristiche

1. L'ispettore su mandato del Consiglio direttivo rappresenta la propria Sezione

nei confronti del gestore

2. Il periodo di affidamento del compito deve avere una durata limitata nel tempo per lo stesso rifugio
3. Importante la conoscenza dei testi di legge e normative vigenti nei vari campi afferenti la nostra attività nonché i contenuti del Regolamento Generale Rifugi e della Convenzione di gestione stipulata dalla Sezione
4. Rapporto con il gestore improntato a correttezza, volontà reciproca nel risolvere in tempi brevi gli eventuali problemi di conduzione
5. Disponibilità e presenza nel periodo di apertura con visite e controlli con cadenza basata sulle esigenze dettate dall'importanza e grado di affluenza del rifugio

Compiti

Sono comuni a tutti i rifugi sia con presenza fissa di un custode sia direttamente gestiti dalla Sezione con propri Soci (con le dovute variazioni ed indicazioni del caso). Per i bivacchi, punti di appoggio e ricoveri, il compito è conseguente alle particolari caratteristiche di queste strutture. Per alcuni compiti con contenuti di rilevanza tecnica è opportuno avvalersi di collaboratori esperti in materia.

La prima visita ispettiva deve essere effettuata all'inizio dell'apertura stagionale onde procedere al controllo dei seguenti punti, ritenuti fondamentali per la corretta conduzione del rifugio:

- 1a. Accertamento dell'**autorizzazione** rilasciata dall'Ente preposto per lo svolgimento dell'attività nonché della dotazione personale per ciascun operatore del **libretto sanitario**, annualmente confermato. Opportuno inoltre accertare che le persone prescelte dal gestore in qualità di collaboratori, siano in possesso dei requisiti previsti dalle leggi e normative vigenti, anche locali.
- 1b. Controllo dell'**impianto igienico-sanitario** (scarichi vari, smaltimento reflui, filtri degli eventuali sistemi di potabilizzazione acqua, lavabi, WC, docce...), condizioni di pulizia dell'intero immobile con particolare attenzione alle zone cucina, deposito

PUNTI DI APPOGGIO E BIVACCHI FISSI SECONDO IL REGOLAMENTO GENERALE RIFUGI

derrate e locali adibiti al pernottamento (per questi specifici locali opportune adeguate misure di disinfezione e derattizzazione).

1c. Esame accurato misure di prevenzione e sicurezza con particolare attenzione all'efficacia degli estintori, presenza cartelli segnalatori relativi alle uscite di sicurezza (sempre libere e non ostruite da materiali in deposito), impianto di cucina a gas-legna-elettrico (nessuna bombola all'interno del locale), sistemi di riscaldamento esistenti.

1d. Controllo efficienza impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (stato di conservazione degli organi di captazione, calate, conduttori di collegamento e relativa continuità elettrica, giunti, ancoraggi, sostegni). opportuno controllo annuale dei valori di resistenza di terra del dispersore.

1e. Verifica impianto elettrico esteso al grado di funzionamento delle fonti energetiche esistenti nonché sull'efficienza delle luci di emergenza od acustiche (anche all'esterno del rifugio).

1f. Controllo agibilità e relativi mezzi di segnalazione della piazzola elicottero con dotazione della manica a vento.

1g. Verifica funzionamento di teleferiche eventuali di servizio (mezzi di segnalazione, adeguata manutenzione, presenza del certificato di collaudo).

1h. Accertamento data di scadenza e contenuto della cassetta di pronto soccorso e medicazione in dotazione, con eventuale integrazione dei medicinali di maggior utilizzo per soccorsi di primo intervento. Controllo delle condizioni di agibilità della barella e, nel caso di apertura invernale, di pale e sonde da valanga.

1i. Controllo segnalazioni e agibilità delle tratte prefissate sulle vie di accesso al rifugio.

1l. Verificare che il TARIFFARIO sia posizionato per una immediata e chiara consultazione, rammentando che lo stesso non può subire o riportare alcuna modifica nel corso del periodo di apertura stagionale sulle quote fissate dalla Commissione Centrale Rifugi e sui prezzi stabiliti dalla Sezione.

Analogo controllo nei confronti del PRONTUARIO TELECOM nei rifugi dotati di impianto telefonico e del REGOLAMENTO GENERALE RIFUGI entrambi esposti in posizione di

In relazione alle iniziative condotte da alcune Sezioni, la Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine ritiene opportuno chiarire le caratteristiche, finalità ed effettiva destinazione di queste strutture. Sulla base dei contenuti del Regolamento Generale Rifugi (art. 1/commi b,c) numerose sezioni sono state invitate a riesaminare, anche a fronte del servizio svolto, quota, accesso, tipo di immobile, la posizione di quelle strutture attualmente classificate «Bivacchi», da identificare eventualmente in Punti di Appoggio.

Per una uniformità di destinazione e classificazione si provvede a chiarire:

Punto di appoggio. Caratteristiche e finalità

«Struttura in muratura e legno ricavata con interventi di recupero nei confronti di baite, casere, malghe con investimenti finanziari di modesta entità con effetti positivi sulla conservazione dell'ambiente tradizionale delle nostre montagne. Ubicato in posizione intermedia tra il fondo valle ed i rifugi alpini, deve consentire il ricovero ad alpinisti/escursionisti con una attrezzatura indispensabile al pernottamento con eventuale dotazione di materiale da cucina e stufa a legna. Raggiungibile esclusivamente con sentieri, non quindi facilitato da rotabili od vie, traversate varie). Gestito direttamente dalla sezione offre ospitalità ad ogni visitatore, con particolare disponibilità nei confronti del settore giovanile. Aperto in permanenza e soggetto a periodiche visite di controllo per l'accertamento delle condizioni igieniche e di pulizia degli spazi adiacenti allo stesso».

Bivacco fisso. Caratteristiche e finalità

«È un tipo di costruzione dalle caratteristiche specifiche. Viene generalmente ubicato nelle zone più alte, quelle dell'alpinismo classico, dalle quali si possono iniziare le ascensioni per raggiungere l'attacco dell'itinerario in programma. Struttura in legno con le pareti esterne rivestite in lamiera zincata, incustodita ed aperta in permanenza, attrezzata con quanto essenziale per il riparo di fortuna degli alpinisti».

immediata visione.

1m. esposizione della bandiera nazionale con verifica del dispositivo di fissaggio.

1n. Esame del testo relativo alle polizze assicurative a carico del gestore (responsabilità civile verso terzi, contro i rischi diversi e per quanto concordato con la Sezione).

Nelle periodiche visite al rifugio dovrà essere accertata la piena osservanza e rispetto della LEGISLAZIONE A CARATTERE FISCALE e di PUBBLICA SICUREZZA, con particolare riferimento al rilascio dello scontrino o ricevuta fiscale, registrazione/segnalazione degli ospiti pernottanti con la compilazione delle apposite schede contenenti l'indicazione della meta, indispensabile per eventuali azioni di ricerca o soccorso.

Alla chiusura stagionale si dovrà procedere alle seguenti verifiche:

- disattivazione impianti idrici ed elettrici o di altre apparecchiature sensibili alle condizioni atmosferiche invernali
- posizionamento dell'impianto

telefonico sul ramo emergenza (nel caso di dotazione di apparecchio abilitato alle chiamate di soccorso nel periodo di chiusura del rifugio). Opportuna una segnalazione al n.ro telecom «182» per una richiamata di controllo onde accertarne il regolare funzionamento.

- piena funzionalità del locale invernale
- riordino e pulizia generale del rifugio ed aree esterne circostanti.

Prevedere infine una visita straordinaria a «RIFUGIO CHIUSO», alla presenza del gestore per verificare:

- stato di conservazione dell'immobile
- stima degli eventuali interventi da effettuare secondo un programma di priorità
- controllo/inventario materassi, coperte, cuscini, attrezzatura e materiale vario uso cucina (stoviglie, ...) onde accertare eventuali necessità di sostituzione o forniture aggiuntive
- verifica della manutenzione ordinaria dell'immobile e delle attrezzature affidate in uso al gestore.

Partenza domenica 12 febbraio da Santa Teresa di Gallura, il vertice settentrionale della Sardegna. Il **Camminaitalia** si mette in marcia per attraversare le due Isole maggiori e l'intera Penisola fino a Trieste, con l'arrivo in ottobre.

Gli iscritti al settore sardo si ritrovano a Genova per l'imbarco sul traghetto sabato 11 alle 19. Poi, domenica si comincia a camminare. La camminata è aperta a tutti coloro che amano l'«escursionismo intelligente», non quello competitivo, che, culturalmente, è piuttosto arido.

Lo scopo è quello di incentivare la pratica dell'escursionismo soprattutto come conoscenza del territorio. E **Camminaitalia** costituisce un invito esplicito agli italiani, in particolare ai giovani, affinché scoprano il **piacere di camminare**.

Naturalmente le iscrizioni sono sempre aperte: si può partecipare anche a una sola tappa, a più giorni, a una settimana o a interi settori (vedere la scheda di adesione in queste pagine). Unica condizione: l'iscrizione al CAI, anche per poter beneficiare della copertura assicurativa in caso di incidenti. Ad accoglierci a Santa Teresa di Gallura saranno gli amici della Sezione di Cagliari con il presidente Bobo Cortis. Lungo l'intero tratto sardo ci guiderà l'accompagnatore di escursionismo Salvatore Dedola che si è sobbarcato anche il grosso impegno di individuare l'itinerario e i relativi posti-tappa.

IL CALENDARIO E LE TAPPE

L'articolazione del percorso non è stata un'operazione agevole. Ma grazie alla collaborazione di molti in tutta Italia, il Gruppo di lavoro CAI-Associazione Sentiero Italia ha potuto tracciare un programma operativo pressoché completo. È evidente che, cammin facendo, potrebbero esserci delle modifiche (ma sicuramente limitate).

La **Sardegna** verrà attraversata da nord a sud fino a Cagliari dove si arriverà dopo 25 giorni. In due tratti il gruppo dei partecipanti si dividerà (a scelta dei singoli) per compiere due bretelle: una verso il Marghine-Goceano e il Muntiferru, l'altra nell'Iglesiente. La **Sicilia**: 20 tappe da

SEIMILA FANTASTICI CHILOMETRI IN OTTO MESI ATTRAVERSO L'ITALIA PIU' VERDE E PIU' VERA

Palermo a Messina con partenza il 12 marzo e arrivo allo Stretto il 31. Due digressioni complementari al percorso principale sono previste da Trapani a Palermo e da Siracusa alla zona dell'Etna. In parte saranno compiute dai dirigenti e dai soci di alcune sezioni siciliane. In tal modo si toccherà anche il vertice più meridionale dell'Italia.

Dal 1° aprile seguirà la **Calabria** con la traversata dell'Aspromonte, delle Serre e delle Sile per arrivare all'Orsomarso e al Pollino dove - il 22 aprile - si entrerà in **Basilicata** per raggiungere in sei tappe il Cilento, ossia la parte meridionale della Campania che verrà risalita in 17 tappe toccando gli Alburni e i Picentini fino al Matese.

Il tratto del **Molise** inizierà l'8 maggio e prevede anche una variante in Puglia con un paio di tappe nel Gargano. L'area molisana sarà particolarmente interessante per i tratturi della transumanza e per altre testimonianze storiche.

L'11 maggio è previsto l'arrivo a Picinisco, con inizio del tratto del Lazio. Subito dopo, a Forca d'Acero, il **Camminaitalia** si dividerà in due segmenti risalendo in parallelo il Lazio e l'**Abruzzo**. Dalle Mainarde alla Laga sarà un bel camminare.

Seguiranno le **Marche** e l'**Umbria** con partenza da Forca Canapine (alle porte dei Sibillini) il 27 maggio e arrivo a Bocca Trabaria il 9 giugno. Sarà quindi

la volta della **Toscana** e dell'**Emilia** lungo la GEA, fino al 23 giugno, per passare i Monti Liguri e raggiungere le Alpi il 1° luglio, a Upega.

In **Piemonte** si seguirà grosso modo la GTA fino a Ceresole Reale (arrivo il 24 luglio). Qui, sdoppiamento: chi farà le Alte Vie della **Valle d'Aosta**, chi proseguirà sempre sulla GTA verso il Biellese e la Valsesia. Ricongiungimento a Macugnaga il 2 agosto per terminare il percorso piemontese attraverso l'Ossola fino al Lago Maggiore.

Il 17 agosto si entrerà in **Lombardia** con traversata dell'Alto Varesotto. A Bizzarrone, nuovamente due gruppi: lungo la direttrice della Valtellina o lungo quella delle Orobie. Si prevedono 25 tappe per il segmento settentrionale e 19 per quello bergamasco. Il ricongiungimento avverrà a Fondo. E siamo già in pieno settore del **Trentino-Alto Adige** che verrà intrapreso al rifugio Bozzi il 9 settembre con arrivo al Contrin il 20. Dieci tappe ci porteranno successivamente attraverso il **Veneto** (e in parte ancora l'Alto Adige) fino al rifugio Calvi al Peralba dove si prevede di arrivare il 28 settembre. L'ultimo tratto (ancora da definire nel dettaglio) scenderà dal Friuli - Venezia Giulia fino a Trieste.

PROIEZIONI, SCUOLE, LIBRO E VIDEO

Nel complesso saranno circa 6 mila chilometri. Un'eccezionale ricchezza di nature e di culture. Una particolare attenzione verrà riservata agli incontri con le popolazioni lungo il percorso. La camminata verrà documentata in un libro e in un video. Inoltre siamo a disposizione per organizzare delle serate presso le sezioni CAI o altri Enti e associazioni. Saranno delle ottime occasioni per un reciproco arricchimento di esperienze e di conoscenze. Invitiamo quindi le Sezioni a contattarci per stabilire date e modalità organizzative. Per tutti (camminatori e non) ci sarà inoltre la possibilità di sottoscrivere sia il libro sia il video a prezzi scontati. Un impegno specifico sarà rivol-

MATERIALE DI BASE

Sacco da montagna - borraccia da litro - bicchiere retraibile - coltello multiuso - posate - piccolo pronto soccorso personale - sacchetti di plastica per riporre gli indumenti all'interno del sacco da montagna - 1 paio pantaloni corti - pantaloni lunghi da trekking - 2 paia di calze - cambio biancheria intima - magliette - camicia da montagna - maglione - giacca a vento - soprapantaloni - guanti - copriscarpino o mantellina impermeabile - berretto di lana - cappello da sole - scarpe da trekking - scarpe da riposo - occhiali da sole - lampada frontale - dotazione per l'igiene personale (possibilmente biologica) - crema da sole (ed eventualmente per le labbra) - necessario per il rammento - sacco da bivacco - materassino - bastoncini telescopici (facoltativi) - ghette. Naturalmente l'elenco potrà cambiare secondo i settori. I partecipanti saranno contattati personalmente.



to alle scuole e ai gruppi dell'Alpinismo giovanile. Molto importante risulta quindi la collaborazione fornita dalle Commissioni centrali escursionismo e alpinismo giovanile, nonché dalle commissioni periferiche, dalle delegazioni regionali, dalle singole Sezioni e Sottosezioni, e da parecchi responsabili di settore.

INFORMAZIONI E SPONSOR

Per le informazioni è possibile fare capo alla Sede centrale, via Fonseca Pimentel 7, 20127 Milano: ogni mercoledì pomeriggio sarà presente un collaboratore che fornirà ragguagli (tel 02/26141378).

Naturalmente il volontariato costituisce il denominatore comune del Camminaitalia. Tuttavia gli oneri finanziari non sono pochi. Per farvi fronte senza gravare sul CAI abbiamo chiesto la collaborazione a diversi sponsor. Intendiamo quindi ringraziare in modo particolare chi ci sostiene in diverso modo: anzitutto l'**Ina-Assitalia** che contribuisce alla realizzazione del Sentiero Italia con un contributo triennale, poi l'**Amuchina** che sosterrà soprattutto le attività nel settore giovanile. Inoltre: la Fiat (che ci ha messo a disposizione un pullmino al seguito del Camminaitalia), la **Camp e Longoni Sport** (per la fornitura dei materiali), e **Trekking International** (per parte della logistica).

Abbiamo contattato altre ditte e siamo in attesa di una risposta. Purtroppo il momento economico non è ideale. La cartolina del **Camminaitalia** porterà naturalmente i nomi degli sponsor. Ma avrà anche il logo dell'**Anno europeo per la conservazione della natura**: ci sentiamo infatti fortemente in sintonia con questa iniziativa perché il nostro «camminare per terre alte» è anzitutto concreta attività ecologica.

Quindi partiamo con la sicurezza di poter coprire le spese. Ma queste comprensibili preoccupazioni non intaccano certo l'entusiasmo che ci anima da oltre un anno. Anche perché abbiamo visto lo stesso entusiasmo in molti dirigenti e semplici soci. E buon Camminaitalia a tutti!

**Teresio Valsesia
Cristina e Riccardo Carnovalini
Giancarlo Corbellini**



Camminaitalia '95
SCHEDA DI ADESIONE



Partecipante: cognome e nome.....
 Indirizzo:.....
 Città e provincia..... CAP.....
 Data di nascita..... Professione.....
 Tel.: abitazione..... Ufficio.....

Tappa o tappe alle quali si intende partecipare (indicazioni generiche sull'epoca e sulla regione interessata).

I partecipanti devono essere soci del CAI. La partecipazione richiederà il versamento di lire 10.000 per ciascuna tappa. Vitto, alloggio ed eventuali trasferimenti sono a carico dei partecipanti.

Osservazioni, consigli, suggerimenti.....

- Si tenga presente che nei settori meridionali alcuni pernottamenti saranno in tenda. Naturalmente le prenotazioni verranno accettate in base all'ordine di arrivo e fino al limite previsto dalle esigenze organizzative.
 - In linea di massima l'itinerario ci vedrà in Sardegna (febbraio), Sicilia (marzo), Calabria, Basilicata, Puglia, Campania e Molise (aprile), Abruzzo e Lazio (maggio), Marche, Umbria, Toscana, Emilia, Liguria (giugno), Piemonte e Valle d'Aosta (luglio, agosto), Lombardia (agosto, settembre), Veneto e Trentino (settembre), Friuli e Venezia Giulia (ottobre).
- Spedire dopo aver compilato a «Camminaitalia» - CAI - Via Fonseca Pimentel 7 - 20127 Milano (fax 02/261.41.395).



Camminaitalia '95
SCHEDA DI ADESIONE SEZIONI



Sezione di.....
 Indirizzo.....
 Tel...../..... Fax.....

Siamo interessati a collaborare con l'organizzazione della tappa (nel caso di più tappe si prega di compilare una scheda per ogni tappa)

con partenza da..... e arrivo a.....
 Breve descrizione dell'itinerario.....

La nostra partecipazione all'organizzazione logistica riguarderà il seguente posto tappa: albergo/rifugio/pernottamento in tenda.....

Siamo disponibili:
 - per l'accompagnamento SI NO
 - per incontri con la stampa locale SI NO
 - per organizzare una proiezione di diapositive SI NO

Spedire dopo aver compilato a «Camminaitalia» - CAI - via Fonseca Pimentel 7 - 20127 Milano (fax 02/261.41.395).

INCONTRI & SERATE

• **KURT DIEMBERGER** ha debuttato a Milano, al Teatro della Quattordicesima, con una nuova e avvincente conferenza intitolata «Sfida all'ignoto» dedicata al recente viaggio tra Kashgar e il K2. Foto straordinarie, mai viste. Per organizzare una serata è possibile contattare l'illustre alpinista e cineasta austriaco, unico uomo al mondo ad avere all'attivo due prime ascensioni assolute di cime oltre gli ottomila metri, al seguente indirizzo: via Amula 23/1, 40050 Monte San Pietro, Bologna, tel 051/6760709.

• **EUGENIO CIPRIANI**, alpinista veronese con oltre 200 nuove vie all'attivo sulle Alpi e Prealpi orientali, autore di guide alpinistiche ed escursionistiche, autorevole curatore in queste pagine della rubrica dedicata alle nuove ascensioni, propone una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo «Oltre la follia. Quindici anni di alpinismo esplorativo». Contattarlo al seguente numero: 045/592904.

• **GIORGIO DAIDOLA** racconterà delle sue straordinarie esperienze sciistiche himalayane in stile telemark al Centro Asteria di Milano (tel 02/8460919) il 13 febbraio. Seguiranno il 27 febbraio Oreste Forno (Everest, parete nord) e il 20 marzo Ivan Guerini (Valgrande, mondo segreto di rocce e di piante).

• **MARCO VASTA** propone una serata di diapositive in dissolvenza con commento a braccia sul Ladakh di cui è profondo conoscitore. Titolo: «Dove i valichi toccano il cielo». Informazioni: tel 030/49592, fax 3751510.

INIZIATIVE

• **A COURCHEVEL**, il Centro del Club Alpino francese, un grande chalet con 14 camere, e un dormitorio con nove letti, è stato completamente rinnovato. Per prenotazioni rivolgersi a Monsieur Pareau Les Houches le Lac, 74310 Les Houches, tel e fax 50472189.

• **FRANCO GIONCO** (tel e fax 0471/251147), noto per la sua attività scialpinistica illustrata in centinaia di serate e per le guide dedicate agli amanti delle pelli di foca (*Dallo Stelvio a San Candido, Dall'Engadina ai Tauri, Europa Explorer*, ecc.) annuncia per il '96 la nascita a Roberé della Luna (Trento) di un centro per il tempo libero con esposizione permanente di attrezzature, palestra, sala convegni, ecc. In bocca al lupo!

• **SULLE TRACCE DEL LUPO** è una proposta di fine settimana nel Parco dell'Orecchiella dell'Organizzazione Garfagnana Vacanze (tel e fax 0583/65169) in collaborazione con i ricercatori del Progetto Lupo Toscana sullo studio di questo predatore.

• **SCADE** il 28 febbraio il termine per partecipare alla 9a Rassegna Internazionale dell'Editoria di Montagna in programma a Trento dal 21 aprile al 7 maggio. Informazioni: Wolftraud de Concini, tel 0461/238178, 986120.

• **LE FOTOGRAFIE** di don Piero Solero, il celebre «cappellano del Gran Paradiso» scomparso alcuni anni fa, saranno esposte il 10 e 11 giugno a Ceresole Reale in occasione del IV Raduno delle Guide Alpine Piemontese. Informazioni: Franco Rolando, tel 0124/953118.

• **CUORE D'ISLANDA** è il titolo dell'esposizione fotografica itinerante organizzata da Gianni Tamiozzo (Parnassius Apollo

Club, via IV Novembre 5, 10080 Salassa, TO, tel 0124/36535. L'iniziativa è promossa, ai fini culturali e artistici, dal console d'Islanda Giuseppe Storaci.

PERSONE

• **UMBERTO GIANNINI**, fino al '94 Consigliere centrale del CAI, lascia la Delegazione Toscana perché chiamato a un alto incarico. È stato eletto vice sindaco di Lucca. «Un grosso acquisto per il Comune, una grossa perdita per il CAI», commenta il notiziario sezionale di Lucca. Buon lavoro, Umberto!

• **MASSIMO MARCHEGIANI**, presidente della Sezione di Frascati, ha ricevuto il premio «Seghetti» dell'Associazione cittadina «Amici di Frascati» per l'attività svolta dal sodalizio. Felicitazioni.

• **MASSIMO PRESCIUTTI** di Firenze ha vinto il primo premio alla sesta edizione del concorso nazionale «Speleovignetta» organizzato dal gruppo speleologico CAI-SAT di Lavis sul tema «Speleo beach: la grotta come ultima spiaggia». Fabio Bacci di Pistoia e Mario Magnatti di Itri (Latina) si sono classificati al secondo e terzo posto.

• **RAFFEL KOSTNER**, dall'85 presidente del Catores, il famoso Corpo di soccorso alpino della Val Gardena, è stato insignito del Cator d'or per i suoi grandi meriti. Il prestigioso riconoscimento era stato assegnato in passato a illustri personalità quali Battista Vinatzer, Flavio Pancheri e Franz Runggaldier. Nell'80 Kostner ha dato vita ad Aiut Dolomites, un consorzio di una dozzina di squadre del soccorso alpino del CAI e dell'AVS.

• **FRANCO PERLOTTO** è tornato in Amazzonia dove nell'83 ha scalato il Salto Angel, la cascata più alta del mondo: la nuova impresa riguarda un itinerario sul versante nord ovest del Monte Roraima, una torre di roccia che si eleva per settecento metri sopra la giungla a cavallo tra Brasile, Venezuela e Guyana.

CERCANO COMPAGNI

• **MARIO MAZZOLENI**, socio delle Sezioni di Gallarate e di Lima, organizza per fine luglio-fine agosto una spedizione nelle Ande Peruviane con un trekking circolare completo nella Cordigliera di Huayhuash e la salita a una cima di 6 mila metri. Chi è interessato dovrà telefonargli al più presto, dalle 19 in poi, allo 0331/223968.

• **STEFANO MOLFINO** di Genova (tel 010/8329315) cerca un gruppo a cui aggregarsi per spedizioni alpinistiche o scialpinistiche extraeuropee.

FRESCHI DI STAMPA

• **IL «VADEMECUM** del fondista 1995» con tutte le piste d'Italia regione per regione, i calendari delle manifestazioni di gran fondo e un'ampia rassegna di sci, scarpe e skiroll è in distribuzione con il numero 244 della rivista «Vai». Chiederlo a Jet Sport, Milano, tel 02/66800391, fax 66800368.

• **«MONTE ROSA, LA MONTAGNA DEI WALSER»**, scritto con gli studiosi Luigi Zanzi ed Enrico Rizzi dell'Università di Pavia, è stato presentato da Reinhold Messner nell'Aula Magna dell'Università Statale di Milano, a cura della Sezione di Milano. Il volume è legato a un giro intorno al Monte Rosa compiuto da Messner con il professor Zanzi, storico e filosofo, studioso

delle genti Walser, suo figlio Alessandro e la guida Claudio Schranz di Macugnaga

• **DUE MANUALI** si rivolgono agli appassionati di sci nordico. «Corso di sci di fondo classico e skating» di Renata D'Antoni e Roberto Serafin, in una nuova edizione con oltre 130 illustrazioni e 164 pagine, dedica un ampio capitolo anche allo sci escursionistico con riferimenti ai principi stabiliti dalla scuola centrale del CAI (difficoltà dei percorsi, livelli di preparazione richiesta, ecc) costituitasi nell'82. Edito da De Vecchi, costa 25 mila lire. La tecnica del passo pattinato è illustrata esaurientemente in «Skating» di Alessandra Allaud, maestra di sci e diplomata ISEF con una tesi sullo sci di fondo (Mulaturo editore, 93 pagine, 18 mila lire).

• **«ALPINISMO, VIAGGI, SPELEOLOGIA»** è il nuovo catalogo della Libreria Alpina F.lli Mingardi (via C. Coronedi Berti, 4, 40137 Bologna, tel e fax 051/3457215). Elenca libri antichi e moderni, stampe, litografie, acquerelli e disegni originali, ecc)

• **«RACCONTI IMPOSSIBILI E DINTORNI»** sono «evasioni di un alpinista» scritte da Armando Bianciardi in 205 pagine, corredate da immagini dell'illustre alpinista torinese (Arti Grafiche San Rocco, 24 mila lire; in vendita presso la libreria La Montagna, via Sacchi 28 bis, Torino).

• **A GINO PISONI**, scalatore dell'epoca d'oro dell'alpinismo trentino negli anni '30, quella di Graffer, Stenico, Detassis, Scotoni, Armani, Franceschini, Fox, Fedrizzi, ha dedicato un libro Gino Callin Tambosi. È intitolato «Dolomiti con amore», sottotitolo «Le imprese alpinistiche di Gino Pisoni: con la corda di canapa, pochi chiodi e le scarpe di pezza». È pubblicato dalle Edizioni Arca di Trento.

• **«SNOWBOARD, SURF DA NEVE»** è un nuovo manuale in sette fasi della Sperling e Kupfer dedicato agli appassionati della popolare «tavola». Autori sono Sergio Dugnani e Cesare Pisoni, entrambi diplomati Isef (88 pagine, 24.500 lire).

PIANETA NEVE

• **IL 1° RADUNO SCIALPINISTICO** delle Valli di Corteno è organizzato il 12 febbraio dall'Unione sportiva di Corteno Golgi con il patrocinio del Comune e d'intesa con il CAI. Informazioni e iscrizioni: tel 0364/74641 (sig. Antonio Partesana).

• **«SPAZIO, MOVIMENTO, ARMONIA»** è il titolo dello stage di telemark per principianti organizzato dal 17 al 19 febbraio a Madesimo (SO) dalle guide alpine Franco Giacomelli e Luca Dalla Palma, maestro e pioniere di questa specialità. Attrezzatura completa sul posto. Informazioni: chiedere di Giacomelli a Montagna Sport 2000, Cosio Valtellino, tel 0342/637294-40358.

• **LA SESTA** Settimana bianca Cross Country Ski è in programma a Pinzolo (TN) dal 2 al 9 aprile. Informazioni: tel 0465/52758, fax 52311.

• **A VALDO FORMAZZA** si terrà l'11 e il 12 marzo il secondo Raduno Sci Alpinistico Valle Ossola. Informazioni: Alberto Paleari, tel. 0323/848095.

PRENDER NOTA

• **LE EDIZIONI «MELOGRANO»** hanno cambiato indirizzo. Ora sono in via della Bindellina 2/A, 20155 Milano, tel 02/33001049, fax 33000768.

L'interesse per l'equipaggiamento è principalmente rivolto agli sci, agli attacchi, agli scarponi, nella ricerca di quelli sempre più leggeri e più tecnici. Per l'ARVA c'è invece poca preoccupazione.

Non serve a salire più veloci, e neppure aumenta la capacità in discesa. Può servire però come amuleto; allora è sufficiente tirar fuori quello vecchio, magari cambiargli le batterie (anche se l'anno precedente è stato usato poco?), e ficcarlo nello zaino. A guardar bene, è quasi un peso inutile, perchè siamo accorti e non finiamo sotto le valanghe. Almeno noi. Al SVI ovviamente non la pensano allo stesso modo. Tuttavia è esatto affermare che nei riguardi del pericolo di valanghe l'ARVA non è strettamente uno strumento di prevenzione.

D'altra parte, non esiste nemmeno alcun metodo (prova o esame o calcolo) in grado di determinare, in qualsiasi situazione di innevamento, se un pendio ripido possa essere ritenuto certamente stabile anche nel preciso istante in cui venga interessato dal carico degli sciatori. Non è possibile parlare di sicurezza quando si attraversa un qualsiasi pendio ripido innevato. Utilizzando al meglio le conoscenze disponibili si riesce soltanto a definire una probabilità di distacco della valanga, e l'esperienza ci consente a volte di ottenere una tolleranza accettabile.

Il fatto che ci sia sempre presente una possibilità di rottura del manto, per quanto bassa risulti, dimostra allora che l'evento può proprio verificarsi, e coinvolgerci.

In una recente analisi sui rapporti del soccorso alpino svizzero, il dottor Hermann Brugger di Brunico ha ridisegnato la curva delle sopravvivenze sotto la neve. Secondo tale ricerca, l'organismo sepolto resiste solo per 15 minuti prima di soccombere per soffocamento. Colui che ha provato un travolgimento, e fortunatamente lo può raccontare, sa però che il sepolto non riesce a liberarsi da solo e che occorre l'indispensabile soccorso esterno. Affinché possa essere portato, bisogna prima di tutto che i compagni

L'USO CORRETTO DELL'ARVA, UNA CONDIZIONE INDISPENSABILE PER SOPRAVVIVERE ALLA VALANGA

non siano stati coinvolti anch'essi; e cioè che abbiano mantenuto giuste distanze tra loro, congrue con l'innevamento e con l'andamento del pendio. Ma se vogliono localizzare ed estrarre il malcapitato ancora in vita, l'unico strumento attualmente in grado di aiutarli è soltanto l'uso di un ARVA efficiente. Escludiamo naturalmente il cane, che offrirebbe, oltre alla velocità, anche il vantaggio di attivarsi da solo e da solo eseguire la ricerca e lo scavo.

Ho adoperato il verbo «aiutare», il sostantivo «uso» e l'aggettivo «efficiente» per richiamare alcune condizioni indispensabili a rendere efficace la ricerca.

Con **aiutare** voglio sottolineare che l'apparecchio non fa la ricerca al posto nostro, bensì fornisce soltanto delle indicazioni, dei segnali, che dobbiamo

interpretare e gestire.

Sembra facile, finché non si prova ad organizzarsi la ricerca, e a cercare, e a localizzare, e a scavare, spostando normalmente un metro cubo di neve, nell'ammasso indurito e articolato della valanga; il tutto in meno di 15 minuti. Allora ci si accorge che solo l'esercizio e l'allenamento alla ricerca consentono di raggiungere l'uso automatico dell'ARVA, esigenza questa altrettanto indispensabile di un buon strumento, ai fini della celerità e della esclusione di banali errori.

Le batterie nuove rappresentano il simbolo dell'efficienza dello strumento: si avverte infatti immediatamente l'aumento di resa sostituendo quelle quasi esaurite. Ma non è a questo tipo di efficienza che mi riferisco, o comunque non solo a questo.

L'apparecchio, come tutto, con il tempo invecchia e riduce le sue prestazioni o si guasta, diminuendo la portata. Purtroppo credo siano molto pochi coloro che si prendono il tempo di fare delle prove in questo senso. Solo verificando che l'ARVA risponda alle caratteristiche medie della sua classe si può cominciare a parlare di efficienza. Ma ritengo più importante considerarla in funzione del numero dei gitanti.

Ad esempio, quando il numero dei partecipanti è alto, una portata media può essere considerata sufficiente perchè in caso di soccorso ci sono anche tanti ricercatori. Al contrario la stessa portata è da ritenersi insufficiente quando il gruppo è poco numeroso, quando cioè si rischia di soccorrere da soli con un aumento dei tempi di ricerca: una maggior portata riduce gli spostamenti e recupera minuti preziosi.

Luciano Filippi
Esperto SVI

Istruttore Nazionale di Sci
Alpinismo

SUCCESSO DELLA NOSTRA INCHIESTA

Il sondaggio-inchiesta promosso dal Servizio Valanghe Italiano per raccogliere un patrimonio di informazioni (non nominative) sullo stato di preparazione, esperienza, dotazione di attrezzatura ecc. ecc. sta ricevendo una mole ingente di materiale.

Un vivo grazie ai circa 1200 soci CAI che hanno già risposto all'appello, ed a coloro che hanno fatto seguire espressioni di incoraggiamento.

Desideriamo trasmettere un radicale sollecito ai soci che non hanno ancora inviato la scheda, nella certezza che da parte loro ben si comprenda l'importanza dello strumento conoscitivo e dell'iniziativa in genere che permetterà di affrontare, ai fini di una sempre più avveduta e responsabile presenza degli appassionati della montagna là dove c'è l'insidia del pericolo.

Il lavoro di stesura e di elaborazione sarà lungo e complesso: quanto prima renderemo note le prime risultanze.

Una «superficiale» impressione lascia perplessi, e ci preoccupa l'eventualità di una conferma a lavoro finito: sembra che l'adesione al questionario segua una proporzione inversa alla «maturità tecnica» degli alpinisti. In altre parole, i più esperti nel campo neve e valanghe, tendono a considerarsi «non interessati».

Anche l'iniziativa «ASSOCIATO SVI» sta procedendo con vigore e interesse: nei prossimi giorni circa 100 nuovi associati riceveranno una prima spedizione di informazioni che consisterà nell'elenco aggiornato di tutti i Tecnici del Servizio Valanghe con relativi incarichi, indirizzi e altre informazioni utili.

È solo un primo passo, ma basilare per partire con rinnovata energia: nel corso dell'inverno verrà anche organizzato un primo corso valanghe, a tema specifico (ad esempio ARVA, comportamento sul terreno, preparazione della gita, ...) organizzato per i nuovi associati SVI.

Ricordiamo che chiunque può diventare ASSOCIATO SVI, purché socio del CAI e appassionato ai problemi legati alla neve e alle valanghe: è una nuova occasione per coloro che non sono Titolari SVI (Esperti, Tecnici della neve, Tecnici del distacco, Osservatori neve e valanghe) e nemmeno Istruttori di altri OTC-CAI specializzati in Neve e Valanghe (INV).

È senz'altro una buona occasione per partecipare a corsi, incontri, conferenze; per ricevere articoli o documentazioni sul tema e per un continuo confronto su questo difficile ma affascinante e importante tema: la neve e le valanghe.

Ernesto Bassetti
(Presidente SVI CAI)

IL NOLEGGIO ALLE SEZIONI DEI FILM E DEI VIDEO DELLA CINETECA

Come annunciato con una lettera inviata ai primi di gennaio alle sezioni, il presidente della Commissione cinematografica centrale Adalberto Frigerio comunica che, superati i problemi tecnici a suo tempo insorti e precisati nella circolare pubblicata in dicembre sullo Scarpone, è ripristinato il noleggio di film e video della Cineteca del CAI. Dopo aver anticipato che è in corso di stampa il Catalogo film e video, edizione '95, completo delle ultime opere immesse nella nostra Cineteca e notevolmente ampliato nel settore video, Frigerio si rivolge agli operatori culturali delle nostre Sezioni, «affinché sostengano la preziosa opera di coesione del corpo sociale favorendo, nei limiti delle proprie possibilità gli approfondimenti culturali con proiezioni e/o visioni delle opere della Cineteca del Club Alpino Italiano». Per la prenotazione dei film e dei video è consigliabile, quando possibile, avvalersi (oltre alle consuete modalità - lettera o telefono) del servizio fax al numero 02/26141395.

L'ABBRACCIO DEI SOCI DI MIRANO AGLI AMICI DI CEVA

Quando qualcuno si trova in difficoltà si porge una mano, si lancia una corda. Con questo spirito «montanaro» la Sezione di Mirano ha voluto (e vuole) offrire un gesto di aiuto, un abbraccio agli amici/soci di Ceva duramente colpiti dall'alluvione di novembre come era stato riferito nei precedenti numeri dello Scarpone. «A questi amici», ci scrive il presidente della sezione Ugo Scortegagna, «vogliamo offrire un gesto di solidarietà, proponendo un gemellaggio fra le due sezioni. Il gemellaggio si concretizzerà questa estate ospitando una comitiva di amici di Ceva in Dolomiti. A tal proposito abbiamo voluto promuovere l'iniziativa "Un abbraccio con Ceva" consistente in una lotteria a premi, che ci permetterà di raccogliere fondi per facilitarci questo compito: iniziativa che ha avuto il suo battesimo durante la serata tenuta dall'amico e vicepresidente generale Teresio Valsesia. Crediamo che con un piccolo sforzo (il biglietto costa 1000 lire) si possa compiere un gesto di altruismo, un piccolo-grande segno di solidarietà. Ancora una volta dimostreremo che il CAI non è altro che una grande famiglia legata dal comune amore per la montagna. Chi volesse contribuire può effettuare il versamento su cc 17280306 intestato al CAI Mirano, con la motivazione «Un abbraccio con Ceva»: riceverà in tal modo i biglietti di lotteria corrispondenti al suo versamento».

CAUCASO, PAMIR, TIEN-SHAN, KAMCHATKA: ALCUNE PROPOSTE

L'agenzia russa «Alpprofsport» ci manda il suo nutrito programma alpinistico, escursionistico e sci-alpinistico nelle regioni montuose della Russia e delle altre repubbliche confederate. Nel Caucaso: ascensione e/o trekking al M. Elbrus (5642 m). Nel Pamir ascensioni di: Peak Comunism (7495 m), P. Khorzhenevskhy (7105 m), P. Lenin (7134 m), con varie opzioni. Nel Tien-Shan ascensioni di: Khan-Tengri Peak (6695 m), Pobeda P. (7439 m), Mustang-Ata (7546 m). Nella penisola del Kamchatka ascensioni e trekking di 20 giorni. Tutti i viaggi includono soggiorni estendibili a Mosca con guida-interprete, tre pasti al dì durante le attività, una guida alpina che parla inglese, ogni supporto logistico e medico e contatti radio durante le scalate. Sono ammessi gruppi o singoli. Per informazioni e

contatti: Russia, 113035 Moscow; 3, Sadovnicheskaya Embankment Mountaineering and Sports Company Alpprofsport, Ltd. Telex: 411147 KUPPE Fax: (7095) 2310765 Tel: (7095) 2333565, 2332337.

VENARIA REALE: IL COMPIANTO DEI SOCI PER IL LORO PRESIDENTE SCOMPARSO

Durante un'escursione nell'alta Valle di Lanzo, dopo aver raggiunto il monte Bellavarda di 2730, è scomparso a 56 anni Roberto Negri, presidente della Sezione di Venaria Reale dal 1984. Lo ha tradito un pendio ripido di erbe e pietre su cui è scivolato. Uomo di grande umanità, sempre disponibile e presente in tutti i momenti della vita sezionale, Negri (nella foto con don Giacinto Maserà) è riuscito nel suo decennio di presidenza a potenziare con impegno e coerenza le varie attività con risultati di notevole livello. Organizzatore infaticabile e legato da un particolare rapporto al rifugio P. Daviso (quanti sforzi e sacrifici: la realizzazione del locale invernale, l'adeguamento alle normative di legge, i lavori di parziale ripristino della via d'accesso in conseguenza dei gravi danni dell'alluvione del '93 e altri ulteriori interventi), il Club Alpino Italiano gli è grato per la realizzazione di importanti manifestazioni quali il IV Corso di aggiornamento per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, i trent'anni di gestione del Daviso con un Convegno sui rifugi alpini (e annessa Mostra fotografica), la costituzione del Coro, il Convegno delle Sezioni Liguri-Piemontesi-Valdostane l'anno scorso in ottobre con la pubblicazione di un Annuario, numero speciale per i trent'anni di costituzione della Sezione di Venaria. Alla vedova, ai figli, alla mamma le condoglianze sincere di tutte le sezioni del Convegno LPV e dei numerosi, tanti, estimatori che avevano conosciuto Roberto; ai Soci della Sezione di Venaria l'invito a seguire con determinazione il suo «sentiero», i suoi propositi. E nei momenti di difficoltà o di sconforto l'invito a ricordare il suo saluto inserito nell'Annuario 1995 «con l'augurio che in futuro, altri continuino la nostra opera, con lo stesso entusiasmo di sempre». La famiglia, unitamente alla Sezione di Venaria, rivolge un grazie sincero per la partecipazione al loro grande dolore.



FESTA NEL CUORE DELLE GRIGNE PER UN «RAGNO» DI NOME BONATTI

La Sezione di Lecco ha condotto in porto alla grande il 17 dicembre i festeggiamenti per i 120 anni dalla sua fondazione con una memorabile serata ai Piani Resinelli, al cospetto delle Grigne inondate da una magica luce lunare. Il programma prevedeva come ospiti d'onore due stelle di prima grandezza nell'alpinismo di tutti i tempi, i sommi Riccardo Cassin e Walter Bonatti. Appena rientrato dalla Svizzera dove aveva ricevuto l'ennesima onorificenza da parte degli amici del Club alpino elvetico, Riccardo ha concesso che fosse l'amico Walter a rubargli la scena. E in effetti, il clou della serata era rappresentato dalla consegna a Bonatti del prestigioso maglione rosso dei «Ragni» della Grignetta che si sono stretti affettuosamente intorno a questo nuovo socio onorario, decisamente raggiante accanto alla sua Rossana. Tra i primi a felicitarsi con Bonatti, oltre a Cassin e alla sua gentile consorte Irma, il presidente generale del CAI Roberto De Martin che ha voluto con la sua presenza dimostrare la profonda stima e la riconoscenza che lega il nostro Club a uno dei più illustri alpinisti di ogni tempo,



a un uomo eccezionale. Poche settimane prima, a Bonatti era andato anche un altro prestigioso riconoscimento, la nomina a socio onorario dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche. Condotta con l'affabile regia di Pinuccio Castelnuovo, presidente dei «Ragni», e di Peppino Ciresa, presidente della Sezione di Lecco, l'adunata ha chiamato a raccolta glorie di oggi e di ieri, dal fuoriclasse dell'arrampicata Stefano Alippi con il «degno» papà Gigi che fu tra i protagonisti al McKinley con Cassin e in Patagonia con Ferrari, ai «ragni» Conti, Airoidi, Piazza, Acquistapace, dal medico alpinista e past president dei «ragni» Vasco Cocchi all'accademico Roberto Osio e a Tono Cassin, figlio di tanto padre, che con analoga determinazione ha dominato per anni le gare di sci nautico. La cittadinanza di Lecco, una delle capitali mondiali dell'alpinismo, ha voluto essere presente con i suoi più autorevoli esponenti: il sindaco Giuseppe Pogliani, il vicesindaco Angelo Fortunati, il prevosto-alpinista monsignor Roberto Busti, l'assessore alla Comunità montana di Mandello Nicola Stropeni. L'appuntamento è ora nelle austere sale della Torre Viscontea dove il Comune si è impegnato a concedere un congruo spazio perché i cimeli dell'alpinismo lecchese possano trovare una degna collocazione. Nella foto del nostro redattore la calorosa stretta di mano fra De Martin e Bonatti.

LA SEZIONE DI MONDOVI VENDE (A MALINCUORE) UN RIFUGIO

Una decisione sofferta ma obbligata: così la Sezione di Mondovì definisce in una comunicazione allo Scarpone la vendita al miglior offerente, a trattativa privata, del rifugio Mettolo Castellino, sito in Comune di Frabosa Sottana (CN), località Pian della Turra (1747 m), accessibile da Artesina anche con seggiovia. Si tratta di una struttura funzionante e arredata, dotata di tutti i servizi, con 120 mq di superficie calpestabile e circa 2000 mq di terreno annesso. Le offerte in busta chiusa, recanti all'esterno indicazioni dell'oggetto, dovranno pervenire entro il 28-2-95 al Presidente della sez. del CAI, casella post. 25 Mondovì. Chi desiderasse maggiori informazioni può telefonare nelle ore serali allo 0174/45822.

TRENTO: AL 43° FILMFESTIVAL UN INCONTRO SULLE SCUOLE DI ALPINISMO

Il 20 marzo scade il termine per l'arrivo a Trento delle opere che intendono partecipare al 43° Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Città di Trento in programma dal 30 aprile al 6 maggio. In concorso sono ammesse opere a soggetto (lungo, medio o corto metraggi) o documentaristiche realizzate in pellicola o con video professionale, solo con i formati: U-MATIC; BVU negli standard PAL, SECAM, NTSC; Betacam SP standard PAL. Tra i premi in palio la Genziana d'Oro-Gran Premio Città di Trento e 10 milioni di lire, e quattro Genziane ►

IL 13° CORSO PER ISTRUTTORI DI SCI FONDO ESCURSIONISTICO

La Commissione Nazionale di sci di fondo escursionistico (CoNSFE) organizza il 13° Corso per Istruttori di sci di fondo escursionistico (ISFE) dal 2 al 9 aprile presso l'Hotel Venezia al Passo Rolle (tel. 0439/68315). La partecipazione è aperta agli istruttori sezionali di sci di fondo escursionistico che siano soci del CAI e che siano stati dichiarati idonei agli incontri propedeutici selettivi organizzati dalle Commissioni Regionali. La domanda di ammissione, accompagnata dal benestare del direttore della Scuola, ove esista, e vistata dal Presidente della sezione o sottosezione d'appartenenza, dovrà pervenire alla CoNSFE, presso la sede legale del CAI, Via E. Fonseca Pimentel 7 - 20127 Milano, entro il 28 febbraio, a mezzo raccomandata. La domanda dovrà essere corredata dal curriculum riguardante l'attività svolta; da 3 fotografie formato tessera firmate sul retro; dalla fotocopia della ricevuta del vaglia postale o della lettera di trasmissione dell'assegno; dalla copia del certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica.

Le domande verranno vagliate ed accettate a insindacabile giudizio della CoNSFE e della Scuola Centrale di sci di fondo escursionistico. L'istruttore dovrà impegnarsi a svolgere attività didattica e organizzare corsi presso le scuole e le sezioni del CAI che organizzano corsi di sci di fondo escursionistico e collaborare anche a tutte le attività per le quali la CoNSFE riterrà indispensabile la sua partecipazione.

Il titolo di istruttore di sci di fondo escursionistico richiede anche una continuità di servizio che dovrà essere segnalata sull'apposito libretto, che verrà controllato ogni due anni dalla Commissione Regionale competente.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

I candidati dovranno provvedere all'iscrizione versando la quota di Lit. 150.000 mediante assegno circolare non trasferibile o mediante vaglia postale intestati al Direttore della Scuola Centrale, Gianemilio Vimercati Via Carli 45-20161 Milano entro il 15 marzo. La quota dà diritto a: utilizzazione dei mate-

riali tecnici e didattici messi a disposizione dalla CoNSFE; serie di dispense e testi; assicurazione per la durata del corso.

La quota verrà restituita in caso di mancata accettazione della domanda. In caso di mancata partecipazione di un candidato prescelto verrà trattenuto l'importo di Lit. 50.000 per spese organizzative. Le spese di viaggio, vitto, alloggio ed eventuali impianti di risalita o trasferimenti locali sono a totale carico dei partecipanti. Il costo del vitto e dell'alloggio è di Lit. 420.000 e comprende il trattamento di pensione completa, comprese le bevande, a partire dalla cena del 2/4 fino al pranzo del 9/4.

PROGRAMMA GENERALE DEL CORSO E MATERIE D'ESAME

- 1)- Tecnica di sci di fondo su binario (passo alternato, scivolata spinta, passo spinta, cambio di direzione, passi in salita, discesa e frenata elementare).
- 2) Tecniche di discesa (discesa diagonale, raspa, virata elementare, spazzaneve centrale e curve a spazzaneve, stem christiana, cambio di direzione dinamico e in assorbimento, telemark).
- 3) Prova di orientamento.
- 4) Conduzione di un'escursione con scelta dell'itinerario, in condizioni di massima sicurezza su terreno non pistato con prove di salita (con ricerca del percorso migliore a seconda delle condizioni di innevamento e di pericolo) e di discesa su percorso obbligato (strada, mulattiera, ecc.) e su percorso libero (prato, pascolo, ecc.) con esercitazioni pratiche di soccorso di un infortunato durante l'escursione con intervento pratico su terreno innevato.
- 5) Didattica della tecnica di cui ai punti 1 e 2 e metodologia dell'insegnamento.
- 6) Didattica della preparazione di un itinerario e della conduzione di un'escursione; nivometeorologia; pericolo di valanghe, pronto soccorso, topografia; cultura generale della montagna.

Gianni Rizzi
Presidente della CoNSFE

► d'Argento di 3 milioni ciascuna. Tra i riconoscimenti speciali figura il premio «Mario Bello 1995», istituito dalla Commissione Cinematografica Centrale del CAI, che verrà integrato con un importo di 3 milioni. La scheda di partecipazione può venire richiesta a: Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura «Città di Trento», Centro S. Chiara, via S. Croce, 67, 38100 Trento. Informazioni: tel 0461/986120, fax 237832. In base al regolamento, i film di montagna devono recare un contributo alla conoscenza e alla protezione dell'ambiente montano, esaltandone i valori simbolici e rappresentandone la realtà storica, sociale e ambientale, ivi compresa l'agricoltura di montagna. I film di esplorazione devono estendere e approfondire - soprattutto a fini di tutela - la scoperta e/o lo studio di territori, acque e spazi, compresi quelli extraterrestri e relativi fenomeni fisici, antropologici, etnologici, naturali e faunistici. Infine, i film di alpinismo, avventura e sport devono esaltare le risorse umane in azione nell'ambiente naturale di montagna e le pratiche sportive, in particolare alpinistiche. È stato intanto deciso l'argomento da affrontare al consueto Incontro internazionale: riguarderà le scuole di alpinismo del CAI, la tecnica e la cultura a cui si ispirano e di cui sono insostituibili atenei.

■ GENOVA: L' UOMO E LA MONTAGNA, RASSEGNA DI CULTURA ALPINA

Un ciclo di incontri sotto il titolo «L'uomo e la montagna» è organizzato dalla Sezione Ligure (tel 010/310584) e gode del patrocinio del Comune di Genova. Prevede una serie di 15 appuntamenti a cadenza quindicinale e si avvale di relatori esperti di chiara fama che si alterneranno sulle varie tematiche; alcune serate saranno dedicate alla visione di film storici sull'alpinismo che saranno introdotti e poi commentati. Inaugurato il 31 gennaio con *La Toponomastica delle alture* (E. Calzolari), il ciclo prosegue con i seguenti appuntamenti: 14/2 *Alpinismo e scienza* (G. Casartelli); 28/2 *Riti pagani, superstizioni e leggende nella cultura del nostro entroterra* (L. Felolo); 14/3 *Le valanghe: conoscerle per prevenirle* (A. Dallari); 28/3 *L'alimentazione nell'entroterra ligure tra Medioevo e primo Novecento* (G. Reborja); 11/4, *Il soccorso alpino: come e quando* (C. Dondero, M. De Cesare); 9/5 *Una storia tecnica dell'alpinismo* (P. Villaggio); 30/5 *Ventimila leghe sotto il ghiaccio: esperienze di speleologia glaciale* (L. Massa); 13/6 *Il sentiero Italia* (T. Valsesia); 27/6, *Alpinismo, escursionismo e...* (G. e M. Riso); 26/9 *Alpinismo in Appennino* (E. Montagna); 10/10 *Vivere la montagna: iniziative di alpinismo giovanile*; 31/10 *Cappadocia, città sotterranee: cinque anni di ricerche ipogee* (R. Bixio); 14/11 *La tragedia della parete nord dell'Eiger* (film, 1986) (G. Pastine); 28/11 *La transumanza* (P. Massajoli).

■ NASCE UN SENTIERO GLACIOLOGICO AD ALAGNA

Nell'ambito dell'attività didattica svolta dal Parco Naturale Alta Valsesia è stato realizzato un nuovo sentiero glaciologico che si sviluppa nel comune di Alagna partendo dalla località Acqua Bianca a quota 1500 m; lungo un comodo tracciato in due ore si raggiunge l'Alpe Fondecce dalla quale si ha un'ottima vista sui ghiacciai valesiani. Lungo il percorso, nei

LA CONVENZIONE FRA IL CAI E LA K3

Si informano i soci che alla data del 31 dicembre 1994 la convenzione fra il Club Alpino Italiano e la Società di servizi e consulenze K3 deve ritenersi conclusa. Per le rimanenze delle operazioni di vendita di felpe e T-shirt gestite dalla suddetta Società, verranno proposte speciali condizioni di acquisto.

punti di maggior interesse dove i ghiacciai hanno lasciato le tracce della loro presenza in epoche passate, verranno posizionati dei tabelloni esplicativi che, mediante l'ausilio di testo, fotografie, disegni e grafici, permetteranno di capire l'evoluzione e la storia del ghiacciaio.

■ UNA MOZIONE DELLE SEZIONI SICILIANE PER I BAMBINI DELLA EX JUGOSLAVIA

Su proposta della Delegazione Regionale, le sezioni siciliane riunite in assemblea a Catania, hanno approvato all'unanimità una mozione a favore dei bambini della ex Jugoslavia, vittime di una guerra iniqua e crudele. «Come accade quando una causa è giusta e condivisa da tutti», riferisce Vito Oddo della Sezione di Catania, «al documento sono seguiti i fatti. La Sezione di Catania ha da tempo intrapreso una adozione a distanza, quella di Petralia ha collaborato con il Comune per ospitare, durante le vacanze natalizie, una ventina di piccoli profughi. Anche la Sezione di Giarre ha attivato i propri canali e quelli delle Associazioni ambientaliste presenti sul territorio per sostenere le adozioni a distanza. Anche le altre sezioni si sono attivate per portare avanti analoghe iniziative. Quello delle sezioni siciliane è un messaggio forte per il Club Alpino Italiano. Durante le missioni umanitarie che ho personalmente compiuto in Bosnia Erzegovina, infatti, ho spesso incontrato soci del Club Alpino Italiano che avevano portato il loro messaggio di solidarietà a queste popolazioni. Il CAI ha una lunga storia dietro le spalle», conclude Oddo, «una storia che è sempre stata scritta con un grande senso di umanità e solidarietà anche quando i soci hanno dovuto scriverla, in armi, nelle truppe alpine. Una storia che porterà, certamente, molte sezioni a seguire l'esempio di quelle siciliane».

■ L'ATTIVITA' DEGLI ESPERTI DEL CAI SULLE FALESIE NATURALI DI ARRAMPICATA

Affrontare i problemi di sicurezza, accesso e impatto ambientale legati alla fruizione da parte degli arrampicatori, molti dei quali soci del CAI: questo il compito del Gruppo operativo di esperti sulle falesie naturali di arrampicata istituito per decisione del Consiglio centrale. «Sarà necessario», è scritto in un documento del Gruppo, «utilizzare in modo ecologicamente compatibile il terreno di arrampicata e porre delle regole etiche che consentano di pianificare le attività arrampicatorie». Su specifici problemi gli esperti del CAI potranno avvalersi di Enti di studio di riconosciuta autorevolezza, come per esempio l'Istituto Nazionale della fauna selvatica. In molte regioni d'Italia esiste già, del resto, una seria collaborazione tra associazioni ambientaliste e arrampicatori (Val Rosandra, Roccamorice, Finale, ecc.) che hanno programmato insieme interventi, impatti ed eventuali divieti. In altre regioni invece, stanno proliferando divieti di arrampicata a oltranza, emessi dalle amministrazioni locali senza neanche contattare la controparte e spesso senza alcuna seria motivazione scientifica, dove l'arrampicatore, a quanto si legge nel documento citato, «ha il ruolo di capro espiatorio degli sfasci ambientali già perpetrati da altri». Del gruppo fanno parte Paola Favero (Ufficiale della Forestale presso il coordinamento distrettuale di Asiago), Ivo Mozzanica (Guida alpina di Como, attrezzatore di falesie), Fabio Favaretto (Funzionario presso il Dipartimento Parchi e Riserve Naturali della Regione Veneto e Friuli Venezia Giulia; presidente della Commissione Tutela Ambiente Montano del Veneto e Friuli Venezia Giulia) e Fabrizio Antonioli (geologo presso il Dipartimento Ambiente dell'ENEA di Roma,

membro della Scuola Centrale di Alpinismo del CAI). Eventuale documentazione relativa a problemi di sicurezza, accesso e impatto ambientale di falesie naturali va mandata all'attenzione di Roberto Gandolfi, Gruppo operativo sulle Falesie Naturali, CAI sede centrale, via Fonseca Pimentel 7, 20127 Milano.

■ SUGLI SPLENDIDI MONTI NEBRODI CON IL CAI DI MESSINA

«Una zona che mi sarà difficile dimenticare, una regione dove c'è la possibilità di tanti itinerari, con suggestiva vista sul mare e le isole Eolie a nord, mentre a sud c'è l'Etna con il suo eterno pennacchio, che ti dà sempre una sensazione». Chi si esprime in termini tanto positivi è un camminatore di tutto riguardo, Salvatore Torre, dirigente della Federazione Alpinistica Ticinese. Sulla gita effettuata alle cascate di Catafurco con i soci della Sezione di Messina riferisce nelle pagine del bollettino del sodalizio elvetico elogiando in particolare il responsabile dell'escursione Filippo e una guida del luogo, Francesco Pidalà (via Libertà 44, 98070 Longi, Messina). Il gruppo dei soci ha raggiunto dopo un cammino in parte disagiata, con un dislivello di 500 metri, la cascata alta circa 30 metri che dà origine a un piccolo laghetto creando nell'insieme un luogo fiabesco.

■ DUE SPEDIZIONI SCIENTIFICHE ALL'EVEREST E IN ANTARTIDE

Rilievi sui ghiacciai dell'Everest sono stati compiuti da una spedizione scientifica italiana nell'ambito del progetto EVK2-CNR. In particolare, ricerche sono state fatte dalla spedizione, che è rientrata l'anno scorso a metà ottobre, sul ghiacciaio Changri Nup, affluente del Khumbu. La spedizione ha raccolto dati sulla velocità superficiale, la morfologia, le variazioni oloceniche, raccogliendo campioni di neve e ghiaccio per analisi chimico ambientali. Il capospedizione, professor Claudio Smiraglia, presidente del Comitato scientifico del CAI, dopo qualche giorno in Europa è ripartito per la Base Italiana Terranova in Antartide dove, nell'ambito del Progetto Nazionale Antartide, ha compiuto ricerche nella Terra Vittoria Settentrionale.

■ CENTO ITINERARI PER CAMMINARE SUI SENTIERI DI CORTINA E DINTORNI

Raccomandazione fondamentale: gli scenari dolomitici bisogna saperli cogliere all'ora e nelle stagioni adatte. «In tal modo, per quanto assuefatti, ogni escursione diventa una scoperta», spiega Armando Scandellari nella sua nuovissima Guida ai sentieri di Cortina e Misurina (Edizioni Panorama, 255 pagine, 138 foto a colori). Ma la chiarezza della sua esposizione, unita alla forza evocativa della prosa, bastano e avanzano per incantare anche l'escursionista più smaliziato. In questi cento itinerari l'autore, vicedirettore del periodico «Le Alpi Venete», consigliere e segretario della Fondazione «Antonio Berti», socio accademico del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, ci conduce alla scoperta di tre parchi naturali, quelli di Fanes-Sennes-Braies, delle Dolomiti di Sesto, e delle Dolomiti d'Ampezzo, istituito nel '90 dalla Regione Veneto in considerazione della tradizione e della sapiente gestione del territorio che, nel corso dei secoli, le Regole cortinesi hanno saputo così civilmente esprimere. Nel presentare il libro il Presidente generale del CAI Roberto De Martin ribadisce che «non tutto si è consumato nelle Dolomiti» e considera la nuova guida di Scandellari come un'occasione per trasmettere alcuni importanti messaggi. «Perché anche i sentieri di montagna», spiega De Martin, «necessitano oggi

SPELEOLOGIA NEL MONDO

SUD AFRICA. La rivista *Caves & Caving*, nel numero di autunno '94, pubblica un lungo articolo sulle grotte in quarzite dei monti Chimanimani, tra lo Zimbabwe e il Mozambico. Quella che sembrava una peculiarità del Venezuela (vedi articolo sulla Rivista del CAI, n.1/94) ha trovato in Sudafrica un duplicato: si tratta infatti di grandi grotte a pozzo, con acqua corrente, dalle caratteristiche e dimensioni paragonabili a quelle più note del Venezuela. Le più profonde sono: Mawenge Mwena (-305 m); Black Cristal Abyss (-186 m); Big End Chasm (-150 m). Le esplorazioni sono state condotte da speleologi locali dello Zimbabwe Mountain Club con l'aiuto di speleologi inglesi e irlandesi. Una particolarità: nella Big End Chasm c'è un salone chiamato Hecate's Crack con le seguenti dimensioni: base di 70 m x 15, altezza di 90 metri. La difficoltà di queste esplorazioni è legata soprattutto ai problemi di avvicinamento, dovendosi fare otto ore di marcia dalla strada più vicina.

BRASILE. La grotta «Toca da Boa Vista», nello stato di Bahia è da tempo la più estesa del paese. Nel 1994 due spedizioni a opera del Gruppo Bambuí ne hanno portato l'estensione a 61 chilometri. Si tratta di una grotta molto ramificata con tanti passaggi ancora da esplorare. La maggiore difficoltà è dovuta alla temperatura interna, di oltre 30°C, e alla mancanza di acqua, il che rende problematico un eventuale campo interno.

CROAZIA. Nell'agosto '94 un gruppo di speleologi slovacchi ha potuto allungare la Lukina Jama, sul Monte Velebit, presso la costa dalmata. E' stato trovato un ingresso più alto ed è stato superato il sifone terminale. La nuova profondità è di -1390 metri.

A cura di Carlo Balbiano D'Arangelo

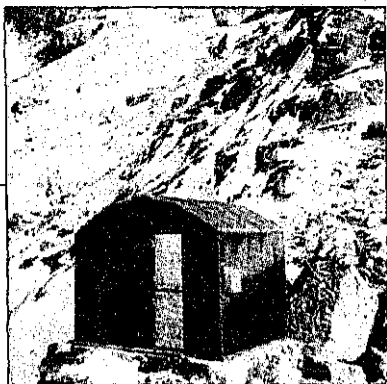
d'interpretazione. Così come necessiterebbero di regolamentazione uniforme su base nazionale: l'iniziativa Camminaitalia per lanciare i cinquemila chilometri del Sentiero Italia è un'occasione per adeguati interventi operativi al riguardo».

■ GARE A SQUADRE IN HIMALAYA, UN'IDEA FUTURIBILE?

«Un'idea azzardata e di difficile realizzazione alla quale, per ora, solo il 50 per cento degli alpinisti aderisce». Così nel corso di una serata al centro Asteria di Milano, Agostino Da Polenza ha definito il suo ambizioso progetto di dar vita a una competizione internazionale di himalaysmo estremo battezzata «8000 World Cup», di cui aveva anticipato alcuni particolari nel numero di settembre dello Scarpone. Agli occhi increduli del pubblico, l'alpinista bergamasco ha mostrato un abbozzo di norme che tengono conto dei molteplici problemi di una gara a quote assai elevate. Questa in breve la formula proposta. La competizione si svolge ogni quattro anni e dura un anno solare. È a squadre, composte ciascuna da un massimo di nove atleti che dichiarano un progetto alla commissione organizzatrice la quale, in base alle difficoltà tecniche, all'estetica della via, ai materiali usati, alla novità del percorso, allo stile, alla rapidità nella progressione e a un'infinità di altri parametri, decide un punteggio massimo. Staremo a vedere. Ci si arrampica sulla plastica, si fa cascatismo in enormi frigoriferi, chissà se un giorno si farà alpinismo d'alta quota in gigantesche camere ipobariche con bufere Made in Taiwan... (Andrea Rossotti).

■ UN NUOVO BIVACCO DEL CAI LUNGO IL SENTIERO ROMA

A quota 2550 m, lungo il Sentiero Roma, sulla testata della val Torrone (Gruppo del Disgrazia) è stato installato il nuovo bivacco Manzi-Pirotta di proprietà del Club Alpino Accademico Italiano. La nuova struttura, che sarà ufficial- ▶



mente inaugurata la prossima estate, dispone a quanto informa la Sezione di Monza (tel 039/361485) di sei posti branda più due materassi da installare comodamente in caso di necessità. Un fornello a gas è utilizzabile nel vano cuocivande. L'opera è stata realizzata dagli amici di Gianni Pirotta, il giovane alpinista monzese scomparso nel marzo 1993.

LA PRIMA CARTA DEI SENTIERI DEI MONTI PICENTINI

Curata dalla Sezione di Salerno (via Porta di Mare, 26, tel 252788), edita dalla SELCA di Firenze, è uscita la prima «Carta dei sentieri dei Monti Picentini e delle Colline Salernitane» che copre un vasto territorio, di recente protetto con l'istituzione del Parco Regionale dei Monti Picentini. I sentieri, a quanto informa il presidente della Sezione Ennio Capone, sono in corso di sistemazione da parte dei soci, «impegnati in un considerevole sforzo, nell'assenza delle istituzioni». La carta è stata presentata al pubblico in ottobre nel salone di rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Salerno con l'intervento dei Presidenti delle Province di Salerno e di Avellino, del presidente del CAI di Salerno e del Presidente della Pro-loco di Acerno. Una relazione scientifica è stata tenuta dal professor Vincenzo Aversano dell'Università di Salerno, mentre la relazione culturale è stata affidata al dottor Francescopaolo Ferrara, socio fondatore della sezione. «E' difficile oggi nelle nostre zone», ha dichiarato Capone, «riavvicinare alla montagna le popolazioni locali. Il mancato sfruttamento a fini economici non è stato ancora sostituito dallo sfruttamento ai fini naturalistici e ambientali, essendo ancora fresche le ferite dello spopolamento e dell'emigrazione. Il riavvicinamento è un'operazione culturale che, nel Mezzogiorno, vede come motore principale le associazioni ambientaliste e il CAI in particolare, i cui soci sono impegnati, ogni domenica, non solo nella fruizione personale, ma anche e soprattutto nello scambio di informazioni con le popolazioni locali».

UN CORSO ITINERANTE DI GEOMORFOLOGIA, ECOLOGIA E IDROLOGIA IN VAL DI ZOLDO

La Commissione Speleologica e Orientamento della Sezione di Belluno relaziona sul corso di Geomorfologia, Ecologia e Idrologia che si è svolto l'anno scorso in giugno in Val di Zoldo, con la collaborazione del CAI, della Fondazione Berti e dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia su proposta della Fondazione «G. Angelini» - Centro Studi sulla Montagna. Il corso era in particolare indirizzato agli insegnanti di geografia e scienze delle scuole medie superiori, agli istruttori del CAI e ai formatori della TAM, per dare gli strumenti di base idonei alla comprensione delle correlazioni che ci sono tra gli elementi biotici e abiotici caratteristici dell'ambiente montano e in particolare tra quelli che hanno fino a oggi modellato il paesaggio dolomitico della Val di Zoldo. Ed è nell'affascinante scenario delle Dolomiti zoldane che si sono svolte le lezioni: dalla Capanna Trieste, lungo la Val Corpassa, al rifugio Vazzoler alle pendici della Civetta; dal Vazzoler, attraverso il Van delle Sasse, alla forcilla omonima; da questa, percorrendo parte del sentiero Tivan, a Mareson di Zoldo Alto; dal Passo Staulanza al masso franato del Pelmetto con orme di dinosauri; da qui, lungo il sentiero 472, alle cascate del Ru Torto e alla Casera omonima, quindi a Zoppè di Cadore; mentre l'ultima tappa è stata dedicata alle trasformazioni antropiche abitative e idrologiche della Val di Zoldo. Le indicazioni storiche ed etnografiche della Val di

Zoldo, a partire dall'epoca Romana fino ai tempi recenti, sono state affidate alla professoressa Cason Angelini e all'ingegner Angelini, organizzatori del corso, mentre il compito di raccontare le relazioni tra fattori biotici e abiotici è toccato al professor Pellegrini dell'Università di Padova e al professor Cesare Lasen, presidente del Parco delle Dolomiti Bellunesi. Ad essi si sono affiancati, durante il percorso didattico, l'avvocato Berti, direttore responsabile del periodico *Le Alpi Venete* e direttore della Fondazione «A. Berti», il professor Mietto dell'Università di Padova, i professori Mondini e Villabruna dell'Associazione Amici del Museo di Belluno, il professor D'Alpaos dell'Università di Padova, il professor Brunetta dell'Università di Padova presidente nel Veneto dell'Associazione Insegnanti italiani di Geografia, il professor Silvano del CNR dell'Università di Padova.

UN CIRCUITO EUROPEO PER LE CASCATE DI GHIACCIO

Offrire maggiori occasioni agli specialisti di cascate su ghiaccio: questo lo scopo di un particolare circuito europeo proposto in occasione del recente meeting organizzato il 7 e l'8 gennaio dalla Federation Francaise de la Montagne e de l'Escalade a L'Argentière-la-Bessée. All'incontro hanno partecipato alcuni dei maggiori specialisti, tra i quali Francois Damilano, Patrick Gabarrou, Jean-Christophe Lafaille, Chantal Mauduit, Christophe Profit e l'italiano Angelo Siri.

SONO ENTRATI NELLA FAMIGLIA DELL'ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE ITALIANE

L'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI) comunica che a conclusione del ciclo dei corsi-esame nazionali hanno ottenuto la qualifica di Guida alpina-Maestro di alpinismo Roberto Bressan (Padova), Giovanni Caronti (Pavia), Piercarlo Gabasio (Gaglianico, VC), Pietro Cuzza (Saviore dell'Adamello, BS) e Paolo Tamagnini (Reggio Emilia). La qualifica di Aspirante Guida Alpina è andata a Marco Avogadri (Calolziocorte, BG), Guido Bonvicini (Brescia), Giuseppe Burlone (Briga Novarese, NO), Gualtiero Colzada (Novate Mezzola, SO), Giuseppe Della Rodolfa (Caspoggio, SO), Nadia Dimai (Cortina d'Ampezzo, BL), Alessandro Frigiolini (Varallo Sesia, VC), Carlo Gasparini (Gorizia), Alessandro Lamberti (Roma), Attilio Munari (Calalzo di Cadore, BL), Andrea Mutti (Gardone Valrompia, BS), Fabio Salini (Morbegno, SO), Bruno Sartorelli (Forni Avoltri, UD) e Carlo Tabarini (Beura, NO).

L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE PER I GIOVANI DEL DAV

Nella sua attività, la commissione giovanile del Deutcher Alpenverein, il club alpino tedesco che conta su mezzo milione di soci, evita interventi basati su lezioni teoriche e ritiene invece utile andare con i giovani «dentro» la natura. Sulla progressiva educazione all'ambiente, interessanti dettagli sono stati esposti nel corso dello Stage di educazione ambientale organizzato in novembre a Monaco di Baviera, a quanto riferisce in una relazione il consigliere centrale Fulvio Gramegna. Relatori erano Wilfried Dewald (responsabile del centro educativo della Jugendkommission), Michael Friedel (responsabile del centro ecologia) e Thoms Kuhn (esperto del settore giovanile). Il ciclo rivolto ai giovani ha la durata di 3/4 anni, durante i quali i ragazzi effettuano escursioni, pren-

MESSNER: IN PRIMAVERA LA TRAVERSATA DELL'ARTICO

Per i suoi cinquant'anni, festeggiati l'anno scorso in settembre con una festa al castello di Juval e con un nuovo libro («Un modo di vivere in un mondo da vivere», De Agostini, 248 pagine, 45 mila lire), Reinhold Messner «si regalerà» in primavera la traversata dell'Artico dall'Europa all'America, 1500 chilometri da percorrere in compagnia dell'intrepido fratello Hubert che già lo accompagnò nella traversata della Groenlandia.

dono conoscenza e coscienza della natura, fanno esperienze di rimboscimento seguendo poi la crescita degli alberti, di sistemazione del suolo, di prevenzione valanghiva e franosa, ecc.: il tutto in stretta collaborazione con il corpo forestale e con gli alpigiani. Il gruppo è mediamente costituito da 20 giovani. La risposta della collettività, degli organi politici e dell'amministrazione pubblica è risultata essere molto positiva e concreta: ciò ha però indotto anche un pesante impegno di pubbliche relazioni. Di particolare importanza è anche l'educazione all'avventura rivolta ai giovani soci che ha tra i suoi scopi quello di indurre una maggior responsabilizzazione, autonomia, e anche una maggior capacità di vedere, comprendere, convivere, tutelare. Fra le attività la «strada morbida» che prevede bivacchi, seguire il percorso di ruscelli, giochi di conoscenza della natura, e la «strada dura» che prevede rafting, calate con la corda, attraversamento di canyons con ponti di corda, attendamenti, ecc.

UNA CARTA EUROPEA DELLE REGIONI DI MONTAGNA

La definizione dei principi generali, comuni agli Stati membri del Consiglio d'Europa, di una politica di assetto, di sviluppo e di protezione delle regioni di montagna è l'oggetto di una Carta delle regioni di montagna, il cui progetto è stato discusso in settembre alla 3ª Conferenza europea delle Regioni di Montagna svoltasi a Chamonix. In particolare, il documento si ripropone di rendere obbligatoria la realizzazione di studi di impatto sull'ambiente nel corso del procedimento di adozione di infrastrutture, di progetti industriali o turistici suscettibili di danneggiare l'ambiente.

BANFF: A CHRIS BONINGTON IL PREMIO PER IL MIGLIOR LIBRO DELL'ANNO

A Banff, assieme al consueto Mountain Film Festival, si è svolto nel '94 il primo Festival del Libro di Montagna del Nord America. In tale occasione è stato indetto un premio letterario a cui hanno partecipato editori di sette paesi (compresa l'Italia) con l'invio di oltre 80 volumi (in lingua inglese). Il Gran Premio è stato assegnato al grande alpinista britannico Chris Bonington per il suo libro «Heroic Climbs» scritto con Audrey Salked. Sono stati anche premiati «Camp 4» di Steve Roper per la categoria Letteratura di Montagna, «The Cuillin» di Gordon Stainforth (Gran Bretagna) miglior libro fotografico, «Classic Hikes in the Canadian Rockies» di Graeme Pole (Canada), miglior guida, «At the Rising of the Moon» di Dermot Somers (Irlanda), miglior libro di Ambiente e Cultura della Montagna. La giuria era formata da Terry Gifford (Gran Bretagna), Michael Kennedy (USA), Bernadette McDonald (Canada) e Mirella Tenderini (Italia). Per informazioni contattare la responsabile del festival, Karen Barkley (tel 001-403-7626406 - fax 001-403-7626277).

UN CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LE ATTIVITA' SPORTIVE NEL CARSO

La consapevolezza che la iperfrequenziazione delle pareti, dei boschi e delle grotte del Carso comporta uno scadimento delle sue bellezze e del suo valore è alla base di un Codice di ▶

CONVEGNI/OTP

45 ACCOMPAGNATORI hanno partecipato in novembre all'annuale assemblea organizzata dall'OTP di Alpinismo Giovanile del Trentino Alto Adige di cui è presidente Giancarlo Emanuelli. Modulistica, assicurazioni, responsabilità in montagna, vari programmi e consuntivi sono stati gli argomenti affrontati nel corso del dibattito moderato dall'accompagnatore emerito Vinicio Sarti e con l'intervento di Vittorio De Zordo in rappresentanza della Commissione centrale.

IN LOMBARDIA, la Commissione di Alpinismo Giovanile annuncia i seguenti incontri auspicando che gli accompagnatori e gli operatori ne tengano conto nella programmazione delle loro attività sezionali: 11/3 (pomeriggio) Convegno Accompagnatori lombardi; 4/6 Raduno regionale; luglio settimane estive riservate alle Sezioni lombarde; 9 e 10/9 escursione intersezionale lombarda in Val Masino; 8/10 5° Meeting di orientamento; primavera e autunno aggiornamento accompagnatori sul tema: «Corsi di alpinismo giovani-

le». Lo comunica il presidente dell'OTP Alberto Pozzi (20125 Milano, viale Lunigiana 19).

LA DELEGAZIONE LAZIALE (tel 0776/831276, fax 808532) comunica che l'escursione regionale del 7 maggio a Sezze è stata anticipata dalla sottosezione organizzatrice a domenica 23 aprile.

75 ANNI di vita: li festeggia a Milano la Società Alpinistica FALC (Ferant Alpes Laetitiarum Cordibus), sottosezione del CAI (tel 02/3452057). Un quattromila «tutti insieme» è in programma nel mese di luglio, mentre una raccolta di articoli, memorie, fotografie e racconti farà rivivere la storia della sottosezione.

I GIOVANI delle Sezioni del Lazio si sono incontrati in ottobre a Vallerotonda (FR) sui Monti delle Mainarde in occasione del Raduno regionale programmato dalla Commissione laziale di AG e organizzato dalla Sezione di Sora. Settanta persone, tra ragazzi e accompagnatori, hanno raggiunto la vetta del Monte Marrone.

REGGIO EMILIA festeggia i 120 anni del Club Alpino nella città con un

concerto del prestigioso coro della SAT in programma il 25 marzo presso il teatro Municipale. Prenotazioni presso la Sezione (tel 0522/436685) aperta mercoledì e sabato, chiedendo del responsabile della Commissione manifestazioni Angelo Prati.

IL VENTENNALE della Sezione di Corsico sarà festeggiato il 24 febbraio con la premiazione dei soci che si sono distinti sulle vette scalate durante l'attività ufficiale del '94: ciò a significare un collegamento ideale fra il presente e il passato, quando la sottosezione era guidata da Bottoni, Cicolin, Concardi, Smiraglia, i primi reggenti. Ai rappresentanti delle autorità e ai gruppi cittadini intervenuti sarà consegnato un distintivo appositamente coniato.

MESTRE ha un nuovo presidente, Francesco Romussi. Il periodico della Sezione, *Corda doppia*, gli dedica un simpatico profilo: 55 anni, laureato in giurisprudenza, 37 anni di anzianità nel CAI, pioniere dello sciescurionismo nel Veneto, Romussi è anche istruttore di questa affascinante disciplina.



CANZO: IL SOCCORSO ALPINO NEL NUOVO CENTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE

All'insegna della solidarietà si è inaugurata a Canzo (Como) la nuova sede della Protezione civile dedicata a Moreno Locatelli, un giovane che ha perso la vita a Mostar colpito dalla palottola di un cecchino mentre era impegnato in una missione umanitaria. Oltre a SOS e Vigili del Fuoco, anche il Soccorso alpino viene ospitato nella moderna struttura: tre organizzazioni che sono il segno tangibile dell'insostituibile ruolo del volontariato. Alla cerimonia dell'inaugurazione, di cui è stata madrina Manuela Mottin del Soccorso alpino, erano presenti il Sindaco di Canzo Guido Basilio, ex consigliere centrale del CAI, il Prefetto Caruso, il Presidente generale del CAI Roberto De Martin e altre autorità.

► autoregolamentazione per le attività ricreative e sportive in questo territorio limitato a Sud Ovest dal mare Adriatico e confinante a Sud Est con il solco della Val Rosandra, a Nord Est con il bacino del fiume Vipacco e a Nord Ovest con la piana alluvionale del fiume Isonzo. Il documento presentato l'anno scorso a San Dorligo della Valle nel corso di un incontro con le associazioni ambientaliste a cui è intervenuto il presidente generale del CAI Roberto De Martin, sarà presentato prossimamente nella sua integrità in queste pagine.

SUCCESSO ITALIANO IN NUOVA ZELANDA: SCALATA LA PIRAMIDE CARSTENZ

La vetta della Piramide Carstenz, 4884 metri, raggiunta per la prima volta da Harrer e Temple nel 1962, è stato uno degli obiettivi l'anno scorso in settembre di una spedizione italiana in Nuova Zelanda guidata da Alberto Re con Alberto Bianchi, Giorgio Bono, Martha De Florin, Luigi De Tommasi, Pinuccia Fantini De Tommasi, Michel Monnier, Sergio Scavarda e Roland Zeyen. Dopo una faticosa marcia di avvicinamento con 60 portatori Dani, tutti gli alpinisti hanno potuto toccare la cima. Sarebbe questa la seconda salita italiana dopo quella del 1971 di Messner e Bigarella, e per Pinuccia De Tommasi il primo successo da parte di una donna. Una dettagliata relazione sarà pubblicata prossimamente in queste pagine.

L'AGUSTA A 109 K2, NUOVA «MACCHINA» PER L'ELISOCCORSO ELVETICO

Gli elicotteri in servizio alla Rega, l'organizzazione svizzera per il soccorso, vengono sostituiti quest'anno da un nuovo velivolo, l'Agusta A 109 K2 (nella foto) che ha già trovato acquirenti negli Stati Uniti e in Giappone. L'apparecchio è stato presentato in Italia con la collaborazione del Soccorso Alpino della Provincia Autonoma di Bolzano e in quell'occasione si è apprezzata la sua linea filante, nata nella galleria del vento, quasi destinata a far dimenticare che ci si trova di fronte a un mostro di potenza oltre che di agilità. Anche le ridotte dimensioni esterne sembrano fare a pugno con una cabina che ospita pilota, tecnico del verricello, un



medico, un soccorritore e due barelle. La presentazione italiana si è risolta in una gara fra la rapidità e l'efficienza degli uomini del Soccorso, intenti a imbragare e imbarellare lo pseudo-infortunato e l'agilità e la sicurezza dell'elicottero. Un andirivieni che è durato circa un'ora e che ha dimostrato lo straordinario esubero di potenza che mette questo mezzo in grado di affrontare le situazioni più critiche (compresa la piantata di un motore durante il decollo o durante un recupero con verricello in alta quota), con una riserva di sicurezza che si traduce anche in una sicurezza psicologica per soccorritori ed equipaggio. La Rega con i suoi primi cinque K2 (la sigla è stata concepita pensando alla «montagna degli italiani») ha effettuato, in due anni, 1800 interventi, operando su un territorio analogo a quello delle nostre Alpi, e svolgendo oltre il 20% delle missioni di notte (Alberto Benini).

IN VAL DI SUSÀ LA PRIMA

ESERCITAZIONE DI SOCCORSO IN FORRA

Il celebre Orrido di Foresto, in località Bussoleno (Val di Susa) è stato teatro in dicembre della prima esercitazione di soccorso in forra tenuta dal Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico. Un'iniziativa di grande importanza considerato l'intensificarsi delle attività sportive in luoghi di difficile accesso come le forre (o «orridi»), ultimamente frequentati anche da gitanti meno esperti. Il CNSAS ha elaborato una nuova tecnica di soccorso in questo ambiente difficile che è stata mostrata ai volontari delle squadre di tutta Italia.

IN UN LIBRO «LA FATICA DI SALIRE E LA FATICA DI CAPIRE»

È stato presentato a Bergamo dall'editore Ferrari di Clusone un nuovo libro rivolto ai frequentatori della montagna, «La fatica di salire e la fatica di capire». Ne è autore il professor Melchiorre Foresti, già primario del servizio di Radiologia degli Ospedali riuniti. Si tratta di un libro di medicina basato sul presupposto di offrire un'informazione che non sia puro dato scientifico, fredda esposizione, ma che sappia far partecipare il lettore di un'esperienza che ancor prima che medica sia umana, frutto del buon senso. Scorrono quindi via via nozioni sulla respirazione, sul lavoro cardiaco e muscolare, sulla corretta alimentazione dell'alpinista, tante conoscenze basilari di fisiologia. «Non tutti i giorni», spiega Foresti, «la risposta dell'organismo è uguale, o ugualmente brillante». Ecco allora i problemi connessi alle salite in quota, i meccanismi del mal di montagna, le difficoltà causate dal clima. Bisogna andar per monti con le gambe, ma innanzitutto con la testa: ecco dunque «la fatica di capire», e d'altra parte l'unica reale possibilità di affrontare i rischi di un ambiente senz'altro ostile. Il volume viene presentato da tre autorevoli personaggi: Walter Bonatti, Roberto De Martin, presidente generale del CAI, e Gianguido Rindi, professore ordinario di Fisiologia umana all'Università di Pavia.

LA VALSASSINA IN VETTA AL PEAK COMUNISM

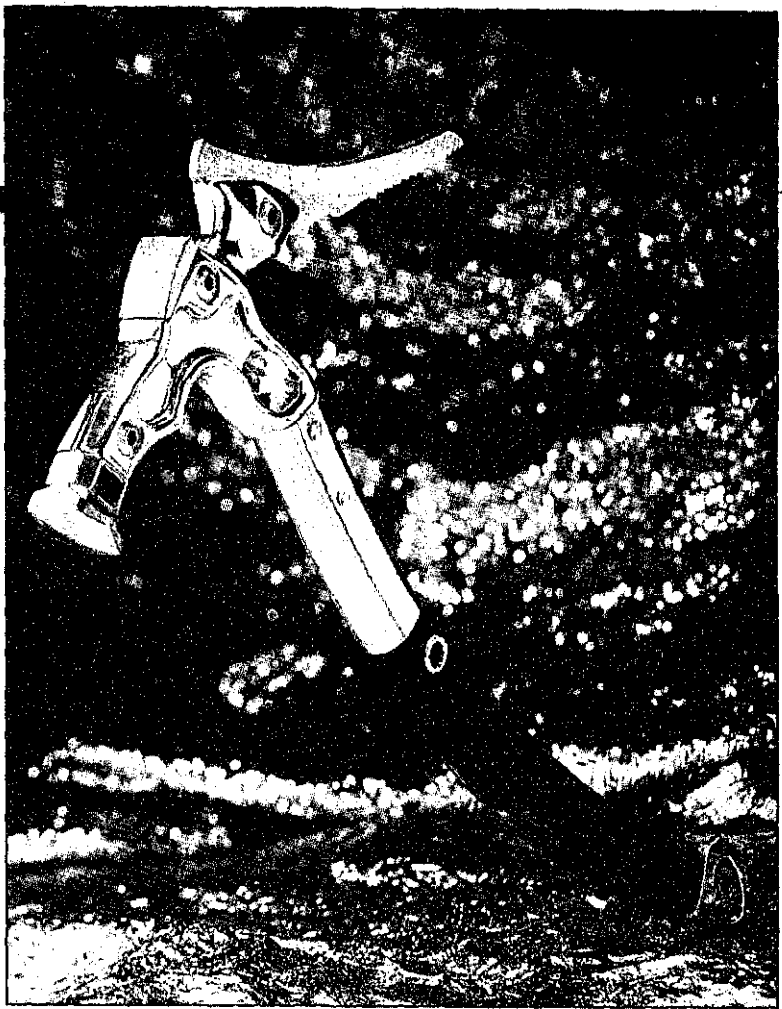
Successo l'anno scorso della spedizione della Valsassina, organizzata dalle sezioni di Introbio, Pagnona e Premana, al Peak Communism, 7.495 metri, nella repubblica ex sovietica del Tagikistan. La vetta è stata raggiunta da Piero Cendali, Mario Bertoldini e Francesco Galperti, presidente del CAI di Introbio il 12 agosto in una giornata freddissima (-35°). Del gruppo di alpinisti facevano parte anche Giorgio Berardo e Luca Sesana che a sua volta ha salito in solitaria il Four's Peak (6399 m) superando passaggi di 5° su roccia a oltre 6.200 metri.

TECNOLOGIA GALLESE PER IL GHIACCIO RIPIDO

La ditta gallese DMM si è imposta negli ultimi anni come una delle più agguerrite produttrici di materiale tecnico. Fra i prodotti più innovativi spicca la piccozza Predator, che colpisce subito per la sua forma inconsueta. Rispetto infatti agli attrezzi più sofisticati per ghiaccio ripido con doppia curvatura del manico, è caratterizzata da una curvatura continua a banana. Questo permette subito di avere un vantaggio, in quanto la piccozza può essere interamente affondata nella neve garantendo una sicurezza non inferiore agli attrezzi lineari. Ma la forma di questo attrezzo studiato Phil Walters dimostra tutta la sua funzionalità soprattutto su ghiaccio ripido. Negli ancoraggi su terreno sostenuto la curvatura permette una presa assolutamente eccezionale, mentre la forza d'impatto risulta moltiplicata. La testa è in alluminio e le lame fissate attraverso apposite viti sono disegnate in modo tale da proteggere la testa stessa durante la battuta. Una specie di coperchio costituisce infatti il prolungamento della lama, incrementandone la stabilità. Nella stesa, di forma ergonomica, è ricavato un incavo nel quale può essere fatta scorrere la corda in modo da offrire, quando la piccozza è piantata un

momentaneo ancoraggio durante l'inserimento di un chiodo. In caso di cascate di ghiaccio, ad esempio, questo fa guadagnare tempo poiché evita di doversi assicurare alla fettuccia. Inutile dire che occorre acquistare un po' di familiarità con questa tecnica, soprattutto nella scelta dell'altezza a cui piazzare l'attrezzo.

Le lame disponibili sono quella alpina tradizionale, quella a banana, oltre alla testa del martello di forma asimmetrica per eventuali incastri e alla paletta curva per una migliore presa, forata al centro. Il manico della piccozza, che è presentato in un'unica versione di 45 cm, con un peso di 820 g (martello) e 840 g (piccozza), è parzialmente ricoperto di gomma vulcanizzata e antivibrazione, con disegno antiscivolo. La sua forma curva sarà particolarmente apprezzata ad esempio durante il superamento di una cornice, dove si giungerà a piantare la piccozza in una posizione più avanzata e più stabile, sfruttandone proprio l'inclinazione.



Infine va segnalato il puntale dalla forma assolutamente innovativa. Si tratta infatti di un puntale in robusto acciaio sdoppiato in due alette dentate e terminante con un aforma assai aguzza che facilita la penetrazione. Le due ali aumentano la stabilità mordendo la neve e il ghiaccio, verso cui sono tratti ancora una volta dalla forma ricurva dell'attrezzo. In complesso si tratta di una piccozza altamente tecnica destinata agli utenti più esigenti e alle ascensioni più impegnative. L'unico aspetto negativo è il prezzo, ancora piuttosto elevato, giustificato dal livello delle prestazioni e, forse, dalla scarsa diffusione sul mercato italiano. ■

LE VOSTRE DOMANDE

SPEDIZIONI: LEGGERE O IN STILE ALPINO?

«Sento spesso parlare di spedizioni in stile alpino e di spedizioni leggere. I due termini si equivalgono?», ci chiede Carola Baldini, socia milanese. Effettivamente si tratta di concetti molto usati, ma non sempre a proposito. Le definizioni proposte dall'UIAA risalgono all'85: la redazione le ha chieste a Silvia Metzeltin che allora era presidente della Commissione spedizioni:

Ascensione in stile alpino

Si può definire tale una spedizione se:

- 1) è stata compiuta da una o due cordate (al massimo 6 persone);
- 2) non è stata in nessun modo preparata in precedenza a partire dalla base della via (né campi alti, né depositi, ecc);
- 3) non sono state né posate né utilizzate corde fisse;

4) non è stato ricevuto alcun aiuto da parte di altri (portatori, altre spedizioni, ecc.), né in salita né in discesa;

5) non è stato fatto uso di ossigeno in bombole, né tali bombole si trovavano a disposizione per l'uso.

Spedizione leggera

Una spedizione può essere definita leggera se dispone di una infrastruttura ridotta in rapporto alla natura dell'obiettivo e in particolare se:

- 1) utilizza un numero ridotto di portatori per giungere sino al campo base;
- 2) non impiega portatori oltre il campo base (né portatori locali, né altri alpinisti, né aiuti meccanici);
- 3) è composta al massimo da sei alpinisti;
- 4) dispone di bombole di ossigeno esclusivamente per scopi medici.

UNA SELEZIONE

PER ASPIRANTI INSFE

La CoNSFE indice e organizza a Passo Rolle con la collaborazione della Scuola Centrale dal 31/3 al 2/4 una selezione per aspiranti INSFE aperta a tutti gli ISFE che abbiano conseguito almeno due anni di attività nel ruolo. Comprenderà i seguenti esercizi: Passo alternato - scivolata spinta - passo spinta - passi in salita - discesa nei binari e frenata elementare - passi di pattinaggio; tecniche di discesa (da eseguire anche fuori pista); spazzaneve centrale e curve - virata elementare - stem christiania - parallelo - telemark - cambi di direzione dinamici ed in assorbimento - discesa diagonale - raspa centrale e laterale; prova di orientamento individuale con controllo del tempo. Colloquio finale orale e scritto per quanto riguarda la didattica e la preparazione in generale.

Le domande dovranno pervenire entro il 10 marzo, presso la Sede centrale del CAI. La pensione completa presso l'Hotel Venezia - Passo Rolle - dalla cena del 31/3 al pranzo di domenica 2/4 costa 160.000 lire.

ALPI OCCIDENTALI

Corno Stella - 3050 m (Alpi Marittime - Massiccio dell'Argentera) Sulla parete sud-ovest M. Pukli e S. Bassignano hanno tracciato in più riprese nel 1993 la "via dei lupetti". Si tratta di un bell'itinerario che segue nei primi tre tiri uno sperone roccioso ben visibile dal Rifugio Bozano e e poi, passata la vena di quarzo, prosegue per altre tre lunghezze su placca lavorata; infine, l'ultimo tiro sale una cresta che sbuca sul pianoro sommitale del Corno. La roccia è ovunque molto bella, le difficoltà sono continue ed omogenee ed i punti di sicurezza ottimi in quanto sono stati usati 50 tasselli da 10 mm con placchette in acciaio. Lo sviluppo è di 320 m circa e le difficoltà raggiungono il VI+/VII.

Relazione

Vedi schizzo 1

Torrione Querzola - 2800 m circa (Alpi Marittime - Costiera Brocan-Baus-Nasta) Sulla parete ovest una nuova, interessante via è stata realizzata nella scorsa stagione ('94) da M. Pukli e Mao Sabina. L'itinerario, chiamato "l'Uccello di fuoco", segue nei primi quattro tiri le placche abbattute sottostanti il monolito e successivamente i fantastici muri a sinistra delle via lungo la fessura centrale di Ghibaud e Martini. L'attacco è a mezz'ora dal Rifugio Remondino ed è situato 4 metri a sinistra del grande canale-camino sotto la verticale di ben visibili spit. Lo sviluppo della via è di 300 m circa e le difficoltà raggiungono il VII.

Relazione

Vedi schizzo 2

Punta Venezia - 3095 m (Alpi Cozie meridionali) "E la storia continua" è stato chiamato il gigantesco couloir-cascata della parete nord-est salito da M. Becciu, M. Conti, P. Brun ed I. Ghinaudo nello scorso inverno ('94). Secondo i primi salitori si tratta di una splendida salita su ghiaccio e neve, in ambiente severo ed effettuabile solo in stagione avanzata quando lo spessore del ghiaccio della prima cascata si fa più consistente. La prima lunghezza di corda, hanno inoltre specificato i salitori, è molto tecnica e delicata a causa del difficile posizionamento delle protezioni; successivamente si sale una bella "goulotte" che sfocia infine sui pendii nevosi terminali. L'accesso avviene dal

Pian Melzé (1740 m) seguendo il sentiero per il Pian del Re per proseguire poi verso il Colle delle Traversette lungo il classico itinerario sci-alpinistico per il M. Meldassa; oltrepassato l'evidente canale nevoso detto erroneamente "Couloir del Porco" si raggiungono le propaggini della Punta Venezia ed alzandosi ancora di quota si nota improvvisamente sulla sinistra l'evidente cascata d'attacco la cui base si raggiunge per un ripido canale nevoso (ore 1,30 circa dal parcheggio). Lo sviluppo del couloir-cascata è di 500 m circa e le difficoltà sono state valutate TD- nelle prima metà, mentre poi la via diviene più facile (vedi foto 1).

Punta Gros Beuri delle Cime dei Fourneaux - 3082 m (Alpi Cozie Settentrionali - Sottogruppo Ambin) L. Mathieux e A. Caddia il 15/8/94 hanno salito la via "ultimo tiro" che si svolge su roccia quarzifica nel settore più a sinistra della parete nord lungo un sistema di placche e piccole fessure che muoiono sotto uno strapiombo fessurato molto tecnico che costituisce il tratto-chiave. Lo sviluppo è di 200m e le difficoltà raggiungono il VII-lungo l'ultimo tiro. Rimasti solo 2 chiodi di progressione.

Becco della Pazienza - 3606 m (Alpi Graie - Gruppo Gran Paradiso) La via "Mezza goulotte" è stata realizzata da V. Bertoglio e P. Borre il 4/6/94 sulla parete nord-ovest con uscita sulla parete nord. Si tratta di una salita di stampo classico in ambiente poco frequentato. Dal Bivacco Martinotti (ex vecchio "Leonessa") si traversa sotto il ghiacciaio del Money e ci si porta in direzione della parete nord-ovest. L'attacco del couloir è a sinistra di una piccola seraccata. Il Couloir presenta un'inclinazione intorno ai 45°-50° per circa 200 m con un tratto di 10 m ad 80°. Entrati poi nella parete nord ci si sposta verso sinistra sino in centro da dove si raggiunge la vetta superando un tratto non difficile di misto. La discesa si effettua lungo la facile (I-II) cresta nord-ovest fino al colletto da dove si scende nel circo glaciale compreso fra la parete nord-ovest ed il versante nord del Rocca Viva. Essendo la crepaccia terminale piuttosto larga è meglio spostarsi verso destra vicino alle roccette da dove si continua a destra sino alla base del canale da dove conviene infine scendere a Valnontey passando per i casolari del Money (vedi foto 2)

ALPI ORIENTALI

Morgenkofel - 3070 m (Alpi Pusteresi - Gruppo Vedrette di Ries) Fabio Cammeli di Rho ci comunica che il 29/8/94 M. Nocker e L. Cremonesi hanno tracciato una nuova via sulla parete nord-est che attacca esattamente al centro in corrispondenza di un diedro svasato caratterizzato, nella parte bassa di destra, da una fascia di roccia bianca quarzifera. La via ha uno sviluppo di 120 m circa ed offre difficoltà dal II al IV+ in ambiente grandioso.

Monte Crissin - 2505 m (Alpi Carniche - Gruppo Brentoni e Terze) Una via di 650 m di sviluppo con difficoltà dal II al VI- è stata tracciata sulla parete est da E. De Lorenzo Poz e A. De Candido il 27/4/94. L'attacco della via si raggiunge dal Bivacco Zandonella-Ursella in circa 10 minuti ed è situato circa 50 m più in basso del bivacco. Lo zoccolo si risale poi verso sinistra sino

all'estremità della parte più verticale della parete est (100 m, II) e precisamente sotto due fessure distanti l'una dall'altra circa 10 metri situate a destra di una parete gialla con righe grigie. Si attacca per la fessura di destra. La via si sviluppa successivamente per circa 7 tiri al cui termine si arriva sulla sommità della Torre est del Crissin. Si scende quindi sul lato ovest della torre fino ad una forcelletta per poi proseguire dritti per rocce detritiche ed una crestinna raggiungendo infine la cima del Crissin.

Monte Brentoni - 2530 m (Alpi Carniche - Gruppo Brentoni e Terze) Il giorno 25/6/94 R. e D. Del Fabbro hanno salito la "via del Cristallo" alla parete sud della cima est. Si tratta di un interessante itinerario di 300 m su roccia ottima e con difficoltà di IV e V-. L'attacco è situato circa 150 m a destra della via "De Infanti" e la direttiva è data da un ampio diedro che in alto divide una marcata fessura strapiombante.

Monte Brentoni - m 2548 m (Alpi Carniche - Gruppo Brentoni) E. Cipriani e A. Mangano l'8/6/94 sul versante sud hanno tracciato un piacevole itinerario di media difficoltà su roccia ottima lungo le evidenti placche appoggiate del tratto di parete compreso fra la via De Lorenzo Poz-Doriguzzi del 1988 e la De Lorenzo Poz-Buzzo del 1987, quest'ultima appena a sinistra dello spigolo sud. Lunghezza: 550 m circa; difficoltà: dal II al IV+.

Monte Brentoni - m 2548 m (Alpi Carniche - Gruppo Brentoni) E. Cipriani e F. Dorigo il 14/6/94 sul versante sud-ovest hanno tracciato un itinerario di 400 m circa con difficoltà: dal II al IV+ su roccia ottima. L'attacco si raggiunge a metà circa del sentiero per Forcella Brentoni, là dove il sentiero si accosta maggiormente alle placche grigie inclinate del versante sudoccidentale del monte. Successivamente si salgono senza vie obbligate le placche di roccia magnifica puntando all'evidente colata nera che solca la parete terminale (250 m circa, II con passaggi di III). Si supera detta colata tenendosi alla destra della linea di scolo (a stagione avanzata si può probabilmente percorrere direttamente anche la colata medesima)

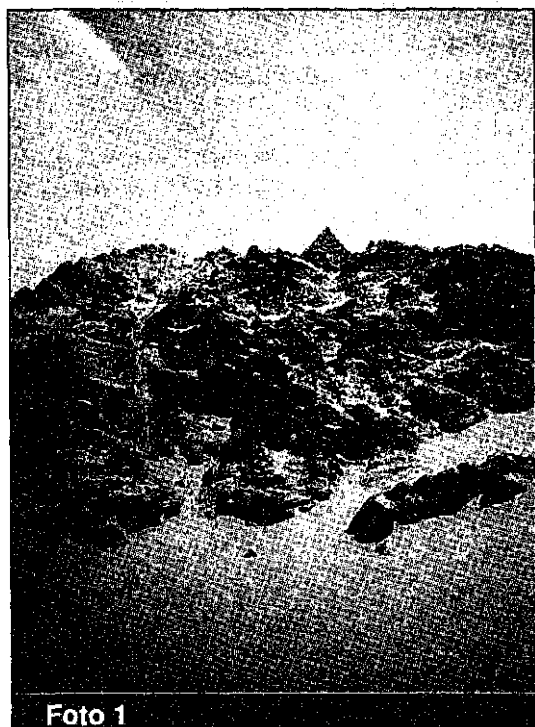


Foto 1

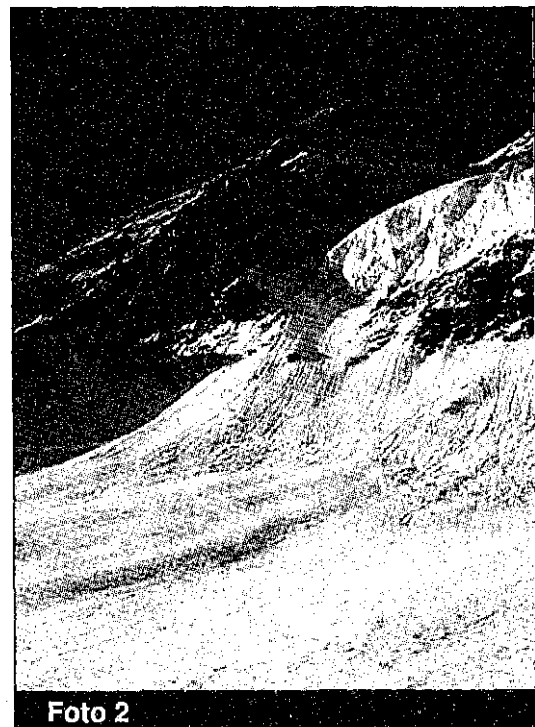


Foto 2

IL PROGETTO INFORMATICO

Da quest'anno i rinnovi delle iscrizioni dei soci possono essere vantaggiosamente mandati alla Sede Centrale tramite floppy disk dalle sezioni che dispongono di un computer e che ne usufruiscono nella gestione dei propri soci. Nel primo trimestre del '95 vengono sperimentati gli invii (rinnovi + nuovi soci) di tre sezioni appartenenti a tre diversi Convegni: LPV, LOM e TER. Se i riscontri saranno positivi, già nel mese di aprile l'utilizzo dei floppy in questa prassi verrà generalizzato.

Attualmente presso la Sede Centrale esistono due tipi di invio dati per i rinnovi: a) tramite etichette adesive (l'Ufficio Sezioni invia ogni anno dei moduli e un tabulato con tutte le etichette adesive dei soci, la sezione provvede a staccare dal tabulato le etichette degli associati che rinnovano e li inserisce sui moduli preposti); b) tramite tabulati (le sezioni in possesso di computer vengono rifornite di moduli continui prestampati per la trasmissione dei soli rinnovi. Con i tabulati con il supporto informatico delle stampanti ad aghi vengono trasmessi gli elenchi dei soci che rinnovano su apposite colonne con tutte le variabili, come il cambio di categoria, il cambio di sezione, ecc.).

In entrambi i casi per i nuovi soci sono validi solo i moduli specifici da compilare singolarmente per ogni iscritto.

A queste due possibilità verrà ad aggiungersi dal mese di aprile l'invio tramite floppy disk. È già stato mandato a tutte le sezioni richiedenti il tracciato record (su carta) con un file di esempio (su floppy) a cui dovranno riferirsi per la modifica dei loro programmi gestionali al fine di poter trasmettere alla Sede Centrale i floppy con i rinnovi (naturalmente in allegato ai dischetti dovrà sempre esserci il modulo con l'elenco dei nominativi trasmessi identici a quelli su floppy).

Un valido aiuto verrà dato alle sezioni prive di programmi fornendo loro del software adatto. A tal fine è in preparazione il progetto informatico che sarà attuato entro marzo. Questo progetto prevede tre realtà specializzate in informatica come punti di riferimento, di seguito chiamati referenti, per le sezioni che

ALPINISMO NEL MONDO: REGOLAMENTI E TARIFFE '95

Le normative che regolano l'accesso alle montagne nel mondo sono di stretta competenza dei governi. Pertanto ogni azione di modifica è soggetta a decisioni governative con tempi di attuazione lunghissimi. Stabilito ciò, ecco quanto è emerso a proposito di regolamenti, limiti e tariffe per il '95 nel corso della riunione della Commissione spedizioni extraeuropee dell'UIAA che si è tenuta in dicembre a Katmandu. Ne riferisce in un rapporto al CAI vicepresidente della Commissione Renato Moro.

INDIA. Per il 1995 l'Indian Mountaineering Foundation (IMF) ha deciso un aumento delle royalties, destinato alle amministrazioni locali che imponevano tasse supplementari agli alpinisti (con la speranza che questa spiacevole consuetudine venga a cadere). Quanto prima sarà facilitata l'ascensione di un centinaio di vette attorno ai seimila metri: unica formalità il pagamento di una modesta royalty. Sono aperte alcune vette di grande interesse in Sikkim e la vetta est del Nanda Devi. Rimane chiuso il santuario del Nanda Devi, incluso il Trisul. Ecco le nuove royalties: vette fino a 6.000 m: 750 US\$; 6001 - 6500: 1125 US\$; 6501 - 7000: 1690 US\$; oltre i 7000: 2250 US\$; Nun e Kun: 2815 US\$; restricted area: 3750 US\$; Karakoram indiano: 3750 US\$. Da notare che la royalty richiesta dall'IMF per il Kangchenjunga dal Sikkim è attualmente di US\$ 10.000; altri 10.000 dollari sono richiesti dal governo del Sikkim con la presenza di un secondo ufficiale.

NEPAL. Non sono previsti cambiamenti a breve, anche se si ritiene che il nuovo governo prenderà in esame alcuni aspetti normativi.

CINA. Non sono previsti ritocchi ai costi se non per la parte trasporti e alloggio, in particolare modo in Tibet. Il versante tibetano dell'Everest è attualmente molto frequentato, tanto che la Tibetan Mountaineering Association e un'agenzia nepalese hanno avuto l'idea di progettare, come era stato preannunciato nel precedente numero dallo Scarpone, un lodge al campo base. La decisa reazione della Commissione spedizioni ha per ora bloccato la costruzione: verrà allestito soltanto un alloggio per lo staff cinese.

PAKISTAN. Non sono previsti cambiamenti nei costi delle royalties: dal 1995 vengono rilasciati solo sei permessi per ciascuna vetta sopra gli ottomila. L'eviteranno invece i costi dei portatori con una nuova tabella di minimi salariali da rispettare, che sarà imposta quanto prima dal governo.

BHUTAN. Il governo ha chiuso la pratica alpinismo: non verranno concessi permessi al fine di non turbare la realtà culturale di valli ancora primitive.

ALASKA. I problemi emersi fra le guide del parco di Denali e gruppi europei guidati da guide alpine non sono stati eliminati. Nella scorsa primavera alcuni gruppi sono stati bloccati prendendo a pretesto una norma che vieta a chi non è residente di lavorare negli Usa. È un'interpretazione alquanto personale, osserva Moro, non supportata dalle stesse guide americane ad eccezione di quelle alaskane. Per il 1995 l'ascensione al McKinley va prenotata presso le guide del parco almeno 60 giorni prima ed è soggetta a una conferma. Probabilmente si dovrà pagare una royalty di 150-200 dollari per alpinista.

PERÙ. Nonostante circolino lettere di club che richiedono il pagamento di royalties non vi è nessun atto ufficiale. Perciò queste richieste devono considerarsi non attendibili.

volessero informatizzare le proprie attività di tesseramento.

Le tre realtà sono: 1) il Convegno LOM/TAA/VFG; 2) il Convegno LPV; 3) il Convegno TER/CMI.

Alla fine di marzo verrà comunicato l'elenco dei nominativi dei tre referenti. In virtù di questo riconoscimento, per meglio ottemperare al ruolo che è stato loro riconosciuto, anche basandosi su precise richieste e segnalazioni previste da sezioni che hanno già dato fiducia ai loro prodotti, essi hanno apportato interessanti modifiche ai due moduli esistenti. Ecco in sintesi le loro proposte:

1) **MODULO COMPLETO**, versione dimostrativa. Questa versione è stata realizzata per consentire ai responsabili delle sezioni eventualmente interessate di valutare tutte le possibilità dei due moduli proposti a un bassissimo costo, tra l'altro deducibile da un eventuale acquisto successivo.

2) **MODULO BASE**. Per la gestione totale del tesseramento: archivio, rinnovi, etichette soci, stampa rinnovi su modulo, trasmissione dati rinnovo su floppy.

3) **MODULO OPZIONALE** (solo su richiesta aggiuntiva). Oltre a una revisione accurata dei meccanismi di interrogazione, questo modulo è stato arricchito con nuove elaborazioni e prospetti relativi alla gestione delle attività sociali, quali gite, corsi, ecc.

4) **ARCHIVIO SOCI SEZIONALI** precaricato e aggiornato al 1994. Questa possibilità è stata resa possibile grazie all'acquisizione da parte della Sede Centrale dell'intero archivio storico relativo agli ultimi tre anni di tesseramento e consentirà di ridurre notevolmente i tempi di messa a regime delle sezioni che lo acquistassero.

Già da aprile sarà probabilmente possibile inviare i dati relativi ai tesseramenti, oltre che con il consueto supporto cartaceo, anche tramite un dischetto che grazie ai programmi forniti dai tre referenti di cui sopra sarà perfettamente in linea con le richieste della Sede Centrale. I referenti si sono impegnati a commercializzare i rispettivi prodotti al medesimo prezzo e con le medesime potenzialità nonché a garantire nei primi due mesi di esercizio un'adeguata assistenza telefonica.

Scaduto questo termine saranno comunque a disposizione per un'assistenza a pagamento per qualsivoglia problema di tipo informatico, anche non necessariamente connesso all'utilizzo del programma commercializzato. Per questi interventi sarà necessario un preventivo accordo economico tra i responsabili della sezione interessata e i tecnici.

Gino Geninatti

Referente Organizzazione Centrale,
tel 011/4354231, ore d'ufficio

GHIACCIAI ROCCIOSI ATTIVI IDENTIFICATI NEI PIRENEI SPAGNOLI

Ghiacciai dei Pirenei costituiscono una realtà geografica certamente più limitata e meno nota dei ghiacciai alpini, ma non per questo meno interessante dal punto di vista scientifico. Nonostante la ridotta altitudine delle montagne pirenaiche (la sommità più elevata supera appena i 3400 m) e la latitudine meridionale, anche sui Pirenei durante il Pleistocene si sono sviluppate lingue glaciali che hanno lasciato tracce ben evidenti nella morfologia.

Anche in questa regione l'ultima espansione importante risale all'inizio del secolo scorso in concomitanza con la Piccola Età Glaciale sulle Alpi. Sui principali massicci restano oggi solo piccoli ghiacciai e glacionevati. Sul versante spagnolo i ghiacciai sono localizzati nel settore centrale della catena; attualmente si contano 17 ghiacciai e 16 glacionevati con una superficie totale di circa 568 ha (il più vasto, Glaciar de Maladeta, si trova nel massiccio di Aneto). Anche il glacialismo pirenaico, situato in un'area marginale del glacialismo dell'emisfero settentrionale, è in fase di intensa riduzione (nel 1894 i ghiacciai erano 27 con una superficie di 1779 ha).

Recentemente sono stati identificati anche alcuni ghiacciai rocciosi («rock glaciers») ritenuti attivi, in particolare nel massiccio de las Argualas. Tenendo conto dell'importanza di questo ritrovamento, alla fine di luglio 1994 si è svolto sui Pirenei Spagnoli un incontro internazionale fra studiosi spagnoli, francesi (fra cui D. Fabre e M. Evin, fra i maggiori esperti mondiali di queste tematiche) e italiani (per il Comitato Scientifico del CAI era presente il sottoscritto).

Attraverso osservazioni geomorfologiche e rilievi geofisici si è confermata la presenza di permafrost all'interno del Glaciar rocoso de las Argualas e quindi la sua attività, aprendo tutta una serie di interessanti confronti climatici e glaciologici con l'ambiente alpino. L'incontro, organizzato a Sallent de Gallego da R. Martinez dell'Università di Valencia, si è concluso con la proposta di continuare questi contatti internazionali e con un progetto di ricerca comune ai tre paesi mediterranei per un proficuo scambio di risultati.

Claudio Smiraglia

SCOMPARSO A 89 ANNI FREDY WISSEL PIONIERE DEL SOCCORSO CIVILE

Il pilota e soccorritore dei ghiacciai Fredy Wissel, uno dei pionieri svizzeri del volo alpino e del soccorso aereo, è morto l'anno scorso a St. Moritz all'età di 89 anni. Durante la sua carriera di pilota durata quarant'anni e iniziata nel 1948 con un atterraggio sul piz Corviglia con un Piper Super Cub L4, il Wissel ha eseguito 15 mila decolli e atterraggi di cui 10 mila su neve e ghiaccio, guadagnando una medaglia d'argento di soccorritore dalla fondazione Christoforus della Società svizzera di salvataggio. Straordinario il suo atterraggio sulla Diavolezza (2973 m) nel 1950 con un Piper L4 di soli 65 CV di potenza.



La ricerca tecnologica Salewa permette di produrre attrezzatura per l'alpinismo straordinariamente resistente ed affidabile, anche se leggerissima. **Metà peso doppia resistenza** è la forza che incontrerete nelle pagine del nuovo catalogo 1995. Sta a voi fare il confronto.



Per richiedere il nuovo catalogo applica il coupon su cartolina postale e invia a: Salewa Italy Casella Postale 2791-39100 BOLZANO. Allegando L. 1000 in francobollo.

nome _____
 cognome _____
 via _____
 città _____ cap _____

MILANO, 25 GIUGNO 1994

Sono presenti:

De Martin (Presidente generale); Bianchi G., Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Beorchia, Buffa, Cappelletto, Cocchi, Frigo, Gabbani, Gaioni, Geninatti, Gramagna, Martini, Maver, Protto, Rava, Romei, Traverso, Varda, Versolato (Consiglieri centrali); Brusadin, Iachelini, Pertusio, Porazzi, Zini (Revisori dei conti); Bramanti (Past president); Rossi G. (Presidente del CAI); Poletto (Direttore generale).

Invitati:

Presidenti dei Comitati di coordinamento: Trigari (ligure-piemontese-valdostano); Sgardini (lombardo); Baroni (veneto-friulano-giuliano); Frasca (tosco-emiliano-romagnolo); Pazzaglia (centro-meridionale e insulare); Zanotelli (trentino-alto adige); Poli (Presidente CNSAS); Metzeltin (Rappresentante CAI/UIAA); Gandolfi (Funzionario tecnico); Giorgetta (Redattore de «La Rivista»); Serafin (Redattore de «Lo Scarpone»); Rodolfo (ex Presidente del Collegio dei revisori).

Assenti giustificati: Campana, Franco, Giolito, Leva, Sottile

• Lettura verbale Consiglio Centrale del 28 maggio 1994

Il Consiglio centrale, sentito l'intervento di Zanotelli ed i chiarimenti del Presidente generale, approva il verbale.

• Ratifica delibera comitato di presid.

Il Consiglio centrale all'unanimità ratifica le delibere assunte dal Comitato di presidenza nella riunione dell'11/6/1994.

• Comunicazioni

Ricordo di Piero Cappellini

Rava ricorda la figura e l'opera del Proboviro Piero Cappellini, stroncato all'età di 55 anni da una grave malattia l'11 giugno. Amico fraterno di Sergio Bassani e iscritto dal 1958 presso la Sezione di Piacenza, fu Consigliere di quest'ultima nel 1982 e Presidente dal 1983 al 1994.

Riconoscimento a Guido Rodolfo

Il Presidente generale consegna a Guido Rodolfo (Sezione di Vigevano) uno speciale distintivo di Socio ottantennale, ringraziandolo per la preziosa attività prestata per molti anni, particolarmente dal 1966 al 1986 quale Revisore e Presidente del Collegio dei revisori dei conti.

Altre comunicazioni

Il Vicepresidente generale Valsesia, riferisce sulle recenti visite compiute - per motivi istituzionali - nelle due isole maggiori. In particolare riferisce sull'inaugurazione del tratto sardo del «Sentiero Italia», su un convegno per la costituzione di un nuovo parco regionale dei Monti Iblei e sull'ipotesi la sentieristica del nuovo Parco nazionale del Gargano, per cui si prospetta la realizzazione anche nelle Puglie di una bretella del «Sentiero Italia» curata dalla Sezione di Bari. Il Vicepresidente generale Bianchi relaziona sul simposio internazionale Man and Mountain '94 di Ponte di Legno; il Vicesegretario generale Carlesi illustra il «Quaderno vademecum per le Sezioni», distribuito in apertura di riunione quale primo passo per fornire la necessaria informazione alle

classi dirigenti sezionali, specialmente giovani. Il Presidente generale dà infine ulteriori comunicazioni: sulla manifestazione tenutasi a Roma e riguardante il contenuto scientifico della spedizione al K2; sull'incontro-commemorazione di Courmayeur; su un incontro, presso il CNR, per una iniziativa congiunta CAI-CNR sul fronte di «Camminaitalia '95» e lo studio sull'inaugurazione di una palestra di arrampicata a Faenza e sull'incontro con il Consiglio sezionale di Bologna. Riferisce infine che il Consiglio centrale è stato rappresentato dal Consigliere centrale Gabbani alla Festa delle guide di Alagna del 19/6 ed informa di aver ricevuto, tramite il Vicepresidente generale Bianchi, un messaggio dagli oltre mille giovani che hanno partecipato il 5 giugno al Raduno regionale di AG a Lecco.

• Variazioni bilancio preventivo 1994

Il Consiglio centrale, sentita la relazione del Segretario generale Marcandalli e l'intervento del Presidente del Collegio dei revisori Pertusio, che riferisce il parere favorevole del Collegio stesso, approva all'unanimità le variazioni.

Inoltre il Consiglio centrale, su proposta che lo stesso Segretario generale illustra a nome del Comitato di presidenza,

- preso atto delle indicazioni a suo tempo pervenute da Baroni, quale collaudatore in corso di opera per i lavori relativi al Centro Polifunzionale al Passo Pordoi, riguardanti una serie di interventi definiti urgenti e intesi a conservare il capitale finora investito;
- ricordato il parere favorevole espresso dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine, in base al quale viene confermata l'urgenza dell'effettuazione degli interventi;
- considerata l'attuale carenza di fondi disponibili per le opere di cui trattasi;

con decisione unanime la Presidenza di approntare un ulteriore provvedimento di variazione al bilancio preventivo 1994 onde rendere disponibile la somma di 100 milioni di lire finalizzata alla realizzazione degli interventi urgenti di conservazione.

• OTC ed incarichi diversi

Il Consiglio centrale provvede al rinnovo del Comitato scientifico centrale e delle Commissioni centrale per la speleologia e per la tutela dell'ambiente montano, procedendo mediante votazioni a scrutinio

segreto e deliberando previamente di procedere all'elezione di un massimo di nove componenti per ciascun OTC, in modo da rendere possibili eventuali successive integrazioni mirate. Prima di ogni votazione le candidature vengono illustrate dai rispettivi Consiglieri referenti (per la Commissione per la speleologia, assente Campana, riferisce il Vicepresidente generale Bianchi) e dai Presidenti dei Convegni.

A seguito dello spoglio, effettuato a cura dei Revisori dei conti (votanti: 23; quorum 123) risultano eletti:

Comitato scientifico centrale:

Giuliano Cervi (TER); Claudio Smiraglia (LOM); Aldo Avogadri (LOM); Sergio Bella (TAA); Franco Secchieri (VFG); Federico Caizzi (CMI); Guido Peanu (PLV); Francesco Pustorino (LOM); Giuseppe Iberruti (LOM).

Commissione centrale speleologia:

Bruno Galvan (TAA); Enrico Dalla Zuanna (VFG); Micaela Cavalli (LOM); Antonio Rossi (TER); Angelo Zorn (VFG); Domenico Boccio (LPV); Sebastiano Lopes (LPV); Gianpaolo Rivolta (LOM); Salvatore Sammataro (CMI).

Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano:

Oscar Casanova (LPV); Giulia Barbieri (TER); Claudio Malanchini (LOM); Adriano Antonucci (CMI); Fabio Rabbiosi (LOM); Giorgio Caporal (VFG); Bruno Asquini (VFG).

Nomine integrative

Il Consiglio centrale procede mediante votazione a scrutinio segreto alle seguenti nomine integrative.

Commissione centrale rifugi e opere alpine

Umberto Groff (TAA, in sostituzione di Lorenzo Conci). Commissione centrale per l'escursionismo Enzo Cori (CMI).

• Concessione gratuita a OTC, OTP, Convegni e Delegazioni di residue giacenze di pubblicazioni

Su proposta del Consigliere centrale Geninatti il Consiglio centrale

- rilevata l'opportunità di fornire agli Organi tecnici centrali e periferici, nonché ai Convegni ed alle Delegazioni, un valido supporto tecnico-informativo utilizzabile ai fini di una migliore promozione dell'immagine e delle finalità istituzionali del Sodalizio;

- accertata l'idoneità delle pubblicazioni già fornite in congruo quantitativo alle Sezioni a realizzare il supporto suddetto;

- constatato che le rimanenze di dette pubblicazioni costituiscono una giacenza di magazzino non ulteriormente esitabile mediante vendita,

- sentiti gli interventi del Segretario generale Marcandalli, del Vicepresidente generale Bianchi e di Pertusio, Iachelini, Trigari e Gaioni, delibera all'unanimità

- la concessione gratuita - con IVA a carico dell'Ente - agli organismi indicati in premessa delle residue giacenze di cui sopra, nei limiti indicati nell'elenco tabellare;

- di dare mandato ai competenti uffici dell'Ente per le necessarie variazioni nelle scritture contabili di magazzino;

- di prorogare al 31/12/1994 i termini di validità temporale del-

CENTO ANNI DI GLACIOLOGIA

Nel 1895 veniva fondata dal Club Alpino Italiano la Commissione Glaciologica, la prima struttura ufficiale ad occuparsi dello studio e del monitoraggio dei ghiacciai delle nostre montagne. Nel 1913, sempre per iniziativa del CAI e della Società Italiana per il Progresso delle Scienze veniva fondato il Comitato Glaciologico Italiano, che tuttora continua la sua attività. Per celebrare degnamente l'importante anniversario il Comitato Scientifico Centrale ha programmato diverse manifestazioni fra le quali l'apertura di un Sentiero Glaciologico in Alta Valfurva (Ghiacciaio dei Forni), una spedizione scientifica extraeuropea per ricerche di carattere glaciologico, geomorfologico, botanico e antropico, un convegno dedicato a «I ghiacciai come indicatori ambientali» organizzato dal Comitato Scientifico Ligure-Piemontese-Valdostano in settembre. Il CAI collaborerà poi col Comitato Glaciologico Italiano all'organizzazione del Convegno Internazionale che si svolgerà a Torino in ottobre dedicato a «Cento anni di ricerca glaciologica in Italia». (C.S.)

COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Circolare n. 1/95

Oggetto: Concorso europeo per i giovani

La Commissione centrale alpinismo giovanile in collaborazione con il Centro Europeo Risorse Umane, con il sostegno della Commissione Europea e il patrocinio del Club Alpino Italiano, bandisce, nel quadro del Progetto Alpi, un concorso riservato ai giovani iscritti presso le Sezioni del CAI e/o frequentanti le attività di Alpinismo Giovanile con età compresa tra il 14 e i 17 anni compiuti, al fine di favorire tra i giovani il senso di appartenenza alla comune casa europea e di diffondere i valori propri della cultura alpina.

Si partecipa elaborando una fiaba o un racconto che abbia come ambientazione la montagna, la sua cultura e il fascino che essa ha sempre esercitato nell'uomo e rispondendo ad un questionario che avrà per oggetto la conoscenza del ruolo e della storia delle istituzioni della Unione Europea.

I due giovani meglio classificati (un ragazzo e una ragazza) parteciperanno gratuitamente alla prima settimana europea del Progetto Alpi, consistente in un trekking sulle Alpi italo-austriache nel luglio del 1995.

Coloro che vogliono partecipare sono invitati a chiedere per iscritto il bando di concorso al seguente indirizzo:

Commissione centrale alpinismo giovanile
via E. Fonseca Pimentel, 7
20127 Milano

Oppure tramite telefono a:

Maria Angela Gervasoni tel. 02/2425444

Fulvio Gramegna tel. 02/26141378

Il termine per la presentazione degli elaborati è il 31 marzo 1995

Milano, 4 gennaio 1995

**Il Presidente della Commissione Centrale di AG
(f.to Maria Angela Gervasoni)**

Circolare n. 2/95

Oggetto: Corso di qualifica per accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile

La Commissione centrale alpinismo giovanile organizza il 3° Corso per Accompagnatori nazionali di Alpinismo giovanile. Il corso è articolato in tre fasi:

- 1) destinata alla selezione, nei giorni 29, 30 aprile e 1 maggio al Pian del Resinelli (Lecco)
- 2) destinata ad una serie di lezioni teoriche sulle materie oggetto

dell'Alpinismo giovanile ed alle quotidiane esercitazioni pratiche sul terreno, da sabato 15 a domenica 23 luglio in Valfurva (Sondrio);
3) in concomitanza della manifestazione nazionale sul gioco dell'arrampicata e dell'aggiornamento ANAG, il 13, 14 e 15 ottobre ad Arco (Trento).

Sono invitati a partecipare al corso tutti gli Accompagnatori di AG che:

- sono stati nominati AAG entro il 30.04.93
- che possano dimostrare con le regolari vidimazioni di aver correttamente operato per almeno un biennio dopo la data della nomina.

I candidati si impegnano, qualora ottenuta la nomina, ad operare attivamente nell'AG, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento accompagnatori.

Le domande devono pervenire a mezzo raccomandata alla CCAG presso la Sede centrale del CAI, corredate da un adeguato e sintetico curriculum di attività personale, associazionistica e di AG, controfirmata dal Presidente della Sezione o, se presente, dall'ANAG responsabile della Commissione sezionale di AG, e da due fotografie formato tessera.

Le domande dovranno pervenire entro il 28 febbraio 1995.

La quota di partecipazione, comprensiva di vitto e alloggio, è di 600.000 lire.

Dovrà essere versata con le seguenti modalità:

- quota di iscrizione di 100.000 lire da versare sul c/c bancario n. 419/9 cod. ABI 6070 cod AB 1600 della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - sede di Milano - Tesoreria enti via Arrigo Boito, 5, la cui ricevuta, in copia, dovrà essere allegata alla domanda.

• saldo di 500.000 lire che verseranno i candidati ammessi al corso, con le modalità che saranno di seguito comunicate.

In caso di mancata ammissione alla selezione, la quota di iscrizione verrà interamente restituita all'interessato.

I candidati ammessi riceveranno immediata comunicazione con relativo programma delle prove di selezione, tendenti ad accertare l'effettivo possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del regolamento accompagnatori.

Gli allievi dovranno presentarsi al corso muniti di un certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla:

Commissione centrale alpinismo giovanile
via E. Fonseca Pimentel, 7
20127 Milano.

Milano, 4 gennaio 1995

**Il Presidente della Commissione Centrale di AG
(f.to Maria Angela Gervasoni)**

l'offerta agevolata di cui alla delibera del 26/6/93.

Concessione del patrocinio e della facoltà di fregiare dello stemma sociale il volume «Monti Alburni - Ricerche speleologiche».

Il Consiglio centrale, vista la richiesta di concessione presentata in data 4/2/1994 dal Socio Italo Giulivo anche a nome dei coautori avuto il parere favorevole della Commissione centrale per la speleologia, concede al volume il patrocinio del Club alpino italiano nonché l'autorizzazione a fregiare dello stemma sociale la copertina.

• **Richieste di deroga a' sensi dell'Art. 1 regolamento generale rifugi**

Rifugio Gianetti in Val Porcellizzo

Maver ritiene che la domanda di ristrutturazione-ampliamento presentata dalla Sezione di Milano per il rifugio Gianetti non rientri formalmente tra quelle disciplinate dall'allegato al Regolamento della Commissione centrale rifugi e opere alpine n. 3, lettere A, B, C in quanto volta a realizzare l'adeguamento alla legge regionale che prevede, separati dal resto i locali per il gestore ed il personale, con i relativi servizi igienici. Maver illustra inoltre che:

- i posti letto rimangono invariati (70) ivi compresi quelli del locale invernale come raccomandata dalla Commissione centrale rifugi; nella sala da pranzo saranno disponibili 70 posti a tavola in linea con i posti letto; a lavori ultimati si avranno 0,84 m² di sala da pranzo per ogni posto letto; rapporto vicino al limite di accettabilità;
- verrà tenuto conto, come del resto raccomandato dalla Commissione centrale rifugi, del nuovo D.M. del 9/4/1991 relativo alle norme di sicurezza.

La Commissione centrale rifugi, esaminando la richiesta, ha ritenuto che l'intervento rientri nella procedura semplificata per interventi non soggetti ad approvazione del Consiglio centrale di cui alla lettera D dell'allegato n. 3 succitato, ma per prudenza ha chiesto alla Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano, in modo informale se fosse d'accordo circa l'interpretazione data alla domanda da parte della Commissione centrale rifugi. La Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano ritenendo invece che la richiesta della Sezione non ricada nel caso previsto dal Regolamento per la procedura semplificata, visto il progetto di ampliamento e sentito il parere della CRTAM Lombardia, si è così espressa:

- la prevista realizzazione di due locali doccia ad uso degli utenti è incompatibile con l'essenzialità delle dotazioni che i rifugi di categoria C, D, E dovrebbero avere e con l'opportunità di limitare il carico inquinante delle acque reflue del rifugio. La disponibilità di docce nei rifugi induce anche un maggior tempo di permanenza degli utilizzatori nelle strutture stesse con conseguente aumento della produzione di reflui ricchi di detergenti ed altro (non depurabili con l'azione biologica delle fosse Imhoff) che attraverso dispersione nel terreno possono inquinare le falde freatiche;
- la richiesta di ampliamento dei posti pranzo potrebbe portare ad un ampliamento anche di quelli letto. Si delineerebbe così la figura di un rifugio-albergo, più che di un rifugio d'alta quota. Maver conclude riconoscendo che il pericolo di inquinamento della falda acquifera non è da sottovalutare

re ma considera «che il rifugista o gli ospiti stessi in attesa del proprio turno provvederanno certamente a dare la sveglia agli alpinisti indotti a sostare sotto le docce»; sottolinea che i posti letto sono 70 e rimangono 70 in base ad un preciso impegno da parte del Presidente della Sezione, pertanto la probabilità che la «Gianetti» possa configurarsi come un rifugio-albergo non dovrebbe verificarsi anche perchè la salita al rifugio richiede più o meno 3 ore e mezzo dai Bagni di Masino, Località dotata di alberghi. Dopo di che, sentiti gli interventi del **Presidente generale e di Versolato, Sfardini, Frigo, G. Rossi, Protto e Martini**, il Consiglio centrale si pronuncia favorevolmente, con voto unanime e palese, alla ristrutturazione-ampliamento di cui trattasi.

• **Rapporti CAI/TCI - Collana «Guida Monti d'Italia»**

Il Vicepresidente generale Bianchi riferendosi alla propria relazione illustrata nella precedente riunione consiliare, sollecita una decisione favorevole in merito al «soft restyling» dei futuri volumi della collana. In particolare si tratta di dotare i prossimi volumi di una cartografia realizzata in modo più completo sotto l'aspetto funzionale, di posizionare le fotografie in fondo al volume, realizzandole a colori, e di usare una serie di caratteri di stampa più moderni. Eventuali decisioni sulle modifiche già ipotizzate per nuovi materiali e tipi della copertina, che comporterebbero evidentemente un più marcato «restyling», sono invece da rinviare a dopo il completamento

► della collana. Sentiti gli interventi di Romei e Zini il Consiglio centrale approva all'unanimità la proposta di «soft restyling».

• **Esame proposte per programma pluriennale protocollo d'intesa CAI-Mindife**
Il Vicepresidente generale **Gibbertoni** illustra e commenta brevemente le diverse proposte finora pervenute in ordine alla prevista realizzazione di un programma pluriennale. Lo stesso **Gibbertoni** raccomanda di corredare ogni ulteriore proposta del massimo numero di dati utili e di astenersi dall'inviarle direttamente a Mindife, facendole invece pervenire sollecitamente al CAI. Sentiti gli interventi di **Baroni**, **Geninatti** e **Varda** il **Presidente generale** invita ad inviare ulteriori e dettagliate proposte direttamente a **Gibbertoni**.

• **Centro polifunzionale B. Crepaz - Rifugio Quintino Sella - Lavori urgenti**
Il **Consiglio centrale**,
- vista la stima economica dei lavori urgenti da effettuare per la conservazione delle opere realizzate al Pordoi, redatta dal Socio **Rotelli**

- richiamato l'incarico già conferito nella presente riunione consiliare alla Presidenza per la copertura della spesa di lire 100.000.000 di cui alla stima suddetta;
- esaminate le offerte presentate dalle Ditte **Impregeo** (Belluno), **Edilfodom** (Livinallongo), **Crepaz** (Livinallongo) e **D'Ambros** (Belluno), tutte interpellate per l'esecuzione delle opere murarie con lettere d'invito con prezzi in bianco;

- sentita la relazione del Presidente del Convegno **VFG** e collaudatore in corso d'opera del Centro **Baroni**;
- valutato che la Ditta **Edilfodom** di Livinallongo ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in base al prezzo, al termine di esecuzione e alla qualità di quest'ultima,

delibera

- di affidare l'esecuzione delle opere murarie alla ditta **Edilfodom**, per un importo presunto di lire 25.500.000 più IVA.;

- di affidare la Direzione lavori all'ing. **Franco Sogne** di Belluno, con il compenso forfettario ridotto di lire 2.000.000, accettato dallo stesso ing. **Sogne** a titolo amichevole in considerazione della benemerita attività del Sodalizio.

Il **Consiglio centrale** prende inoltre atto della dichiarazione con la quale il Presidente **Baroni** comunica che il Comitato di coordinamento del Convegno **VFG**, con la collaborazione della Delegazione veneta, si è proposto di continuare a condurre l'operazione di completamento del Centro di cui trattasi, procedendo al più presto all'affidamento della realizzazione dei serramenti e delle opere minori e a trattare con il custode il rimborso delle somme da questi anticipate.

Per quanto riguarda infine il primo lotto di lavori urgenti da eseguire presso il rifugio **Sella al Monviso**, il **Consiglio centrale** ha provveduto nella presente riunione ad approvare la variazione di bilancio con la quale si ha la disponibilità di spesa di 45 milioni di lire.

• **Documento CAI-UNCHEM**

Il **Presidente generale** presenta il documento distribuito in apertura di riunione. Sentito l'intervento di **Metzeltin** il **Consiglio** lo approva all'unanimità.

• **Relazione su «UIAA COUNCIL Meeting - Amsterdam, maggio 1994»** (**Metzeltin**)
Silvia Metzeltin riferisce ampiamente sulla riunione del Consiglio **UIAA** tenutasi il 14 maggio scorso ad Amsterdam e sulle con-

DUE TESI DI LAUREA SUI RIFUGI E I BIVACCHI DEL CAI

Una segnalazione relativa a due tesi di laurea che hanno trattato il nostro settore (i testi sono stati consegnati alla Biblioteca Nazionale a disposizione dei Soci). La prima tesi, «Il rifugio di Montagna, Ambiente estremo» a cura di **Marina Garbini** della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, ha trattato il tema con grande passione e determinazione. Nella sua permanenza in alcuni rifugi ha saputo trarre dati e informazioni di rilevante utilità nella stesura del testo, costituito da numerosi capitoli di rilevante interesse per i contenuti (Le Alpi: dalla scoperta ai giorni nostri, Una montagna per tutti?, Club Alpini e rifugi europei: organizzazione - regolamenti - prospettive future - elementi di confronto, il Rifugio alpino: definizione e classificazione - cenni di storia - i laboratori scientifici in quota, il Rifugio oggi: identità - confort - qualità - le funzioni future, Rifugio e ambiente: fonti energetiche - smaltimento dei reflui - depurazione delle acque, l'Architettura dei rifugi: nuove esigenze e riflessioni sulla loro costruzione - esempi di tipologia e tecnologie costruttive, il Rifugio E. Sella al Nuovo Weisstor: cenni storici - analisi dell'esistente ed una proposta progettuale).

La seconda tesi di **Marco Turchetti** della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, ha esaminato il problema dei bivacchi fissi. La sua tesi di laurea «Bivacco per alte quote» affronta questo tipo di struttura con una ricerca storica (cenni sui bivacchi **CAAI**, il progetto **Apollonio**, la **Fondazione Berti**, le spedizioni scientifiche polari: strutture abitative usate) sino alla presentazione di un progetto per un nuovo tipo di bivacco.

Il progetto mantiene la forma dell'**Apollonio** con l'arrotondamento degli spigoli verticali, sollevato dal terreno mediante piedini in acciaio ad altezza regolabile. Costruito in vetroresina a pannelli tipo autoportante fissati tra loro con uno speciale aggancio ad eccentrico. Il tutto permette un rapido montaggio in loco, leggerezza e facile trasporto. Grati ai due giovani amici per il loro interesse nei confronti di questo settore, con l'augurio sincero di una proficua attività professionale.

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

clusioni alle quali è giunto il Gruppo di lavoro scialpinismo agonistico. Il **Consiglio centrale** unanimemente approva.

• **Richieste di contributo**

Visto il disposto dell'art. 12 della legge 241/90, nonché il vigente Regolamento per la concessione di contributi corrispondentemente pubblicato dall'Ente, il **Consiglio centrale** delibera all'unanimità la concessione dei seguenti contributi:

Lire 2.000.000 al **Servizio Glaciologico del CAI-Aito Adige**; Lire 20.000.000 al **Club alpino accademico italiano**; Lire 6.000.000 alla **Sezione di Viareggio**; Lire 500.000 alla **Sezione di Catania**; Lire 25.000.000 alla **Scuola centr. di alpinismo**.

Il Segretario generale **Marcandalli** fa presente che nel 120° anniversario di fondazione la Sezione di Lecco ha indetto una serie di manifestazioni riferite alle diverse attività che vengono svolte nell'ambito della sezione stessa. Domenica 5 giugno una imponente riunione dell'Alpinismo giovanile ha visto centinaia di ragazzi raggiungere le diverse cime che circondano la città, con un programma distribuito su 11 itinerari diversi. A fronte di questa e delle prossime manifestazioni - che vedranno impegnati il Gruppo **Ragni**, le Scuole di alpinismo e di speleologia - il **Consiglio** all'unanimità delibera l'assegnazione di uno stanziamento di £. 15 milioni.

• **Sezioni e sottosezioni**

Approvazione regolamenti sezionali

Il **Consiglio centrale** approva il testo del

Regolamento delle Sezioni Valle Vigezzo e Almesè; approva inoltre la modifica dell'art. 20 dello Statuto della Sezione di **Sarzana** e approva infine la modifica dell'art. 4 dello Statuto-Regolamento della Sezione di **Varese**.

• **Richiesta approvazione del simbolo in uso per l'Alpinismo giovanile**

Su richiesta presentata dalla Commissione centrale alpinismo giovanile e sentiti gli interventi del Vicepresidente generale **Bianchi** e di **Baroni**, **Bramanti**, **Galoni**, **Protto**, **Geninatti**, **Frasca** e **Beorchia** il **Consiglio centrale** formalizza l'approvazione del simbolo in uso per l'Alpinismo giovanile, da tempo generalmente adottato dai Gruppi di Alpinismo giovanile e dalla stampa sociale del Club alpino italiano che, opera dello scomparso pittore e Socio **Libico Maraja**: rappresenta uno scudo di azzurro alla stella a cinque punte, con corda, piccozza e binocolo e fregiato da un nastro con la scritta «CLUB ALPINO ITALIANO», sormontato da un aquilotto stilizzato, con la scritta «CAI ALPINISMO GIOVANILE», il tutto nei colori giallo, azzurro e verde.

• **Varie ed eventuali**

Liquidazione competenze per parere pro veritate del prof. De Götzen

Il **Consiglio centrale** autorizza la liquidazione della parcella del prof. **De Götzen**.

Determinazione misura rimborso spese per uso proprio mezzo di trasporto

Preso atto dell'informazione pervenuta per le vie brevi circa la procedura seguita dell'attuale regime libero di fissazione dei prezzi dei carburanti - il **Consiglio centrale** delibera di riconoscere quale rimborso spese chilometrico per l'uso autorizzato del proprio mezzo privato di trasporto un importo pari ad un quinto del prezzo praticato dall'AGIP per un litro di benzina super contenente piombo.

Il Segretario generale
(**Giuseppe Marcandalli**)
Il Presidente generale
(**Roberto De Martin**)

LIBRO VISITATORI

In Sede Centrale è disponibile la nuova edizione in quattro lingue del Libro visitatori dei rifugi. Al costo di L. 30mila per copia può essere richiesto direttamente in sede.

Commissione Centrale Rifugi

MILANO, 15 MARZO 1994

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Poletto (Direttore generale)

Invitati: il Consigliere centrale Maver e il Funzionario tecnico Gandolfi.

• Il CdP prepara l'ordine del giorno per la riunione consiliare indetta per il 26 marzo, esaminando diverse questioni. In particolare il Vicepresidente generale **Gibertoni** illustra le proposte elaborate dal Gruppo di lavoro rifugi per incarico del Consiglio centrale in relazione alla nota mozione approvata dall'Assemblea dei delegati del 9 maggio 1993, proposte che prevedono l'istituzione di un contributo straordinario - dilazionato in un triennio - a carico dei Soci, e di una tassa di ingresso nei rifugi per i non Soci. Al termine della discussione, nel corso della quale emergono anche altri orientamenti, il CdP incarica **Maver** di svolgere la relazione in merito, corredata di dati numerici idonei ad una stima del risultato degli adottandi provvedimenti.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

MILANO, 13 APRILE 1994

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Poletto (Direttore generale).

Invitati: il Funzionario tecnico Gandolfi; il Consigliere centrale Geninatti, Campana, Giolito, Buffa; il presidente del CAI Rossi; il Redattore de «La Rivista» Giorgetta.

• Il CdP esamina, in collaborazione con i rispettivi Consiglieri incaricati dei collegamenti, il problema dei prossimi rinnovi di OTC, controllando la regolarità della documentazione fin qui pervenuta e ricordando a Buffa, Campana, Carlesi e Giolito l'incarico di svolgere le relazioni illustrative nelle riunioni consiliari in cui avverranno le corrispondenti nomine.

• Il **Presidente generale** espone alcune considerazioni sul **Riconoscimento Paolo Consiglio**, illustrandone il significato. Fa notare come la portata si estenda all'intero campo delle spedizioni extraeuropee organizzate - eventualmente - anche da non soci, purché «in stile alpino ed in sostanziale autonomia da iniziative commerciali» e sottolinea l'importanza del ciclo programmato per ricordare la prima salita al K2, evidenziando come l'istituzione del riconoscimento dia ulteriore attualità al ricordo di quella significativa spedizione voluta dal Club. L'invitato Rossi illustra i compiti che verranno svolti dal CAI.

• **Mozione Convegno TER sulla legge regionale 1/2/1994, N.3 (Regione Emilia-Romagna)**. Vista la mozione, il CdP stabilisce che le eventuali iniziative del caso vengano attuate dopo l'acquisizione del definitivo parere della Commissione legale centrale.

• **Questione Stefano Ardito (Richiesta Protto di inclusione nell'odg della riunione consiliare del 30/4/1994)**. Preso atto della richiesta e vista anche l'ulteriore documentazione pervenuta successivamente all'ultima riunione consiliare, il CdP dispone la trasmissione dell'intero carteggio, per competente parere, alla Commissione legale centrale.

Questione Stefano Ardito (Richiesta Protto di inclusione nell'odg della riunione

consiliare del 30/4/1994). Preso atto della richiesta e vista anche l'ulteriore documentazione pervenuta successivamente all'ultima riunione consiliare, il CdP dispone la trasmissione dell'intero carteggio, per competente parere, alla Commissione legale centrale

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

VIAREGGIO 29 APRILE 1994

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Poletto (Direttore generale)

Invitati: Gandolfi (Funzionario tecnico); Geninatti (Consigliere centrale).

• In considerazione delle notevoli prospettive di collaborazione e possibilità operative offerte dalla firma del Protocollo d'intesa CAI-MINDIF, il CdP ritiene necessaria l'elaborazione, con carattere di urgenza, di un programma pluriennale. Dispone pertanto che vengano interessati gli OTC, Gruppi di lavoro, Convegni e Delegazioni con il compito di individuare e segnalare entro il mese di maggio le diverse iniziative.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

MILANO 11 GIUGNO 1994

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Poletto (Direttore generale)

Invitati: Gandolfi (Funzionario tecnico); Geninatti, Gramigna (Consiglieri centrali).

• Il **Presidente generale** ragguaglia su numerosi avvenimenti e questioni e prega il consigliere Fulvio Gramigna - per il quale si è delineata l'opportunità di una ampia collaborazione nell'attività di relazione con le Sezioni ed i Convegni, nonché nel campo dello sviluppo nazionale del volontariato come per tutti i problemi di carattere generale - di partecipare a tutte le prossime riunioni del Comitato di presidenza.

• Il **Comitato di presidenza** dispone che il parere pro veritate fornito dal prof. De Götzen giusta delibera del Comitato di presidenza del 20/12/93, ratificata dal Consiglio centrale del 22/1/94 sia inviato alla Commissione legale centrale per esame e relazione propositiva anche alla luce delle altre questioni comunque collegate (ricorso Mento, adempimenti connessi con l'entrata in vigore della nuova normativa statutaria e regolamentare, nuovi regolamenti dei Convegni, ecc) al fine di programmare i successivi passi del Consiglio centrale in ordine alla diffusione di tempistiche indicazioni per i Convegni d'autunno e per tutti gli altri adempimenti.

• Il CdP provvede alla preparazione dell'ordine del giorno per la riunione consiliare del 25/6.

• Viene deliberata la concessione del patrocinio del Club alpino italiano al progetto Alpi del centro europeo risorse umane realizzato con la partecipazione del Consiglio superiore delle scuole europee.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

MILANO, 27 LUGLIO 1994

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Poletto (Direttore generale).

Invitato: Cappelletto (Consigliere centrale). Assente giustificato: Gibertoni.

• Il CdP esamina in via preliminare alcune questioni destinate all'inclusione nell'odg della riunione consiliare in programma per il 24/9/94 assumendo, in particolare, le decisioni nel seguito indicate:

• **Adempimenti attuativi delle modifiche statutarie e regolamentari approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 22 febbraio 1994 (G.U. 18.03.1994)** Accertato che, allo scopo di rendere possibile una puntuale applicazione delle disposizioni dell'art. 28, comma 2 del Regolamento generale, è necessario che il Consiglio centrale provveda all'approvazione dei testi dei Regolamenti dei Convegni aggiornati ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento generale, e già da tempo all'esame della Commissione a far pervenire i testi in questione all'Organizzazione centrale almeno sedici giorni prima del 24/9 prossimo, onde rendere possibile l'invio degli stessi in allegato alla convocazione per la riunione consiliare prevista per quest'ultima data. Inoltre il CdP, nel ritenere pacifico che i Convegni d'autunno debbano essere ancora regolati, per insufficienza dei necessari tempi tecnici, in base alla precedente normativa, stabilisce che le nuove regole di cui al già citato art. 28 del Regolamento generale trovino completa applicazione a decorrere dal 1° gennaio 1995.

• Esaminato il documento elaborato dalla Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano per sollecitare l'attuazione della legge quadro 394/91 sulle Aree naturali protette - d'intesa con la Consulta CAI Parchi nazionali - il CdP lo approva e ne dispone l'invio - nella forma di comunicato stampa - alle competenti autorità e testate giornalistiche.

• **Patrocinio col volume «Le meraviglie delle Alpi Italiane»** di Pompeo Casati. Vista la propria delibera del 29/10/1993, con la quale è stato concesso al Socio Pompeo Casati il patrocinio per il volume «Meraviglie della Terra nelle Alpi Italiane» (BE.MA editrice), il CdP prende atto che i titoli esatti dell'opera, la cui edizione è bilingue, sono i seguenti: «Le meraviglie delle Alpi Italiane» e «Wonders of the earth in the Italian Alps».

• Il **Presidente generale** informa sul recente incontro con il **Ministro** per la funzione pubblica e su altre manifestazioni e notizie, in particolare riguardo al ricostituito Gruppo parlamentare degli amici della montagna. L'invitato **Cappelletto** informa in merito all'attività di revisione degli adempimenti delle Sezioni a' sensi dell'art. 26 del Regolamento generale e sui contatti con le Sezioni stesse.

• Il CdP procede alla nomina di un Gruppo di lavoro per l'elaborazione di una proposta di **convenzione CAI-CNR**, nelle persone del Vicesegretario generale Carlesi e del Presidente e Vicepresidente del Comitato scientifico centrale Smiraglia e Cervi.

Il Segretario generale
(Giuseppe Marcandalli)
Il Presidente generale
(Roberto De Martin)

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefono 86463516 - 8056971
Fax 86463516
dal lunedì al venerdì ore 9-13
e 14-19; martedì sera ore 21-22,30.

■ SOCI RINNOVATE LA VOSTRA ADESIONE ALLA SEZIONE PER IL 1995

Si è aperta la campagna associativa 1995. Inalterate le quote sociali così fissate:

socio ordinario lit. 50.000
socio familiare lit. 28.000
socio giovane lit. 18.000

La quota può essere versata sul CCP 28482206 - intestato a Club Alpino Italiano, Sezione di Milano - aggiungendo all'importo previsto lit. 2000 per il recapito di ricevuta e bollo.

■ RICORDIAMO DUE AMICI...

...che ci hanno improvvisamente lasciato nell'ultimo scorcio dello scorso anno: Carlo Ferrandis e Ferdinando Cortesio. Hanno entrambi dedicato la loro lunga vita alla montagna: il primo dedicandosi con passione e perizia per lunghi decenni, quale ispettore, ai nostri rifugi Canziani e Serristori in Alto Adige; l'altro è stato amico fraterno e compagno di tante gite sulle nostre montagne. Alle famiglie il cordoglio e l'affetto della Sezione di Milano.

■ ASSEMBLEA ORDINARIA

Si terrà lunedì, 20 febbraio 1995, nel salone della Sede Sociale, via Silvio Pellico 6, in prima convocazione alle ore 20 ed in seconda convocazione alle ore 21 per la discussione del seguente ordine del giorno:

1 - nomina del Presidente e del segretario dell'Assemblea;
2 - relazione del Presidente della Sezione sull'attività sociale 1994;
3 - relazione dei Revisori dei conti sulla gestione 1994;
4 - bilancio consuntivo 1994 e preventivo 1995
5 - determinazione delle quote sociali 1996

6 - determinazione della data delle elezioni delle cariche sociali;

7 - nomina del Comitato elettorale;
8 - nomina degli Scrutatori alle elezioni delle cariche sociali.

Il bilancio è depositato presso la Segreteria a disposizione dei Soci a termini di Statuto.

N.B.: a norma dell'art. 21 dello Statuto si rammenta che le liste dei candidati alle cariche sociali dovranno essere depositate dieci giorni prima delle elezioni e sottoscritte da non meno di trenta Soci ordinari e vitalizi maggiorenni.

■ GRUPPO FONDISTI

12/2 EINSIEDELN (m 1000) - Canton Zurigo, Svizzera; 14/2 Apertura iscrizioni per l'uscita a Kandersteg del 4-5/3; 18-20/2 RAID DELLA FORESTA NERA

Venerdì, 17 febbraio presso la Sala Rossa del Centro PIME di via Mosè Bianchi, 94 Angelo Valsecchi e Francesco Bianchi Demicheli presentano

INVITO AL MONTE GENEROSO

Alla scoperta di uno scrigno di curiosità e rarità naturalistiche su questa montagna trait d'union tra Nord e Sud, tra le più alte cime nevose e la Pianura Padana. La serata è organizzata in collaborazione con: FERROVIA MONTE GENEROSO S.A. e UFFICIO NAZIONALE SVIZZERO DEL TURISMO

Venerdì, 3 marzo presso la Sala Grande della Sezione di Milano in via Silvio Pellico, 6, Lodovico Gaetani presenta

I CINQUE FORZIERI DELLA GRANDE NEVE

Trekking al Kangchenjunga

Venerdì, 17 marzo presso la Sala Grande della Sezione di Milano in via Silvio Pellico, 6, Roberto Pavesi e Manuela Curioni presentano

A PIEDI IN LAPPONIA

Viaggio nel piccolo grande nord per conoscere una terra camminando lungo i suoi sentieri

Le conferenze inizieranno alle ore 21. Ingresso libero

- Germania; 19/2 VAL FERRET (m 1600/1800) - Valle d'Aosta; 21/2 Apertura iscrizioni per l'uscita ad Asiago del 11-12/3; 26/2 CAMPRA PASSO DEL LUCOMAGNO (m 1400/1900) - Canton Ticino, Svizzera; 4-5/3 KANDERSTEG (m 1186/1600) - Canton Berna, Svizzera; 5/3 PASSO DEL SEMPIONE (m 2005) - Canton Vallese, Svizzera; 12/3 FOLGARIA (m 1160) - Trentino.

■ LA «RIGHINI» PER CONOSCERE LA MONTAGNA

La Scuola Nazionale di Sci alpinismo «Mario Righini» del CAI Milano festeggia quest'anno il trentennale della sua costituzione. Per sottolineare questo anniversario propone agli istruttori delle scuole del CAI della Lombardia nonché a quanti vogliono approfondire le proprie conoscenze scientifico-naturalistiche, una serie di incontri di autoaggiornamento guidati da esperti del settore. Questo il calendario degli incontri:

6/2 «Come si sono formate e come sopravvivono le montagne italiane» conversazione del prof. Luigi Bignami;

13/2 «Come i ghiacciai modificano l'ambiente alpino» conversazione del prof. Claudio Smiraglia;

27/2 «Come la fauna si è adattata all'ambiente di montagna» conversazione del prof. Aldo Zullini.

6/3 «Come l'uomo ha trasformato la montagna» incontro organizzato in collaborazione con il CIPRA;

Il corso si terrà presso la Sala Grande della Sezione con inizio alle ore 21 precise. Programma ed informazioni in segreteria.

■ SCI CAI MILANO

Uscite giornaliera: 11/2 ANDALO; 12/2 MADONNA DI CAMPIGLIO; 19/2 CHAMPOLUC; 19/2 Andalo; 26/2 GARA SOCIALE; 5/3 LA THUILE; 11/3 MONTE

CAMPIONE; 12/3 PASSO DEL TONALE - PARADISO.

Fine settimana: 18-19/2 PINZOLO; 4-5/3 GIRO DEI QUATTRO PASSI.

■ CORSO DI ALPINISMO - ROCCIA GHIACCIO

Si aprono il 28 febbraio le iscrizioni al corso d'alpinismo organizzato dalla Parravicini. La quota di partecipazione è fissata in L. 450.000 soci CAI Milano, in L. 475.000 soci altre sezioni. È consigliabile anche una piccola precedente esperienza di montagna.

■ ALPINISMO GIOVANILE.

Gite: 19/2 MONTE TOVO (m 1340) - Prealpi Biellesi; 26/3 MONTE SAN PRIMO (m 1280) - Triangolo Lariano.

■ GRUPPO ANZIANI

22/2 LA THUILE (m 1441) - Valle d'Aosta; 8/3 SPLUEGEN (m 1457) - Canton Grigioni, Svizzera. Le uscite sono a carattere sciistico.

■ DALLA BIBLIOTECA

Sono stati recentemente acquisiti i seguenti volumi: MARCO MAJRANI 1994 «Himalaya» - dono dell'autore; GILLMAN P. (edizione italiana a cura di CARLES P.) 1994 «Everest»; MESSNER R., RIZZI E., ZANZI L. 1994 «Monte Rosa la montagna dei Walser» - dono degli autori.

SOTTOSEZIONI

EDELWEISS

Via Perugino 13/15
Tel. 6468754-39311620-5453106; Fax 55191581.
Lunedì ore 18-20 e mercoledì ore 18-22,30.

■ SCI DI FONDO.

Gite giornaliera: 12/2 SAVONIN - Canton Grigioni, Svizzera; 19/2 LENZERHEIDE - Canton Grigioni, Svizzera; 26/2 SPLUEGEN - Canton Grigioni, Svizzera;

5/3 FLIMS - Canton Grigioni; 12/3 PERIASCH - Val d'Avyas - CAMPIONATO SOCIALE

Fine settimana: 10-12/2 TIROLO - Austria; 17-19/2 VAL SARENTINO RENON - Alto Adige; 25-26/2 GOMS - Canton Vallese, Svizzera; 4-5/3 VAL MONASTERO - Canton Grigioni, Svizzera.

Raid Sci di Fondo: 19-26/2 SETTIMANA NEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO; 11-20/3 NORVEGIA - tra montagne ed altipiani; 17-26/3 LAPPONIA SVEDESE - lungo il Sentiero del Re. Si prevedono pernottamenti in rifugio.

■ SCI-ALPINISMO.

12/2 MONTE TANTANE (m 2734) - Val Tournanche; disl. m 1090, dif. BS. 26/2 MONTE PAILETTA (m 2476) - Valle d'Aosta; disl. m 1250, dif. BS. 5/3 KIRCHALPHORN (m 3040) - Canton Grigioni, Svizzera; disl. m 1421, dif. BS.

■ PROIEZIONI IN SEDE.

15/2 LE GOLE DEL VERDON; 1/3 TREKKING DEI MONASTERI IN BULGARIA;

GAM

Via G.C. Merlo,3
Telefono 799178;
Fax 76022402.

martedì e giovedì ore 21-23;
mercoledì ore 15-17.

■ SCI-ALPINISMO

11-12/2 GRIGNA SETTENTRIONALE (m 2409) dal Colle del Balisio; disl. m 1687, dif. BS. 26/2 SAFIENBERG (m 2650) - Canton Grigioni, Svizzera; disl. m 1687, dif. BS. 4-11/3 SETTIMANA NELLE DOLOMITI ORIENTALI. Saranno proposti vari entusiasmanti classici itinerari di difficoltà BSA-BS-MS. Buone opportunità anche per discelisti, fondisti e turisti. 11/3 PIZ LUNGHIN (m 2780) - Canton Grigioni, Svizzera; disl. m 975, dif. MS.

■ SCI DI DISCESA

12/2 SAUZE D'OULX - Piemonte; 26/2 GRESSONEY - Valle d'Aosta; 4-11/3 SETTIMANA BIANCA A ST. JOHANN IN TIROL - Austria.

■ CASA GAM AL MONTE BIANCO - Planpincieux.

Le Sezioni interessate a soggiorni e/o all'organizzazione di corsi d'alpinismo nella prossima stagione estiva - dal 9/7 al 2/9 - possono fin d'ora contattare da direzione del GAM.

GESA

Via E. Kant, 8
Telefono 38008342-38008844
Martedì ore 21-23

■ SCI

4-11/3 SETTIMANA BIANCA IN VAL DI FASSA - Trentino.

■ ESCURSIONISMO.

28/2 NOLI - FINALE LIGURE - Riviera dei Fiori - Liguria.

SEM

Società Escurs. Milanese
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02/86463070
Conto Corrente Postale: 460204
Martedì e giovedì ore 21-23
Segreteria: martedì e giovedì
21-22,30
Biblioteca: giovedì 21-22,30

■ RINNOVATE LA VOSTRA ADESIONE PER IL 1995

Le quote associative sono:
Soci ordinari L. 55.000
Familiari L. 25.000
Giovani L. 15.000.
Si ricorda ai soci che preferiscono utilizzare il CCP 460204 di aggiungere, in questo caso, 3.000 lire per spese postali.

SERATA CULTURALE

Giovedì 9 febbraio
Felice Di Bari, con alcuni amici, organizza una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata sul tema:

Nepal Campo base dell'Everest (nostro 5° 5000)

■ SERATA 4000

Giovedì 16 febbraio verranno consegnati i distintivi agli alpinisti che nel corso dell'attività '93-'94 hanno raggiunto cime di 4000 metri.

■ SCUOLA SILVIO SAGLIO

Martedì 21 febbraio sarà presentato il XXII Corso di Alpinismo. Per il programma dettagliato vedere lo Scarpone di Gennaio, o rivolgersi in sede.

■ GITE SOCIALI

26/3 - Torino - Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini; 2/4 - Gruppo della Rocchetta - Cima Capi m. 956; 9/4 - Lierna - Alpe di Lierna; 7/5 - Monte Lema m. 1620; 14/5 - Recco - M. Manico del Lume - S. Margherita Ligure; 21/5 - Gita culturale nell'alto Biellese; 28/5 - Val Chiavenna; 4/6 - Isola della Palmaria; 11/6 - 62° Collaudo Anziani.
Continua: il programma completo è disponibile in sede.

■ GRUPPO SCI

Champoluc 5 marzo - Gara sociale di discesa.
Pinzolo 8/9 marzo - Cross Country Ski

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02/45101500
Giovedì ore 20,30-23

■ PROGRAMMA SOCIALE

4-5/2: Val Malenco-Engadina. Albergo a Tirano. Sci fondo. Concardi (4474661); 5/2: Zuccone Campelli. Valsassina.

Alpinismo. Nerini (89126560); 12/2: Schilpario. Val di Scalve. Sci fondo. Fornaroli (48402227); 19/2: La Thuile. Val d'Aosta. Sci fondo e discesa. Pedrotti (4582443); 26/2: Oberalpass. Andermatt. Fondo escursionismo. Concardi (4474661); 5/3: Pizzoni di Laveno. Prealpi varesine. Escursionismo. Cerutti (4408011); 11-12/3: Valle Varaita. Cuneense. Sci fondo. Fornaroli (48402227); 19/3: Engadina. Svizzera. Gara sezionale fondo. Pedrotti (4582443); 24-25-26/3: Vigo di Fassa. Trentino. Sci fondo e discesa. Ventura (89121346). Sono valide le variazioni contenute nel programma sopra riportato rispetto a quello originario.

■ SERATA VENTENNALE

In Sede alle ore 21 di Venerdì 24/2 primo incontro per il Ventennale di fondazione: storia della Sezione attraverso racconti e diapositive (Smiraglia, Bottoni, Cicolin, Concardi). In apertura «Premio Vette 94 CAI Corsico».

■ I VENERDI' DEL CAI

Ore 21 in Sede. Serate culturali con proiezione di diapositive. Ingresso libero. 3/2 - Navajo Trail (Balzan); 10/2 - Garwhal, Sorgenti del Gange (Moro); 17/2 - Florida (Gorgone); 3/3 - Namibia e Botswana (Greppi); 17/3 - Yosemite Valley (Nerini); 24/3 - Annapurna Trail (Andriollo).

■ XIV CORSO DI ALPINISMO 95

Iscrizioni aperte dal 23/3 in sede ogni giovedì ore 21/22.30. 13 Lezioni teoriche dal 5/4/95 al 5/7 (mercoledì ore 21). 8 lezioni pratiche in ambiente dal 6/5 al 2/7. Quota per Soci CAI Corsico L. 260.000; Soci altre sezioni L. 290.000; Necessari: certificato medico e 1 foto tessera.

■ GRUPPO M.T.B.

11/2 - Anello delle Grigne; 4/3 - Da Bernate a Sesto Calende; 19/3 - Ville di Abbiategrosso. Lo Pane Nicola (14980847).

■ ASSEMBLEA ORDINARIA

In Sede Giovedì 16 marzo ore 21. Bilanci, elezioni, dibattito, programmi. Diritto di voto per i soci tesserati '95.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Telefono 039/6854119
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ Ricordarsi di rinnovare il tesseramento CAI per il 1995.

■ GITE SCIISTICHE

5 febbraio: S. Caterina Valfurva; 12 febbraio: St. Moritz; 19 febbraio: Andalo; 12 marzo: Champoluc.

■ SETTIMANA BIANCA

Dal 27 febbraio al 4 marzo a Pozza di Fassa presso l'albergo Costabella.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Piazza Matteotti
Apertura Lunedì ore 21

■ GITA ESCURSIONISTICA

19 febbraio: Monte Vodala (Pizzo della Presolana); 5 marzo: pranzo sociale (Ristorante Aizzurro).

CASSANO D'ADDA

P.zza Matteotti
20062 Cassano d'Adda
Martedì e giovedì ore 21-23.

■ NUOVE CARICHE

Il nuovo Consiglio Direttivo eletto il 17/11 u.s. ha nominato nella riunione del 14/12 le nuove cariche della Sezione: Presidente Angelo Colombo, Vice-Presidente Pierluigi Abbruscato, Segretario Domenico Maggi e Tesoriere Massimo Monzio Compagnoni. Consiglieri: Emanuela Assini, Roberto Bassani, Felice Brambilla, Stefano Colombo, Roberto Piazza, Michele De Stefani, Gabriele Marchisio e Carlo Valtorta. Revisori dei Conti: Alessandro Manzoni e Marco Rugginenti. Agli eletti ed ai collaboratori giunga l'augurio di sereno lavoro per il prossimo triennio.

■ SCI ALPINO E NORDICO

Domenica 12/2 gita in pulman a S. Caterina Valfurva. Partenza ore 5.30. Soci L. 18.000, non soci L. 23.000. Ski-pass a prezzi scontati. Le iscrizioni sono accettate fino al martedì precedente la gita.

■ SETTIMANA BIANCA A MOENA DAL 26/2 AL 5/3

■ SCI-ALPINISMO
Lezioni pratiche del corso e gite sezionali. Domenica 5/2 Punta Larescia (Alpi Ticinesi) 2.194 m.; Domenica 19/2 Corna Piana 2.302 m. (dislivello 1.098 m.); Domenica 5/3 Point de la Pierre (Val d'Aosta).

BOVISIO M.

P.zza San Martino, 2
Telefono 0362/593163
Dalle 21 alle 23
Mercoledì e venerdì per tutti i soci. Martedì e venerdì per Coro CAI. Giovedì per Gruppo Naturalistico e scuole delle commissioni.

■ CORSI DI CORALITÀ

La Sezione, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Bovisio Masciago, organizza il 2° «Corso di Coralità Popolare», avendo valutato positivi i risultati del primo biennio e vedendone confermate le intuizioni originarie. I corsi sono rivolti ad aspiranti coristi o coristi già praticanti, di cori amatoriali di ambo i sessi, ed a chiunque voglia essere introdotto alla pratica musicale

attraverso l'attività corale. È istituito un Laboratorio Corale per uno spazio di approfondimento dei temi affrontati nel primo corso, al quale può accedere, oltre a chi ha ricevuto l'attestato del primo corso, chi dimostri di aver maturato in proprio competenze adeguate di lettura musicale, vocalità e pratica corale.

Direttore dei corsi è il M. Giovanni Barzaghi, docente del Conservatorio di Mantova.

Per le iscrizioni rivolgersi in sede nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.

Per informazioni: Direttore Coro CAI-tel. 0362/590345 (orari negozio-escluso lunedì).

■ GARE SOCIALI

XXVII Campionato sociale e cittadino sci da discesa. Si svolgerà a Champorcher in Valle d'Aosta domenica 26 febbraio. Il campionato sociale è libero a tutti i soci CAI della sezione di Bovisio M. in regola col tesseramento 1995.

Il campionato cittadino è riservato a tutti i cittadini del comune di Bovisio anche se non soci del CAI. Il campionato si disputa in una unica gara di slalom gigante su tracciato predisposto dalla locale scuola di sci.

Le iscrizioni, accompagnate dal versamento di L. 5.000 per gli adulti e L. 3.000 per la categoria cuccioli, si ricevono in sede il mercoledì e venerdì fino al 24 febbraio.

■ XVI CAMPIONATO SOCIALE SCI DI FONDO

Si svolgerà domenica 12 febbraio a Ponte in Val Formazza. La gara si effettuerà all'interno della manifestazione del 9° Criterium della Brianza, al quale partecipano gli atleti di otto società in rappresentanza di otto comuni della Brianza. Per informazioni su categorie, pernottamento in loco ed eventuale pranzo a fine gara rivolgersi in sede alla Commissione Sci di Fondo.

Club Alpino Italiano

A SCUOLA CON NOI
ALPINISMO, SCI
ALPINISMO, ALPINISMO
GIOVANILE, SCI FONDO
ESCURSIONISTICO,
ESCURSIONISMO,
SPELEOLOGIA...
TANTE MATERIE DA
APPRENDERE PER
FREQUENTARE LA
MONTAGNA
DIVERTENDOSI IN
SICUREZZA

BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15
24122 Bergamo
Telefono 035/244273
Fax 035/236862

Giorni feriali ore 9-12,15 e 14,30-20

Biblioteca: martedì 21-22,30 e venerdì 21-23

■ PALESTRA DI ARRAMPICATA ARTIFICIALE

Sede presso l'Istituto Tecnico Statale per geometri «G. Quarenghi» di via Europa, 7 a Bergamo (zona Esperia).

Orario di apertura: lunedì, mercoledì e giovedì ore 18.30 - 22.15. Ingresso con abbonamenti o tesserini. Consulenza Corpo Istruttori Scuola Sezionale di alpinismo «Leone Pelliccioli».

■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 2 NOVEMBRE 1994

Comunicazioni del Presidente:
È avvenuto l'incontro con Fabio Locatelli, Assessore Regionale allo Sport, al quale è stato illustrato il «progetto Catremerio». Dopo aver espresso apprezzamento per i lavori eseguiti, l'Assessore ha invitato il C.A.I. di Bergamo a predisporre un progetto con preventivo di massima per la realizzazione delle opere che, tramite la Regione, verrà inoltrato alla CEE per un eventuale stanziamento di fondi.

- Il Comune di Stelvio ha ordinato di provvedere entro l'inizio della stagione '95 alla pulizia dei rifiuti nella zona del Livrio. È stato risposto che si provvederà a tale incarico appena il Nucleo Carabinieri di Prato Stelvio avrà completato la bonifica del terreno intorno al rifugio dai residui bellici della prima guerra mondiale.

- 12 soci hanno partecipato attivamente all'operazione per la creazione della barriera tagliafuoco, organizzata a Vigolo dall'A.N.A.

Comunicazioni del Vicepresidente Adovasio:

- I ragazzi della nostra sezione hanno vinto il Meeting Regionale di Orientamento svoltosi al Pian dei Resinelli il 31 Ottobre u.s. per somma dei punteggi ottenuti nelle varie prove.

- Il 22 ottobre il relatore ha presenziato all'inaugurazione della palestra di arrampicata che la Sottosezione di Nembro ha donato all'Oratorio del paese.

Delibere Consiglieri:

- Dopo lettura del testo, il Consiglio approva la proposta di nomina di Beniamino Sugliani a Socio Onorario che sarà presentata all'Assemblea del 25 Marzo p.v..

Relazione dell'attività 1994 della Commissione Escur-

sionismo: Paolo Zanchi, Presidente della Commissione, ha fatto un'ampia relazione sul programma svolto che è stato centrato su due obiettivi: soddisfare le numerose richieste di attività escursionistica qualificata e creare momenti d'incontro e di amicizia. Sono state effettuate 13 gite, aventi tutte anche un carattere culturale, con la partecipazione di circa 200 persone. È stato organizzato un corso permanente di formazione per accompagnatori, con la finalità di fornire loro gli elementi per essere pronti non solo per quanto riguarda la sicurezza delle gite, ma anche per saper stimolare la crescita culturale dei partecipanti.

■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 15 NOVEMBRE 1994

Comunicazioni al presidente:

- Una nostra delegazione, composta da Gambardella, Nosari, Poloni, Vittoni, Urciuoli e dallo stesso Presidente si è recata a Bormio per conferire con i fratelli Dei Cas (Soc. Piz Umbrail) onde conoscere il loro orientamento circa la gestione del Rifugio Livrio dopo il 1995: la risposta è stata positiva.

- Il giorno 13 novembre, alla presenza di numerose autorità cittadine, è stata inaugurata la mostra organizzata dalla nostra sezione per celebrare il 40° anniversario della conquista del K2; buono il successo di pubblico.

- Dal primo gennaio '95 entrerà in vigore il nuovo Regolamento Generale del CAI che tra l'altro modifica il rapporto numerico Soci/Delegati in funzione del quale il numero dei nostri delegati passa da 60 a 25. La Commissione Elettorale terrà conto di ciò nella compilazione della scheda di votazione per la prossima Assemblea Generale dei soci.

Relazione attività Commissione Tutela Ambiente Montano:

Il Presidente Claudio Malanchini dopo una breve relazione dell'attività '94 conclude con una nota amara e polemica, affermando che la Commissione non si sente sufficientemente sostenuta dagli organi direttivi. Risponde subito il Presidente Calegari contestando questa presa di posizione e facendo presente, al contrario, che in questi ultimi anni sono state condivise e appoggiate le iniziative intraprese, riconoscendo la vali-

dità dell'impegno. Il Consigliere Maria Tacchini, membro della suddetta Commissione, pur ringraziando il Presidente ed il Consiglio per l'apprezzamento dato all'operato, confessa che talvolta non riesce a vedere nettamente questa considerazione non rilevando risultati pratici. Continua poi affermando che la Commissione necessita dell'inserimento di nuovi elementi per avere forze fresche che sappiano portare nuove idee.

Relazione attività Commissione Alpinismo:

Il relatore Paolo Valoti comunica che si sono potute effettuare soltanto 4 delle 6 gite programmate con un totale di 52 partecipanti, gite che hanno avuto esito veramente positivo. In quelle di due giorni si è approfittato della serata in rifugio per ripassare con i gitanti le più elementari tecniche alpinistiche. A conclusione della relazione Valoti propone di nominare il Socio Claudio Crespi come referente per la parte logistico-organizzativa, avendo mostrato capacità tecniche ed entusiasmo. Infine chiede, ed ottiene, l'autorizzazione di dare gratuitamente ai capi gita della passata stagione, il volume di V. Torti sulle responsabilità dell'accompagnamento in montagna.

Delibere Consiglieri:

- La nostra Sezione è stata invitata a presentare al prossimo Convegno delle Sezioni Lombarde una candidatura per la carica di Consigliere Centrale; dopo brevi considerazioni il Consiglio decide all'unanimità di presentare la candidatura di Antonio Salvi.

■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 29 NOVEMBRE 1994

Comunicazioni del Presidente:
- Sono stati convocati in sede i sei gestori dei rifugi che hanno il contratto in scadenza: si è convenuto e confermato un aumento medio dei canoni di circa il 20% rispetto a quelli attuali. Tutti i gestori si sono riservati di dare conferma dell'accettazione di quanto loro proposto.

- È stato inoltrato all'Assessore Regionale allo Sport, Fabio Locatelli, il progetto globale di ristrutturazione di Catremerio, redatto dall'arch. Invernizzi.

- Il 22 novembre si è tenuto alla Casa del Giovane il Congresso degli Istruttori di Alpinismo del CAI: la manifestazione ha avuto una buona partecipazione. Per la Sezione era presente Claudio Malanchini.

Delibere Consiglieri:

- La proposta del Presidente

per una conferenza di Walter Bonatti in occasione della serata di presentazione della videocassetta sul Sentiero delle Oroble, edita da Ferrari, viene ratificata, ed autorizzata la relativa spesa aggiuntiva a quanto dato dai vari sponsor.

- Il Consiglio concede a Calegari il beneplacito per il sostegno all'introduzione dell'impegno in campo sociale come modifica aggiuntiva dello Statuto Generale del CAI. Verrà preparato un testo da sottoporre all'approvazione dei soci nella prossima Assemblea Generale Sezionale.

- Dopo la presentazione di due preventivi per la stampa dell'Annuario '94, viene deciso l'affidamento alla tipografia Ferrari di Clusone.

- Su proposta di Calegari e di Angelo Gamba, il Consiglio ritiene opportuno riprendere l'iniziativa abbandonata da anni di premiare in segno di riconoscimento alcuni soci della Sezione ritenuti meritevoli.

- Relativamente alla presenza di alcuni rappresentanti del CAI nella Consulta Provinciale della Caccia, contestati dalle Associazioni Ambientalistiche Provinciali, viene approvata a maggioranza la conferma degli attuali rappresentanti con la pregiudiziale che eventuali nomine da parte di Sottosezioni vengano approvate dal Consiglio Sezionale.

- Il Consiglio non ha accettato le richieste delle Sottosezioni di Zogno e di Vaprio D'Adda che chiedevano l'una di destinare il contributo aggiuntivo alla Sottosezione stessa per il proprio rifugio Gherardi, l'altra Sezione l'intero importo.

■ SCI CAI

Scusandoci con i soci, si comunicano a parziale rettifica di quanto pubblicato sul programma invernale alla voce Assicurazione Gite, i massimali della polizza infortuni stipulata dalla Sezione per tutti i gitanti:

- massimale di £. 50 milioni in caso di morte o invalidità permanente (franchigia 5%);

- massimale di £. 3 milioni per spese di trasporto (massimo £.300.000), cure e degenza (franchigia £. 200.000);

- nessuna diaria;

- premio £. 2.500 per giornata per persona.

**Club
Alpino Italiano
IN MONTAGNA
CON NOI
SICUREZZA E SIMPATIA**

COMO

via Volta 56/68
22100 COMO
Telefono 264177
Fax 035/236862
Martedì e giovedì ore 18-19
Venerdì 21-23

TESSERAMENTO

Si ricorda che è aperto il tesseramento per l'anno 1995. L'adesione va rinnovata entro il 31/3 al fine di mantenere la validità dell'assicurazione e ricevere con continuità le pubblicazioni. Quote: soci ordinari L. 43.000 (comprese le due pubblicazioni) - soci famigliari L. 21.000 - giovani L. 12.000.

CORSI DI ALPINISMO

Scuola nazionale di sci-alpinismo «Pietro Gillardoni» Viene organizzato il 25° corso di sci-alpinismo, così articolato: **CORSO BASE**, già in svolgimento nel mese di febbraio/marzo; **CORSO BASE BIS** (riservato a chi ha già frequentato un corso base) **Lezioni pratiche:** 19 e 26/2, 5, 19 e 26/3, 1 e 2/4. **CORSO AVANZATO** (riservato a chi ha superato un corso base da almeno 1 anno) **Lezioni teoriche in sede:** 31/3, 4, 7, 11, 21, 26 e 28/4. **Lezioni pratiche:** 1, 2, 8, 9, 22, 23, 24, 25 aprile. Quota di iscrizione L. 150.000 - iscrizioni dal 20 al 31/3 presso la Sede.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Telefono 031/643552
Fax 035/236862
Martedì e venerdì ore 20,30-22,30

PROGRAMMA DEL MESE DI FEBBRAIO

Neve permettendo nel mese di gennaio si effettueranno le seguenti ascensioni su neve, per le quali sono richieste piccozza e ramponi, in alternativa avranno luogo le escursioni previste per il mese di febbraio.

Venerdì 10/2 - Presso la Casa della Gioventù di Erba si terrà l'assemblea annuale del nostro sodalizio.

L'ordine del giorno verrà comunicato ad ogni socio, con l'eventuale delega.

Domenica 5 - Triangolo Lariano - Monte Palanzone m. 1438 da Palanzo - dislivello m. 860.

Domenica 19 - Valli orientali del Lario - Sentiero del Viandante - Traversata da Lierna a Varenna (Resp. Mauri C. - Vanossi B.)

■ **SI RICORDA AI SIGG. SOCI CHE È APERTO IL TESSERAMENTO PER L'ANNO 1995**

GALLARATE

via C. Battisti, 1
21013 Gallarate
Tel. 0331/797564
Martedì e venerdì ore 21

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA**
Venerdì 27 marzo ore 20,30

SCUOLA DI ALPINISMO

XVI Corso di Alpinismo: le iscrizioni si chiudono il 24/2 e la partecipazione è riservata a 15 allievi. Lezioni teoriche MARZO-GIUGNO. Lezioni pratiche MAGGIO-GIUGNO.

I CORSO DI ALPINISMO ALTA MONTAGNA

Dir. A. Maginzali tel. 0331/295162. Presentazione: 22/2. Preparazione fisica: MARZO-APRILE. Lezione teoriche: MAGGIO-GIUGNO. Uscite pratiche: GIUGNO-LUGLIO. Posti disponibili: n. 8.

TREKKING

Nel periodo 28/3-24/4 verrà organizzato un trekking in Nepal nella regione del Kanchenyunga (il 3° ottomila della Terra). Si raggiungeranno le pareti Nord e Sud dell'ottomila himalayano lungo un itinerario di recente aperto agli stranieri.

INVERUNO

via Grandi, 6
Giovedì 21-23

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il 24/11/94 è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo: GARAVAGLIA RENATO presidente, GAVONI PIERENRICO vicepresidente, GARAVAGLIA ANTONIO cassiere, FRIGERIO GIUSEPPINA segretario, CUCCHETTI LUIGI, CUCCHETTI LUIGINI, MIRAMONTI BRUNO, NEBULONI LUIGI, FOSSATI GIAN PIERO, SEMPRINI GIORGIO e VOLPI DAVI.

ATTIVITÀ

26/2 gara INTERSEZIONALE a PILA. 3-4 e 5 marzo, FINE SETTIMANA IN DOLOMITI, in località da stabilire.

CALCO

via S. Carlo 5, Calco (CO)
Martedì e venerdì ore 21-23

ESCURSIONISTICA

11/12 febbraio - Grignone in notturna; 12 marzo - TRAVERSATA Varenna-Dervio (Sentiero del Viandante); 2 aprile - TRAVERSATA Portofino-Camogli.

■ **ATTIVITÀ SCIISTICA**
26 febbraio - CERVINIA

PULIZIA SENTIERI S. GENESIO

19 febbraio (Si invitano tutti i volontari)

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Via S. Francesco, 20
martedì e venerdì ore 21-23.

ATTIVITÀ SCIISTICA

12 febbraio COURMAYEUR; 12 marzo - SANTA CATERINA VALFURVA.

GITE ESCURSIONISTICHE

26 marzo - Cinque Terre; 16/17 aprile - Val Codera.

MELEGNANO

via Crocetta, 6
20077 Melegnano
Tel. - fax 02/9835059
Mart. Giovedì ore 21-23, Dom. ore 10,30-12

SPORT INVERNALI

Gite sciistiche: domenica 19/2 LA THUILE - 12 marzo ALAGNA VALSESIA - 9 aprile CERVINIA

ESCURSIONISMO

Domenica 26 marzo Anello di MONTE ISOLA (ISEO). Capigita: Santi-Vaccarossa.

ALPINISMO GIOVANILE

Martedì 11 aprile ore 21 serata con i soci giovani - programma 95 e proiezioni dia.

CORO CAI MELEGNANO

Tutti i giovedì ore 21-23.

NUOVE CARICHE

Presidente Pasquale Quartiani, vicep. Francesca Carobba, segretaria Giovanna Giupponi.

CONSIGLIERI

Brambilla, Bellomi, Colombi, Castellini, G. Gatti, Morosini G., Morosini M. Ostagoli, Possenti, Quartiani E., Vaccarossa, Zanoni. Revisori: Beccarini, Robbiati, Sobatti.

CARATE BRIANZA

via Cusani, 2
Tel. 0362/992364
Martedì e venerdì ore 21.15

ASSEMBLEA SOCIALE

Venerdì 24 febbraio alle ore 21 presso la sede è convocata l'assemblea sociale con il seguente O.d.G.: Elezione Presidente Assemblea; Relazione Presidente della Sezione; Approvazione Bilancio 1994, e Preventivo

1995; Elezione nuovo Consiglio Direttivo. Elezione nuovo Collegio Revisori dei Conti; Varie ed eventuali.

GITE SCIISTICHE

19 febbraio - Bormio; 12 marzo - La Thuile; 26 marzo - Campionati Sociali

SCUOLA DI ALPINISMO

Sono aperte le iscrizioni al 35° corso di Alpinismo: informazioni e programmi in sede.

VALFURVA

via S. Antonio, 5
23030 Valfurva (So)
Tel. 0342/945510-945702
Fax 0342/945288
Venerdì 21 - 22.30

GITE SCI ALPINISTICHE

5 febbraio - 3° Gran Premio «Centro la Fonte» cronoscalata individuale di sci alpinismo S. Caterina Vf. Rif. Cresta Sorretta.

19 febbraio - Introduzione allo sci alpinismo Monte Sobretta 3296 m. Coord. Zen Luigi

25 febbraio/4 marzo - Escursioni e gite sci alpinistiche in Slovacchia Bassi Tatra e Alti Tatra.

12 marzo - Cima Manzina 3318 m. Venerdì 10 marzo ore 21. Coord. Bertolina Eugenio

26 marzo - Monte Cevedale 3769 m. Org. gita Venerdì 24 marzo ore 21. Coord. Antonioli.

10 aprile - Monte S. Matteo 3678 m. Org. gita Venerdì 7 aprile ore 22. Coord. Tenci.

23/24/25 aprile 6° raduno sci alpinistico internazionale dell'Ortles Cevedale.

30 aprile - Raduno sci alpinistico del Bernina.

1 maggio - Gite Sci Alpinistiche nel Gruppo del Bernina. Org. gita Venerdì 28 Aprile ore 21.

SONDRIO

Sezione Valtellinese
via Trieste 27, Sondrio
Tel. 0342/214300

Martedì e venerdì ore 21-22,30

GITE SCI-ALPINISTICHE

Febbraio: Corno di S. Colombano - Cima Vallocchi
Marzo: Sasso Maurigno -

QUESTE PAGINE

Le comunicazioni in queste pagine dedicate alla vita delle sezioni sono a pagamento, in abbonamento. Le modalità e le tariffe sono state pubblicate sullo Scarpone n.12 di dicembre (circolare n. 19/94 della Segreteria generale). I programmi devono arrivare in redazione per posta, a mano o via fax secondo il seguente calendario: 7 marzo (per aprile), 3 aprile (per maggio), 9 maggio (per giugno), 6 giugno (per luglio), 4 luglio (per agosto), 27 luglio (per settembre), 5 settembre (per ottobre), 3 ottobre (per novembre), 7 novembre (per dicembre), 4 dicembre (per il mese di gennaio 1996).

Monte Alpisella
Aprile: Gita sociale Presanella

SOTTOSEZIONE DI PONTE VALTELLINA

Febbraio/Marzo: Gite sci alpinistiche e sci escursionistiche; febbraio: serata con Bruno De Donà; Febbraio/Marzo: 2 serate con Nemo Canetta.

SOTTOSEZIONE DI TIRANO

19/2: S. Caterina Valfurva Campionato sociale sci discesa. Sci cai: 9-12/2 Trekking di fondo val Pusteria.

ROMANO DI L.

Via Schivardi 26
Tel. 0363/902616
Martedì e venerdì dalle 21

GITE SCI

19 febbraio: MADONNA DI CAMPIGLIO
5 marzo: ALPE DI SIUSI

SCI ALPINISMO

12 febbraio: PIZZO DEI TRE SIGNORI disl. m. 1636 BS
26 febbraio: CIMA DI GIOGOBELLO disl. m. 858 MS

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Giovedì 21-22,30

I VENERDI' DEL CAI

Venerdì 24 febbraio, alle ore 20,45 presso l'Auditorium di Villa Errera a Mirano, il naturalista Michele Zanetti presenta: Gran Paradiso ambiente dell'era glaciale. Ingresso libero.

ALPINISMO GIOVANILE

Stiamo cercando collaboratori per l'attività con le scuole. Rivolgetevi in sede.

UN ABBRACCIO CN CEVA

Si è avviata la lotteria «Un Abbraccio con CEVA (CN)». Il ricavato servirà per ospitare gli amici di Ceva in Dolomiti. Ogni biglietto L. 1.000. I premi sono 20. Ogni socio è invitato a contribuire alla vendita dei biglietti ad amici e parenti. Ritirare i blocchetti in sede.

CORSI

Si ricevono iscrizioni per i corsi di Alpinismo. Rivolgersi in sede.

TESSERAMENTO

Quote associative 1995
Soci Ordinari L. 43.000;
Familiari L. 20.000; Giovani L. 12.000.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Giovedì 23 marzo, presso l'Auditorium di Villa Errera, h. 19 p.c. - ore 20 s.c.. Siete interessati a coprire la carica di consiglieri del direttivo? Contattate il Presidente.

BOSCO CHIESAN.

Sezione Lessinia
Corrispondenza presso Ufficio I.A.T. Piazza della Chiesa 34
37021 Bosco Chiesanuova.
Segreteria Piazza della Chiesa, 3
Bosco Chiesanuova
Venerdì dalle 20,30 alle 22.

TESSERAMENTO

Ordinari L.42.500
Familiari L. 20.000
Giovani L. 12.000
Nuovi Soci L. 5.500.

SCI ALPINISMO

5 febbraio - Cima Massere, Gruppo di Cima d'Ast a m. 2253 (uscita per MSA - R.Scandola tel. 7050581); 18-19 febbraio - Gruppo delle Orobie M. Vigna Vaga m. 2332 (uscita per MSA - S.Zanoni tel. 551153).

INCONTRI AL «BAITO DI S. MARGHERITA»

4 marzo - Cena con pesce del lago (necessaria prenotazione - C. Franceschetti tel. 7703405-7701698 - F. Vinco tel. 7050669)

1° CORSO DI PERFEZIONAMENTO DI SCI ALP.

23/2-2/4 - Riservato a pratici sciatori alpinisti (ISA S. Zanoni tel. 551153).

ESTE

Piazza Maggiore 4
35042 Este
Telefono 0429/2576
Martedì/Giovedì 21/23

CORSO INTRODUTTIVO AGLI SPORT DI MONTAGNA

Sotto la direzione delle Guide Alpine «Les Pistards Volants» di Padova verrà effettuato il Corso di Formazione Alpinistica 1995 - Lezioni Teoriche: Venerdì 14 e 21 Aprile - Venerdì 12 maggio ore 20,30 - Uscite Pratiche: Domenica 23 e 30 aprile - 7 e 14 maggio e 20/21 - Il corso è riservato ai soci, i posti sono limitati e la data ultima per le iscrizioni rimane fissata per giovedì 23 marzo p.v. - informazioni presso Sede negli orari di apertura.

NUOVA SEDE SOCIALE

Nel mese di febbraio iniziano i lavori di manutenzione straordinaria dei locali. Tutti i soci sono invitati ad aderire alla sottoscrizione aperta.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Domenica 26 marzo ore 10,30 presso la Sala Riunione della Società Gabinetto di Lettura per il Bilancio Consuntivo 1994 e programma attività estiva.

APERTURA STAGIONE ESTIVA

Domenica 9 aprile sui Colli Euganei con pranzo organizzato dalla Sezione.

S.DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì ore 21-22

SCUOLA SCI-ESCURSIONISMO

5-19-26/2 - Lezioni di sci-escursionismo e telemark a Piancavallo.

SCUOLA DI ALPINISMO

1° Corso Base di scialpinismo nel periodo febbraio-marzo.

SCI-ESCURSIONISMO

11/2 - Cima Grappa - gara regionale di orientamento; 12/2 - Cima Grappa - raduna regionale; 5/3 - Bivacco Menegazzi - Escursione guidata; 18-19/3 - Val di Fanes - Escursioni guidate con notturna.

GITA SOCIALE

12/2 Gita per tutti i gusti a Gallio.

TRIESTE

Via N.Macchiavelli, 17
34132 Trieste
Tel. 040/630464 fax 368550
Giornalmente dalle ore 18 alle 22 (sabato escluso)

ASSEMBLEA GENERALE

30 marzo alle ore 19 in prima, alle ore 20 in seconda conv.

SCUOLA DI SCI-ALPINISMO «CITTÀ DI TRIESTE»

XVI Corso di Sci-alpinismo dal 5 febbraio al 19 marzo.

SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO «E. COMICI»

11° Corso invernale di alpinismo su ghiaccio dal 20 gennaio al 5 febbraio. 66° Corso di alpinismo su roccia dal 21 marzo al 26 maggio.

ALPINISMO GIOVANILE

Inizio attività escursionistica; fine febbraio.

ESCURSIONI

12 febbraio - gita carsica; 26 febbraio - gita speleologica; 5 marzo - escursione su territorio storico; 12 marzo - SLO, sentiero storico su quote della Grande Guerra; 19 marzo - I Lander, Piano d'Arta, escursione geologica; 26 marzo - ferrata del Monte Tura, SLO.

TAM

5 febbraio - visita alla Grotta di Corniale SLO; 17 marzo ore 18,30 conferenza su C. e G. Stuparich sul Carso Monfalconese della Grande Guerra; 19 marzo - escursione sul Carso Monfalconese.

SCI-CAI TRIESTE

Telefono 634351 ogni giorno dalle 19 alle 21

Sei domeniche sulla neve, discesa e fondo, dal 22 gennaio al 26 febbraio a Sappada (BL); 5-19-26 marzo al Centro sci d'Erba «Tre Camini» di Cattinara.

SOTTOSEZIONE DI MUGGIA

Via C.Battisti, 17
34015 Muggia (TS)
Telefono 271000
Lunedì e giovedì dalle 19

19 febbraio - escursione invernale nel Gruppo del Sernio - Grauzaria, Alpi Carniche; 12 marzo - visita guidata in una Grotta Carsica; 19 marzo - escursione sul Costone Carsico (TS).

VERONA

Via S.Toscana, 11
Telefono 045/8030555
Segreteria: martedì 16,30-19,30 e 21-22,30 Merc. giov., ven. 16,30-19,30
Biblioteca: martedì e venerdì 21-22,30
Gruppo Speleologico: giovedì 21-22,30

TESSERAMENTO 1995

Ordinari L. 46.000
Familiari L. 26.000
Giovani L. 15.000

Possibilità di rinnovo anche con versamento sul c/c PT n° 14445373 intestato al CAI Sez. di VR aggiungendo in questo caso l. 1.500 per il recapito del bollino. Ricordiamo che il rinnovo deve essere effettuato entro il 30 marzo.

GITE SCI DI FONDO

12 febbraio - San Vigilio di Marebbe - Pederù; 19 febbraio - Enego 2000; 26 febbraio - Anterselva - Passo Stalle.

CORSO DI SCI ESCURSIONISMO

N° 5 lezioni teoriche e le seguenti lezioni pratiche sulla neve: 19 febbraio - Lessinia; 26 febbraio - Pasubio - Rifugio Lancia; 4-5 marzo - Val Sarentino; 11-12 marzo - Rifugio Fanes. Sabato: Pederù - rif. Fanes, domenica: Rif. Fanes - Sasso della Croce. Informazioni in Sede il martedì e venerdì dalle 21 alle 22,30.

GITE SCI DISCESA

5 marzo - Canazei; 17-18-19 marzo - Tirano (Valtellina) - Diavolezza (Svizzera).

XXXVI CORSO DI SCI DISCESA E 1° CORSO DI SNOW BOARD

In collaborazione con la Scuola Italiana Sci Racines - Impianti Racines-Giovo. 3° Ciclo: sabato 11-18-25 febbraio e 4-11 marzo (20 ore di lezione); domenica 12-19-26 febbraio e 5-12 marzo (20 ore di lezione). Informazioni, in sede il martedì dalle 21,30 alle 22,30 e venerdì dalle 17,30 alle 19 e dalle 21,30 alle 22,30.

SCUOLA «G. PRIAROLO» 7° CORSO DI ARRAMPICATA SPORTIVA

N° 5 Lezioni teoriche
N° 9 Lezioni pratiche
Inizio iscrizioni: 16/2 dalle 21 alle 22 presso la Sede.

ALPINISMO GIOVANILE 17° CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA MONTAGNA

per ragazzi/e dagli 11 ai 18 anni
1° livello Corso Base riservato a ragazzi/e dagli 11 ai 14 anni
2° livello Corso di perfezionamento riservato a ragazzi/e dai 15 ai 18 anni.
Informazioni e iscrizioni in sede a partire dal 14 marzo.

SENTIERO ITALIA

Ricordiamo che i soci possono abbonarsi ai 4 numeri annuali previsti, con un versamento di L. 4.000 sul c/c P.T. n° 15200207 intestato al CAI Sede Centrale Via Pimentel, 7 - Milano.

CHIAVARI

Plazza Matteotti, 22
Telefono 0185/311851
Merc. 15-16,30 - Venerdì 21-23 - Sabato 9,30-11

SPEDIZIONE ALPINISTICA «CORDILLERA BLANCA '94»

2 agosto/1 settembre 1994 - Partecipanti: Mammi Mario, Gilardi Bruna, Sanguineti Marcello, Tavino Gerardo, Vignolo Patrizia (CAI Chiavari), Bianchi Alessandro e De Vito Silvia (CAI-ULE). Tra le vette scalate, tutte nelle Ande Peruviane, il Nevado Urus (m. 5450), il Nevado Ishinca (m. 5530) e il Nevado Alpamayo (m. 5947).

LANZO

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
Telefono: 0123/320117

TESSERAMENTO 1995

Si ricordano ai soci le nuove tariffe per il rinnovo.
Ordinari L. 43.000
Famigliari L. 20.000
Giovani L. 12.000

SCI PISTA E FONDO

inizio il 15 gennaio; svolgimento a Usseglio - Pian Benot (discesa) e Usseglio (fondo). 5 lezioni di 2 ore cadauna, maggiori informazioni e pieghevoli esplicativi in sede.

GITE SCIISTICHE

Sono disponibili in sede i calendari delle gite organizzate con lo Sci Club Monasterolo. Interessanti agevolazioni.

ALPINISMO GIOVANILE

La commissione A.G. sta preparando il calendario delle gite; maggiori informazioni in sede e nei prossimi numeri.

BIBLIOTECA

In sede sono disponibili per la lettura ed il prestito gratuito numerosi nuovi volumi tra cui il libro «Le valli di Lanzo - Guida naturalistica» di Aldo Chiariglione, reggente della sottosezione Val Grande.

MONCALIERI

Plazza Marconi, 1
10124 Testona di M.
Telefono 011/6812727
Lunedì 18-19 - mercoledì 21-23
Biblioteca: mercoledì 21-23

SCI DI DISCESA

Domenica 12 febbraio - uscita al Sestriere; domenica 26 febbraio - uscita S. Sclaro; 12 marzo - gara sociale a Cesana Monti della Luna.

Premiazione e consegna patentini di fine corso lunedì 13 marzo ore 21 in sede.

SCI DI FONDO

Domenica 19 febbraio - uscita a Praly; 5 marzo - ultima uscita del corso a Pragelato.

SCI ALPINISMO

Domenica 19 marzo Punta Seissé 2700 m - MS responsabile Bortolotto.

A PIEDI IN LIGURIA

Domenica 26 febbraio - Isola Palmaria, giro nella splendida isola di fronte a Portovenere. Responsabili: Gratarolo - Marasso.

PROGETTO SENTIERI

Continua ad essere necessaria la collaborazione di volenterosi per la pulizia e il mantenimento dei sentieri collinari. Appuntamento sabato 4 marzo: ritrovo ore 14 in sede.

ASSEMBLEA ORDINARIA

dei soci, Mercoledì 22 marzo ore 21 in sede per discutere il seguente ordine del giorno: Elezione del consiglio direttivo e del Presidente. Quote sociali 1995 Bilancio Consuntivo e Preventivo. Tutti i soci sono caldamente invitati a partecipare.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175/249370

CORSO DI ALPINISMO

La scuola di Alpinismo CAI Monviso Saluzzo organizza il 17° Corso di Alpinismo 1995 sotto la direzione dell'INA Adriano Mattio.

Il corso che si articola su dieci momenti didattici serali e nove uscite pratiche è impostato per gli aiuti Istruttore sezionali, che facendo gli allievi, si preparano per i corsi I.A. del CAI.
Calendario:

Momenti didattici

2 marzo - Apertura corso - Storia della Sezione; 23 marzo - Tecnica di roccia; 30 marzo - Tecnica di autosoccorso di cordata; 20 aprile - Meteorologia; 4 maggio - Topografia ed orientamento; 18 maggio - Medicina dell'alpinismo - pronto soccorso; 1 giugno - Tecnica di ghiaccio; 15 giugno - preparazione di una salita; 22

giugno - flora e fauna; 29 giugno - storia dell'alpinismo.

Uscite pratiche

26 marzo - Palestra di roccia Val Chisone; 2 aprile - Palestra di roccia Vallone Bourset; 7 maggio - Palestra a Forzo; 21 maggio - Cerces - Briançonnais; 4 giugno - Canali ghiaccio Monviso; 17-18 giugno - Monte Bianco - Aig. de Chamonix; 1-2 luglio - Delfinato - alta montagna.
Allievi ammessi: otto.

SERATE IN SEDE

Presentazione volume «In viaggio verso il Monviso»

Il libro, che la Sezione nel novantennale di attività ha il piacere di presentare ai Soci è impostato sul cartario che i primi salitori e visitatori delle Alpi, nel tratto che dal Colle della Maddalena sale al Monviso, ci hanno tramandato. L'opera edificata su questo non troppo vasto cartario risulta di piacevole lettura ed è corredata di interessante iconografia. La serata di presentazione impostata su una breve conferenza di presentazione e su una proiezione di immagini delle nostre montagne - quelle appunto visitate da quei primi viaggiatori - è programmata per la prima quindicina del mese di febbraio. Al momento di andare in stampa non abbiamo ancora la data precisa. Data che verrà comunicata con locandine e tramite la stampa locale. Si tratta della prima serata sociale 1995, pertanto tutti i Soci sono caldamente invitati a presenziare.

FIRENZE

Via dello Studio, 5
Cas. Post. 2285-Firenze Ferr.
Tel. Segreteria 055/211731
Giorni feriali 18-19,30
Biblioteca: martedì e giovedì 18,15-19,30
Telefono 055/264022

ELEZIONI

Per il rinnovo del Consiglio Direttivo
Presidente Romei Remo, V. Presidente Azzaroli Fabio, Segretario Focardi Riccardo, Tesoriere Papini Rolando, Consiglieri: Ariani Enzo, Barbolini Carlo, Cinti Arrigo, Frasca Roberto, Marinelli Carlo, Passaleva Marco, Romei G. Franco. Sindaci: Orsenigo Marco, Bacci Francesco, Borsier Giorgio. Proviventi: Azzaroli Augusto, Benini Aldo, Dolfi G. Carlo.

GITE

19/2 Monte Tambura «EEA»; 19/2 Monte Uccelliera (Alp. Giov.); 26/2 La Spezia, Portovenere, Palmaria, e La Spezia - Monte Marcello; 5/3 Lago Trasimeno, Crispino del Lamone - P. Giogo; 19/3 Alpe di Succiso «EEA»

15/2 Teoria, 19/2 M. Rondinaio, 1/3 Teoria, 5/3 Libro Aperto, 15/3 Teoria.

SCICA

19/2 e 26/2 Corso di sci alpino e sci di fondo; 5/3 Gare di fine corso per entrambi; 19/3 Gara Sociale di Slalom gigante e Gara Sociale di Sci di Fondo.

LUCCA

Cortile Carrara, 18
55100 Lucca
Telefono 0583/582669

GITE SOCIALI

12 febbraio, Con piccozza e ramponi in Apuane Gorgigliano - Monte Tambura m 1890 in collaborazione con la Scuola di Alpinismo «Roccandaglia» Dir. Gita Massimo Dinelli.
26 febbraio, In riviera tra amene spiaggette e impressionanti dirupi per un assaggio di primavera. Riomaggiore - Portovenere. Dir. di gita Giampiero Landucci - Carlo Angelini; 12 marzo, Neve, neve, neve per un'avventura con gli sci. Monte Rondinaio m 1964 - Lago Santo Dir. di gita Marco del Debbio e Aldo Giovannini.

PARMA

Viale Piacenza, 40
43100 Parma
Tel. 0521/984901-fax 0521/985491
CCP 11481439
mercoledì 18-19,30
giovedì 18-19,30 e 21-22,30
venerdì e sabato 18-19,30
Biblioteca mercoledì e giovedì 18-20

TESSERAMENTO 1995

Ordinari L. 55.000
Ordinari 18-21 anni L. 42.000
Famigliari L. 25.000
Giovani L. 18.000

I bollini si possono anche richiedere inviando gli importi corrispondenti tramite conto corrente postale.
Tesserata FISL: L. 30.000.

SCUOLA DI ALPINISMO

Corso di escursionismo d'alta montagna

Organizzato in 7 lezioni teoriche e 5 uscite in ambiente (di cui 3 di due giorni). Iscrizioni dal 1° gennaio a giovedì 23 febbraio; max 40 allievi. Quota L. 350.000 (comprende i viaggi in pulmann, dissipatore e cordino, assicurazione, uso materiale comune, uso piccozza e ramponi, dispensa). Direttore Antonio Graffi (INA).

Corso roccia

Organizzato in 7 lezioni teoriche e 6 uscite in ambiente (di cui 2 di due giorni). Iscrizioni da giovedì 12 gennaio dalle 21 alle 22,30 e per tutti i giovedì successivi fino alla chiusura fissata per il giorno 9/3.

Quota di partecipazione: L. 250.000 (comprende assicurazione, manuale, materiale didattico vario e uso materiale comune). Direttore Luca Baruffini (IA)

■ **SCUOLA DI SCI ALP.**
Corso di avviamento (SA1)
Organizzato in 6 lezioni teoriche e 5 uscite in ambiente (4 di due giorni).

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Come di consueto verranno organizzati 2 corsi: avviamento alla montagna (11-14 anni) e alpinismo giovanile (15-18 anni). Le iscrizioni si ricevono il mercoledì e il sabato dalle 18,30 alle 19,30.

■ **FONDO ESCURS.**
Corso Base
3 lezioni teoriche, 2 lezioni a secco, 4 lezioni pratiche. Quota L. 120.000 (comprendono materiale illustrativo, assicurazione, distintivo, uscite giornaliera, attestato finale). Direttore G. Alfieri.

Mercoledì 22 febbraio
ore 21
Sala Righi
di Via Baganza

Incontro con
Alessandro Gogna

Mercoledì 29 marzo, ore -
Sede CAI: Castelluccio di

Norcia - Australia, diorama di Guido Furghieri

■ **MOSTRE FOTOGRAFICHE**
Dal 19 gennaio al 22 marzo, presso la nostra sede: L'Architettura Minore della Val D'Erza, a cura del Cinefotoclub di Montecchio (RE)

■ **SENTIERI**
- I Soci che vogliono collaborare con la Commissione Sentieri, possono rivolgersi al responsabile Sandro Meli (tel. 771709)

■ **TUTELA AMBIENTE**
Programma 1995: censimento cippi di confine; guida naturalistica del M. Caio; giornata per la montagna pulita; recupero di una piazzola da carbonai al Lago Santo; proposte di riqualificazione ambientale del comprensorio Lagdei-Lago Santo. I Soci che desiderano collaborare con la Commissione TAM possono mettersi in contatto con il responsabile Stefano Mordazzi (tel. ab.: 686278).

■ **GITE SOCIALI**
Iscrizioni, programmi ed informazioni in Segreteria. Le iscrizioni alle gite possono essere fatte inviando i relativi importi con vaglia postale.
4-11 febbraio: Settimana bianca a Falcade. 10-11-12 febbraio: Val Venosta (Fondo)

Sabato 25 febbraio
a Schia
Gara Sociale e Sci CAI

25-26 febbraio: Parco della Maremma (gita fotonaturalistica); 10-11-12 marzo: gita scitistica a Pila

5 marzo
Trofeo Schiaffino
di Sci Alpinismo

■ **RIFUGIO «MARIOTTI»**
Al Lago Santo P.se: Apertura regolare al sabato e domenica; fra la settimana su prenotazione; da giugno a settembre aperto tutti i giorni; settembre aperto tutti i giorni; chiusura annuale nei mesi di ottobre e novembre.
Gestore Claudio Valenti.

5 marzo 1995
Trofeo Schiaffino
di Sci Alpinismo

SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

Largo Leopardi, 2
43036 Fidenza (PR)

■ **APERTURA SEDE**
Martedì sera. Serate di avvicinamento alla Montagna, dedicate alle tecniche di progressione ed assicurazione su neve e roccia, seguite da uscite pratiche in ambiente.

FABRIANO

Via Alfieri, 9
60044 Fabriano
Casella postale n. 168
Venerdì 18,30-19,30/21,30-23

■ **TESSERAMENTO 95**
Sono disponibili i bollini per il 95. Le quote associative sono:
Soci ordinari L. 45.000
Soci famigliari L. 20.000
Soci giovani L. 12.000.
Ricordiamo che il rinnovo può essere effettuato con un versamento sul ccp N° 14292601 aggiungendo in questo caso L. 1.000 per la spedizione del bollino.

■ **2° CORSO DI SCI ESCURSIONISMO**
Dal 2 dicembre al 12 febbraio. Corso per principianti ed avanzato. Per informazioni rivolgersi a Fabrizio 071/57855 - Arturo 0732/629787.

■ **CORSO AVANZATO DI SCI ALPINISMO SA2**
Organizzato dalla Scuola Intersezionale di Sci Alpinismo «Sibilla» dal 13 gennaio al 14 maggio. Per maggiori informazioni rivolgersi in segreteria oppure a Pierfrancesco Renzi 0733/645337. §

■ **ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI**
Venerdì 27 gennaio alle ore 21,30 presso la Sede sociale.

■ **ESCURSIONISMO**
Nel mese di febbraio escursioni di sciescursionismo guidate da

LE GUIDE INFORMANO

AVVENTURA VERTICALE (guida alpina Alessandro Parodi di Torre Pellice TO, tel 0121/91221; il suo telefono svizzero è 0041.41.944053) propone in febbraio e marzo settimane bianche di sci fuori pista a Engelbert-Andermatt (Svizzera centrale), stage di cascatisimo in Piemonte e Svizzera. Da aprile sci alpinismo nell'Oberland, tour del Bernina, della Silvretta e dello Stubai, Gran Paradiso e Chamonix-Zermatt.

PAOLO CAVAGNETTO, guida alpina di Biella (tel e fax 0165/842134 oppure 015/571894), segnala tra le sue numerose proposte 20 giorni di alpinismo e scialpinismo esplorativo in Alaska (fine maggio), sette giorni di arrampicate nella catena dell'Atlante, in Marocco (autunno), 22 giorni con gli sci e con le pulke (slitte) in Patagonia (fine dicembre-gennaio).

CITTA' DI TRENTO. Le guide che fanno capo a questa organizzazione (tel 0464/422273) organizzano corsi di arrampicata e week end nelle falesie di Arco.

COURMAYEUR. La grandiosa discesa della Vallée Blanche, suggestive passeggiate con le racchette da neve, scalate su cascate di ghiaccio della Valle d'Aosta: queste alcune proposte della Società delle Guide di Courmayeur (tel 0165/842064, fax 842375).

FRANCO GIRODO, guida alpina di Avigliana (tel e fax 011/9367419), annuncia nel suo accurato opuscolo-calendario *Girodo idee '95* tre interessanti appuntamenti per gli alpinisti: la Vanoise dal 24 al 27 marzo, il Cevedale dal 7 al 10 aprile e il giro del Grossvenediger, in Austria, dal 21 al 25 aprile.

GUIDO LISIGNOLI. Sci alpinismo all'Etna (19-26 febbraio); trekking in Nepal (Helambu e Langtang, 19/3-9/4); ascensioni nella Cordillera Blanca (Alpamayo e Huascarán Sur) dal 25/4 al 20/6; alpinismo invernale e cascate di ghiaccio. Chi è interessa-

to a queste iniziative può contattare la guida alpina Guido Lisignoli al centro Iniziative Sport Montagna di Piuro, Sondrio, tel e fax 0343/36379.

LORENZO MERLO (Victory Project, tel e fax 02/5693656) propone agli appassionati di sci di uscire dalle piste in Engadina. Week end da concordare. La guida milanese organizza anche corsi su cascate di ghiaccio a Cogne.

ORIZZONTE MONTAGNE, l'organizzazione che fa capo ad Alberto Re (Bardonecchia, tel 0122/901373), propone quattro giorni in sci in Val d'Ultimo (16-19 febbraio), scialpinismo nella Maiella e Gran Sasso (30 marzo-2 aprile) e due grandi raid in sci: Nizza-Briançon (19-25 marzo) e Chamonix-Zermatt (18-13 aprile), classica traversata che la guida di Bardonecchia percorre per la centesima volta. Tra i prossimi programmi di Re, 12 giorni in sci sul Monte Olimpo (2-14 marzo) e un viaggio particolarmente ambizioso: il Polo Nord in sci dalla Russia (17-28 aprile).

MARCO RIZZI, guida alpina sciatore di Gressoney St Jean (tel 0125/355246), propone una settimana bianca dal 20 al 25 febbraio a Chamonix: sci fuoripista e sci alpinismo. Possibilità di noleggio dell'attrezzatura sci alpinistica.

MAURO ROSSI, guida alpina di Pallanza (tel 0323/503108), invita a seguirlo sulle cascate di ghiaccio dove fino a marzo organizza corsi tecnici.

VALCHIAVENNA. L'Associazione delle Guide Alpine Valchiavenna (Chiavenna, Sondrio, via Consoli 10, tel 0343/34619) organizza un intenso programma di scialpinismo (Piz Surgonda il 19/2, Suretta il 5/3, Passo del Servizio e Scalino il 12/3, Palù e Stella il 19/3, Cima di Barna il 26/3, Tresero, Stella, Bardan e Palù il 2/4, ecc.). Inoltre gite in telemark e sci alpinismo e telemark dal 28/4 al 1/5 nella Otztal-Alpi Venoste.

Istruttori della scuola Leprotto Romeo - 19 marzo: Cima Mutali dal valico di Fossato disl. 700 m. diff. E - 2 aprile: Val Canale (Mt. Catria) disl 400 m. diff. E - 17 aprile: Tradizionale gita di pasquetta in località da definire - 23-24-25 aprile Mt. Baldo (TN) Sentiero attrezzato Gerardo Sega disl. 1000 m. diff. EEA.

CONVEGNO DELLE SEZIONI DEL CMI

I giorni 17-18-19 marzo si svolgerà a Fabriano il Convegno di tutte le Sezioni del CMI (Centro Meridione ed Isole).

OCCHIO ALLA BACHECA PER LE USCITE SETTIMANALI DI ESCURSIONISMO

ROMA

Piazza S. Andrea della Valle, 3 00186 Roma
Telefono 06/6832684-6861011
fax 06/68803424
Da lunedì a venerdì 17-20

QUOTE SOCIALI 1995

Ordinario L. 70.000;
Ordinario tra i 19 ed i 25 anni L. 50.000;
Familiare L. 30.000;
Giovane L. 21.000.

I soci sono invitati a rinnovare l'iscrizione entro il 31 marzo.

GITE SOCIALI FEBBRAIO

5 - Monte Cagno m 2153 da Rocca di Cambio; 12 - Monte Terminillo m 2213 dal rifugio A. Sebastiani; 12 - Sentiero Don Nello del Raso da Tivoli; 19 - Monte Cornacchia m 2118, Monte Puzillo m 2177 dal Valico della Chiesola a Campo Felice; 19 - Monti Lattari, Il Sentiero degli Dei da Bomarano a Nocelle; 25-26 - I castelli di Matilde di Canossa (Appennino Reggiano) Quota di partecipazione alle gite sociali della Sezione, comprensiva di copertura assicurativa L. 5.000.

GRUPPO SCI-CAI

Sci di fondo escursionistico: 5/2: Piano Cinque Miglia - Lago Pantaniello; 11-12/2: Partecipazione al raduno interregionale a Pescasseroli; 18-19/2: Escursione nel Parco nazionale d'Abruzzo; 19-26/2: Partecipazione al raduno nazionale a Pescasseroli; 26/2: Monte Sirente da Ovindoli; Settimana bianca in Engadina (Svizzera) dall'11 al 18 febbraio.

GRUPPO SPELEOLOGICO
19/2: Speleologia urbana. Località Emissario del Fucino (Capistrello, AQ).

GRUPPO MOUNTAIN BIKE
26/2: Traversata dei Monti della Tolfa (media difficoltà).

SCUOLA DI SCI-ALP.

Attività per gli ex allievi della Scuola di Sci-Alpinismo CAI Roma. È prevista la possibilità di partecipare alle uscite del corso base di sci-alpinismo (12, 19

febbraio; 5, 12, 26 marzo; 1, 2 aprile). Le uscite vengono effettuate in pullmann riservato. Si preannuncia, inoltre, un aggiornamento in materia di valanghe con una lezione in sede il 28 febbraio ed una esercitazione pratica sull'uso degli ARVA al Terminillo il 5 marzo. Informazioni ed iscrizioni in sede lunedì e venerdì dalle 19 alle 20.

SCUOLA DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

11-12 febbraio - Raduno interregionale di sci di fondo escursionistico a Pescasseroli; 11-26 febbraio - 1° corso di perfezionamento di Sci Escursionismo; 19-26 febbraio - Raduno nazionale di Sci Escursionismo. Tour del Parco nazionale d'Abruzzo.

ISERNIA

c/o Arca,
Corso Garibaldi 229, Isernia
Tel. 0865-955356 (Segretario)
Venerdì 18,30-20

PROGRAMMA

Domenica 12: Forca Resuni da Civitella Alfedena (Sci, M., Resp. Incollingo, tel. 957463); Domenica 19: Santa Lucia da Pesche (Esc., F., Resp. Pacifico, tel. 412228); Domenica 26: Monte Greco dall'Aremogna (Sci, I., Resp. Feola, Tel. 491138).

ASSEMBLEA ORDINARIA

È convocata per sabato 11/2 alle ore 15,30 in prima e 16,30 in seconda convocazione. O.D.G. Relazione fine mandato direttivo. Rinnovo cariche sezionali. Approvazione bilanci. Varie ed eventuali.

QUOTE SOCIALI

Ordinari L. 45.000
Familiari L. 20.000
Giovani L. 15.000

ESERCIZI CONVENZ.

Sport Club, Centro Commerciale Isernia. VR Sport, Campitello Matese. Ski-Card (da richiedere al direttivo, per sconti impianti di risalita). In Tur, Gestione Impianti, Campitello Matese. Olympic Sport, C. Vittorio Emanuele 35, Venafro.

BOLZANO

Piazza Erbe, 46
Telefono 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e venerdì ore 17,30-19

GITE SCI ALPINISTICHE

19 febbraio: Dalla Val Venosta alla Val d'Ultimo attraverso l'Hoher Dieb m. 2728; 5 marzo: Monte Stipa (Reisenock m. 2663) Monti di Fundres; 19 marzo: Dalla Val di Fassa alla Val Badia attraverso la Val Mesdi; 9 aprile: Cima Rossa di Saent (Hintere rot Spitze m. 3347) Val Martello; 29 aprile-1

IN MONTAGNA CON IL CAI NEL RISPETTO DELLA NATURA

maggio: Punta Gnifetti (m. 4554) Monte Rosa; 20-21 maggio: Schranzogel (m. 3497) Oetztaler Alpen.

SERATE CULTURALI

24 febbraio: Auditorium Roen - Ermanno Salvaterra: tre video sulla Patagonia e oltre.

- Nel mese di febbraio si svolgerà presso la sala dei Carmelitani una mostra di fotografie scattate dai soci del GAM Gruppo Alta Montagna.

- Nel mese di gennaio abbiamo ospitato presso la nostra sede una mostra fotografica allestita dall'associazione S.O.S. Dolomites. Con questa mostra la Sezione ha inteso sensibilizzare e far riflettere l'opinione pubblica sul degrado a cui la regione dolomitica è esposta. La mostra composta da circa 50 fotografie è suddivisa in cinque parti che riguardano il turismo invernale, impianti di risalita piste ed innervamento artificiale, la cementificazione dei corsi d'acqua, il problema dei

rifiuti ed il traffico. La mostra è a disposizione di chiunque fosse interessato; per informazioni rivolgersi presso SOS Dolomites oppure presso questa sezione.

BRUNICO

Sezione del CAI Alto Adige Brunico (BZ)
Via A. Hofer 2/a
Telefono/fax 0474/555857
Giovedì dalle ore 20 alle 21

ASSEMBLEA ORDINARIA

17 febbraio: Convocazione assemblea ordinaria dei soci sala Gilm Casa M.Pacher a Brunico, con inizio alle ore 20

ATTIVITÀ

11/2: Slittata sociale a Pratopiazza e traversata. Sci-alpinistiche: Monte Regola (m. 2775) in Valle di Casies per buoni sciatori; dislivello 1375 ore 4, data da definire. Traversata di Forcella Cristallo (m. 2808) da Passo Tre Croci a Carbonin, per buoni sciatori; dislivello m. 1000 ore 3; con pullmino, data da definire. Monte Val di Mezzo (m. 2568) da Maranza, per medi sciatori; dislivello m. 1018, ore 3; data da definire.

ALPINISMO GIOVANILE

4/2: Slittata del gruppo a Pratopiazza nel pomeriggio. Con pullman.

GOLDEN GYM sporting club

ARRAMPICARE a MILANO e non solo...

Palestra con nuova grande parete di arrampicata indoor con vie di ogni difficoltà fino a 10 metri di altezza.

Nuovo pannello inclinabile. Scuola di roccia per principianti e corsi avanzati. Centro organizzativo per uscite in montagna e falaises (in Italia e estero) con guide alpine e free climbers.

Sci-alpinismo e fuori pista. Responsabile settore alpinismo Andrea Sarchi (1° invernale Cerro Torre) guida alpina. Istruttore Agai. Maestro di sci e alpinismo.

Grandi spazi per: Body Building, Steps, Aerobica basso e alto impatto, Stretching, Ginnastica dolce, Yoga, Kick boxing

GOLDEN GYM SPORTING CLUB

V. BRIOSCHI 26 MI. tel. 8394233

TOOL GARMENTS SPECIALLY ENGINEERED

I "CAPI ATTREZZO AD ALTA TECNOLOGIA" SONO IL RISULTATO DELL'ATTENZIONE CHE MELLO'S HA DEDICATO AI PROBLEMI DEL MOVIMENTO E DELLA PROTEZIONE IN MONTAGNA. I CAPI MELLO'S SONO PROGETTATI ERGONOMICAMENTE IN TUTTI I DETTAGLI E REALIZZATI IMPIEGANDO PARTICOLARI TESSUTI, STUDIATI IN COLLABORAZIONE CON W.L. GORE, OVE LEGGEREZZA E RESISTENZA, OLTRE CHE IMPERMEABILITÀ E CAPACITÀ DI TRASPIRAZIONE, SONO CONDIZIONI DI ASSOLUTA NECESSITÀ

by JAMAS ITALIA - Tel. 02/42 48.20.21 - 02/72020123

TOOL 4

GORE-TEX
KEVLAR LIGHT

TOOL 8

GORE-TEX
KEVLAR LIGHT

mello's
FOR GREAT CLIMBERS

GORE